Allegato A al decreto n. del

RegioneLombardia

Organismo Pagatore Regionale

MANUALE OPERATIVO DEI CONTROLLI IN LOCO PER LE MISURE CONNESSE A SUPERFICIE E ANIMALI

Premessa

Il presente manuale, ai fini dell'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007–2013, definisce le procedure operative per la gestione dei controlli in loco[1] nonché la modalità di calcolo delle sanzioni da applicare alla domanda di pagamento.
Costituisce quindi un'integrazione al Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato con D.d.U.O. 7107 del 16 luglio 2010 a cui si rimanda per quanto non espressamente previsto nel presente manuale
Il controllo in loco si effettua su un campione estratto da OPR :

- pari ad almeno il 5% della domande ammesse a finanziamento per le misure connesse a superfici/animali;
- pari ad almeno l'1% delle domande di pagamento ammesse per le misure connesse a superfici/animali ai fini del rispetto della condizionalità[2];

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti sono coloro che, a vario titolo, direttamente o indirettamente svolgono un ruolo nell'attività di controllo:

- **Beneficiario**: qualunque persona fisica o giuridica che abbia presentato una domanda di contributo/aiuto/premio ;
- **Organismo Pagatore Regionale** (OPR) della Regione Lombardia: è il responsabile dei controlli, necessari per definire gli aiuti dovuti ai beneficiari, e dell'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti. È la struttura che verifica, consente e certifica che i pagamenti siano corretti e dovuti al beneficiario;
- **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali** (MiPAAF): è il responsabile nazionale della programmazione (Piano Strategico Nazionale) e della gestione dei fondi comunitari, inoltre è competente relativamente alla definizione delle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi[3]" ;
- **Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** (AGEA): organismo di coordinamento nazionale, competente per alcuni controlli, con particolare riferimento al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC);
- **Organismo di Certificazione** (OC): responsabile della certificazione e correttezza dei conti dell'OPR alla fine di ogni esercizio finanziario.

OPR[4], per quanto riguarda le misure a "superficie", delega alcune funzioni amministrative ed i controlli ad altri soggetti, quali:

- Regione Lombardia: Direzione Generale Agricoltura, per la misura , 211, ;
- Enti locali[5] che, in qualità di Organismi Delegati (OD) svolgono le funzioni amministrative e i controlli relativi alle misure. In particolare gli Enti sono:
  - le **Amministrazioni Provinciali** per le misure: 214, 221, 223;
  - le **Comunità Montane** per quanto di loro competenza per la misura 211
- **Centri di Assistenza Agricola** (CAA), riconosciuti da Regione Lombardia cui è affidata, per la Misura 211 la fase di ricevimento delle domande e il controllo di ricevibilità delle stesse;

[1] Artt. 12 e 15 (solo par. 3), 27 a 4 (solo par. 5) Reg. (CE) 65/20
[2] Artt. 20 Reg. (CE) 65/2011
[3] Cfr. Reg. (CE) n. 1698/05 art. 71, comma 3
[4] In base all'allegato 1 del Reg. (CE) n. 885/2006
[5] Sulla base della Legge n. 11 del 4 luglio 1998 "Riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura"

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

- Altri soggetti convenzionati, quali la **Direzione Generale Sanità** della Regione (DGSAN), **l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente** della Lombardia (ARPA), il **Corpo Forestale dello Stato** (CFS), **AGEA Organismo Pagatore**.

Definizioni

Vengono di seguito riportate, in ordine alfabetico, le "parole chiave" e il loro significato:

- **Asse**: un insieme coerente di misure finalizzate alla realizzazione di uno o più obiettivi specifici che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi generali dello sviluppo rurale;
- **Azione/tipologia di intervento**: suddivisione interna a talune misure focalizzate su particolari settori;
- **Condizionalità**: le norme e gli atti obbligatori stabiliti per la PAC in applicazione degli articoli 4 e 5 e degli allegati III e IV del Reg. (CE) 1782/03. In materia di sviluppo rurale rientrano nella predetta definizione anche i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari di cui all'articolo 39 paragrafo 3 del Reg. (CE) 1698/05 e successive modifiche e integrazioni;
- **Controllo in loco**: visita aziendale, effettuata prima del saldo, al fine di verificare il rispetto degli impegni e valutare le eventuali infrazioni, durante il controllo viene valutato anche il rispetto della condizionalità e dei requisiti minimi ;
- **Domanda ammessa**: istanza ritenuta ammissibile a finanziamento, compresa la determinazione del contributo, premio o aiuto a seguito dell'istruttoria della domanda di aiuto o di pagamento per misura, operazione o azione e gruppi di coltura;
- **Domanda di aiuto**: la domanda di ammissione a un determinato regime di sostegno;
- **Domanda di pagamento**: la domanda che il beneficiario presenta per ottenere il pagamento;
- **Foto interpretazione**: tecnica che attraverso la lettura ed analisi di immagini satellitari o fotografie aeree delle parcelle agricole da controllare, riconosce le coperture vegetali presenti, cioè il tipo di coltura, e misura la superficie;
- **Global Positioning System** (GPS): è l'unico strumento riconosciuto dalla Commissione Europea (qualora non siano disponibili le immagini satellitari o fotografie aeree dell'anno oggetto di controllo) che consente la misurazione oggettiva della superficie agricola utilizzata di una parcella coltivata. Determina l'eleggibilità dell'area sottoposta a impegno. Viene utilizzato anche per misurare le superfici su cui è rilevato un mancato rispetto di uno o più impegni;
- **Gruppo di colture**: tipologie di interventi richiesti da un beneficiario ai quali si applica il medesimo premio nell'ambito della stessa misura/azione;
- **Impegno**: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul beneficiario;
- **Impegno pertinente di condizionalità**: impegno di condizionalità chiaramente ricollegabile al vincolo o all'obbligo giuridico che grava sul beneficiario per la misura 214 – Pagamenti agroambientali;
- **Irregolarità, inadempienza, infrazione**: il mancato rispetto delle disposizioni che disciplinano la concessione degli aiuti;
- **Istruttoria di anticipo**: attività/operazione che consente, dopo una serie di verifiche informatiche e documentali, la liquidazione di un acconto pari al 75% del premio,

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

contributo, indennità dovuto al beneficiario. La liquidazione avviene al netto di eventuali riduzioni/sanzioni, determinate da dati oggettivi (ritardo, difformità di superficie, superi, mancato rispetto impegni);

- **Istruttoria di controllo**: attività/operazione finalizzata alla verifica del veridicità dei requisiti, delle condizioni, delle autocertificazioni del beneficiario, congiuntamente con le risultanze del controllo in loco, consente la liquidazione del saldo del contributo;
- **Istruttoria di saldo**: attività/operazione che consente, dopo una serie di verifiche informatiche e documentali, la liquidazione del saldo pari al 25% del premio, contributo, indennità dovuto al beneficiario. La liquidazione avviene al netto di eventuali riduzioni/sanzioni determinate da dati oggettivi (ritardo, difformità di superficie, superi, mancato rispetto impegni), se la causa della difformità non è sanata assume carattere definitivo;
- **Misura**: una serie di operazioni finalizzate al conseguimento di uno o più obiettivi;
- **Pagamento ammesso**: contributo, premio o aiuto concesso al beneficiario e che è stato o sarà erogato al beneficiario in base alle domande di pagamento che ha presentato in anni precedenti, che ha presentato o presenterà nel corso dell'anno civile dell'accertamento;
- **Parcella**: superficie in capo a uno stesso soggetto beneficiario, richiesta a premio costituita da una o più particelle catastali sulla quale insiste una coltura codificata con un unico codice colturale;
- **Requisiti minimi**; i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sono condizioni che il beneficiario deve possedere per poter accedere alle misure e rientrano nella definizione della condizionalità anche di cui all'articolo 39 paragrafo 3 e articolo 51 del Reg (CE) 1698/05.[6]

Principi generali dei controllo in loco[7]

Il controllo in loco è eseguito prima dell'erogazione del saldo del contributo.
Pur avendo le medesime finalità, le modalità di svolgimento del controllo in loco seguono procedure differenti per ogni misura o tipologia di intervento.

Le misure dell'asse 2 suscettibili di controllo in loco in quanto prevedono interventi basati sulla superficie o sul numero di animali dichiarati sono:

2.1.1 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane",
2.1.4 "Pagamenti agroambientali",
2.2.1 "Imboschimento di terreni agricoli" (tipologie di intervento A e B presentate da I.A.P. e da altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato) solamente per i premi di mancato reddito e manutenzione,
2.2.3 "Imboschimento di superfici non agricole" solamente per i premi di manutenzione.

Una volta ricevuto da OPR il campione delle domande da sottoporre a controllo in loco, il funzionario dell'Ente proponente:

1. effettua il controllo del rispetto della tempistica relativa alla presentazione della domanda;

[6] Articoli 19 e 21 del Reg (CE) 65/2011.
[7] Paragrafo 17 del Manuale delle Procedure , dei controlli e delle sanzioni (DDUO n. 7107 del 16/07/2010) di seguito definito Manuale OPR

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

2. effettua il controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà o di autocertificazione[8];
3. effettua una visita aziendale allo scopo di:
    a. identificare le superfici e i capi di bestiame, per le misure connesse a superfici e animali;
    b. verificare il rispetto degli impegni, e se del caso, misurare le superfici (mediante l'uso del GPS) e/o contare i capi, per i quali non sono stati rispettati gli impegni caratteristici della misura, azione, tipologia di intervento;
4. effettua il controllo del rispetto degli impegni propri di ogni misura o azione;
5. effettua il controllo del rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari
6. effettua il controllo del rispetto degli atti della condizionalità pertinenti agli impegni della misura o azione per le misure connesse a superfici e animali;
7. definisce l'esito del controllo;
8. determina l'ammontare delle eventuali riduzioni o l' esclusione totale.

[8]Paragrafo 17.1 del Manuale OPR

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

PARTE I - CONTROLLI IN LOCO DELLE MISURE CONNESSE A SUPERFICI E ANIMALI

1 Principi generali

Il numero complessivo di controlli in loco deve riguardare almeno il 5% del totale dei beneficiari. Il campione di domande da sottoporre a controllo in loco è selezionato annualmente da AGEA sulla base di un'analisi del rischio. Qualora i controlli a campione evidenzino per una misura irregolarità significative (numero di domande con esito negativo superiore o uguale al 30%), l'O.D. provvede ad effettuare nell'anno in corso, per la medesima misura, controlli supplementari integrativi, rispetto al campione selezionato. La presenza di irregolarità su una parte del campione controllato comporta anche un aumento della percentuale di domande da sottoporre a controllo, nell'anno successivo[9].
Il controllo oggettivo sulle superfici è effettuato da AGEA con l'eccezione di siepi, filari e fasce tampone boscate, secondo le indicazioni riportate nelle proprie circolari.
Gli O.D. provvedono alla verifica degli impegni, delle autocertificazioni, ai controlli oggettivi su animali, siepi, filari e fasce tampone boscate e alla definizione dell'esito dei controlli. Contribuisce al controllo degli impegni l'ARPA, mediante analisi chimiche sui campioni di materiale vegetale inviato dagli O.D.
Il controllo in loco si struttura in fasi successive che devono essere svolte obbligatoriamente nell'ordine indicato.

1.1 Controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà o di autocertificazione

Il controllo, effettuato con l'ausilio di specifiche check list consiste nella verifica :

1. dei titoli di possesso dei terreni interessati dall'intervento: il funzionario controlla la documentazione comprovante le dichiarazioni relative al titolo di possesso dei terreni (ovvero atti notarili di acquisto, atti di successione, contratti di affitto, visure catastali, ecc) e ne verifica la validità. Tale documentazione è reperibile presso il CAA gestore del fascicolo aziendale del beneficiario ovvero presso il medesimo OD[10] .
2. del possesso dei capi di bestiame (nel caso della misura 214 azione h): il funzionario conta e identifica i capi di bestiame richiesti a premio mediante il numero di matricola e ne verifica il possesso da parte del beneficiario consultando il Registro di stalla e l'Anagrafe Zootecnica;
3. delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti soggettivi che hanno consentito l'accesso al premio e/o l'attribuzione di un punteggio di priorità.

Il funzionario dovrà accertare la veridicità di tutti i dati dichiarati anche tramite l' interrogazione di banche dati (es. Infocamere, ecc..) e/o la verifica incrociata con altri Enti.

1.2 Esito del controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà o di autocertificazione

Qualora in sede di controllo in loco si accerti una falsa dichiarazione relativa:

- alle condizioni di accesso ad una misura e/o azione (ad esempio i requisiti

[9] Cfr Paragrafo 17 del Manuale delle Procedure , dei controlli e delle sanzioni (DDUO n. 7107 del 16/07/2010)
[10] In subordine il controllo può essere effettuato presso il beneficiario durante il controllo in loco

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

soggettivi del beneficiario o il rispetto dei requisiti normativi),

- all'attribuzione del punteggio di priorità che ha consentito l'ammissione a finanziamento del dichiarante,

fatte salve le eventuali conseguenze penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, l'Organismo Delegato o la Direzione Generale Agricoltura pronuncia **la decadenza totale** dalla misura e/o azione.

Qualora in sede di controllo in loco si accerti una falsa dichiarazione relativa:

- all'attribuzione del punteggio di priorità che ha comportato il raggiungimento di una posizione superiore in graduatoria rispetto alla posizione effettivamente spettante, pur non incidendo sull'ammissione a finanziamento del dichiarante,

fatte salve le eventuali conseguenze penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, l'Organismo delegato o la Direzione Generale Agricoltura pronuncia **la decadenza parziale** relativamente alla singola misura e/o azione.

L'entità della penalità è pari al 1% del contributo ammesso a saldo.

Qualora in sede di controllo in loco si accerti una falsa dichiarazione relativa al titolo di possesso dei terreni interessati all'intervento ovvero al possesso dei capi di bestiame, la superficie e/o il numero dei capi oggetto di infrazione non sono ammessi a contributo e rientrano nel calcolo della difformità di superficie/capi.

2 Misurazione delle superfici e identificazione dei capi di bestiame

2.1 Preavviso

I controlli in loco possono essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore per le misure connesse ad animali e 14 giorni per tutte le altre misure[11].

Il verbale del controllo in loco deve contenere esplicito riferimento alla comunicazione di preavviso della visita in azienda, la data e la modalità del preavviso stesso.
Qualora non vi sia alcun preavviso il verbale deve indicarne espressamente l'assenza.

2.2 Acquisizione dei dati del controllo

L'acquisizione dei dati avviene tramite la banca dati SIARL con il download dei dati relativi alle aziende estratte a campione e il loro trasferimento tramite apposito software fornito da Lombardia Informatica SpA sul dispositivo GPS.

2.3 Visita in azienda

Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

La visita in azienda è necessaria per svolgere le misurazioni in campo con strumentazione GPS. La misurazione viene eseguita per:

- verificare la superficie aziendale, nel caso in cui le ortofoto non siano relative

[11] Punto 7 dell'art. 4 del Reg. CE 65/2011

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

all'anno del controllo o presentino casi di ambiguità o di difficile interpretazione;
- misurare le tare;
- misurare la superficie oggetto di violazione degli impegni, ove misurabili (per esempio: misurazione della superficie oggetto di spandimento di fanghi, di trattamento fitosanitario non ammissibile, ecc.);
- misurare la superficie oggetto di violazione degli impegni pertinenti di condizionalità, ove misurabili.

In caso di discordanza tra quanto dichiarato in domanda o derivante da foto interpretazione e quanto accertato in campo, per quanto riguarda la superficie aziendale, la misurazione mediante GPS è quella che attesta la dimensione su cui calcolare la difformità fra le superfici.

2.4 Criteri generali per la misurazione delle superfici in campo.

2.4.1 Misurazione della superficie aziendale e verifica della destinazione colturale

Nel caso in cui AGEA non possa provvedere alla misurazioni delle superfici, gli OD effettuano la verifica mediante l'utilizzo di software GIS solo se aggiornato con le riprese satellitari o aeree dell'anno del controllo. Avvalendosi delle informazioni presenti in SIARL, il funzionario identifica la superficie aziendale oggetto del premio, esamina le immagini delle particelle da controllare e acquisisce i dati relativi alla superficie.
Nel caso in cui le ortofoto dell'anno di controllo non siano disponibili ovvero in caso di evidenti discrepanze tra quanto richiesto e quanto evidenziato dalle riprese aeree o satellitari (per esempio: presenza di tare non rilevate, ecc..) si predispone la visita in azienda per la misurazione in campo tramite GPS.

Per verificare la superficie aziendale si procede alla misurazione per parcella. Il funzionario dovrà percorrere il perimetro della parcella, verificando il proprio percorso sullo schermo della strumentazione GPS e fissando punti che permettono la formazione del poligono ed il calcolo della superficie relativa. Una volta definito il poligono è necessario abbinare il codice colturale corrispondente alla coltura presente nel campo.
Nel caso in cui il controllo in campo venga effettuato in un periodo durante il quale non sia possibile verificare né la coltura in campo, né la presenza di residui colturali, il funzionario controllore attribuisce il codice colturale desumendo, laddove possibile, l'utilizzo del suolo da documentazione fiscale (fatture acquisto semente, vendita prodotto ecc..) e/o dal registro aziendale.
Qualora il funzionario verifichi che la superficie accertata per un gruppo di coltura sia superiore a quella dichiarata nella domanda, l'importo del premio verrà comunque calcolato sulla base della superficie dichiarata.

Le porzioni di una parcella all'interno delle quali la coltura, pur essendo stata seminata, ha avuto una crescita stentata o presenta delle fallanze, devono essere considerate porzioni di *coltura non ordinaria* identificate con apposito codice.
Al fine di evitare la futura non eleggibilità di tale superficie, che farebbe perdere la possibilità di abbinare i titoli da parte del beneficiario, si deve evitare di identificare tali superfici con il codice "tara". Tale superficie viene comunque considerata superficie difforme e quindi esclusa dal pagamento. In caso di discordanza tra quanto dichiarato in domanda e quanto accertato in campo, per quanto riguarda i gruppi di coltura (ad esempio presenza sulla stessa parcella di diversi gruppi di colture, non rilevati nella foto aerea), il

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

risultato della verifica in campo è quella che attesta l'effettiva destinazione colturale.
Il Documento Orientativo AGRI/60363/2005-REV1, indica in maniera dettagliata le modalità di attuazione delle misurazione delle superfici.

Per le **colture arboree** la superficie considerata ammissibile a premio è quella occupata effettivamente dalla coltura arborea alla quale si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari. In presenza di un limite fisico quale ad esempio la presenza di un fosso, di una strada o di un'altra coltura, il poligono viene delimitato dal limite fisico stesso.

E' considerata **superficie vitata**[12] la superficie compresa all'interno del sesto d'impianto, da filare a filare e da vite a vite, aumentata nelle fasce laterali e nelle testate della superficie realmente esistente al servizio del vigneto, e in particolare:

- Vigneto costituito da filari multipli: in questo caso la superficie vitata da considerarsi è quella all'interno del sesto d'impianto (da filare a filare da vite a vite) aumentata su entrambe le fasce laterali in misura del 50% del sesto d'impianto fino a un massimo di 3 metri e su entrambe le testate in misura non superiore a tre metri per le capezzagne qualora effettivamente esistenti
- Superficie vitata a filari singoli: la superficie vitata da considerarsi per quanto attiene le fasce laterali, è fino a un massimo di m. 1.5 per lato e sulle testate di m. 3 per le capezzagne qualora effettivamente esistenti.

Per **filari, siepi** e **fasce tampone boscate**, la misura della superficie si effettua percorrendo, con il GPS, il perimetro del poligono o dei poligoni individuati dalla proiezione della chioma della struttura vegetale. In presenza di un limite fisico quale ad esempio un fosso, una strada, ecc., o in caso di terreni confinanti di altro proprietario, il poligono viene delimitato dal limite fisico stesso.
Dal poligono o poligoni così delimitati, utilizzando l'applicativo presente sul palmare, si ottengono la larghezza media e la lunghezza delle strutture vegetali. Quest'ultimo dato viene confrontato con quanto dichiarato in domanda, al fine di accertare la coerenza dei dati.
Il funzionario verifica la presenza della fascia di rispetto individuata misurata partendo dal colletto delle piante.

L'impegno *"presenza fascia di rispetto libera da colture agrarie"* si considera rispettato :

1. in presenza di una fascia libera da colture agrarie di larghezza media pari ad almeno 2 metri per le siepi e le fasce tampone boscate e 1,5 metri per i filari
2. qualora la larghezza media della struttura vegetale sia uguale o superiore al coefficiente di conversione per metro lineare ;
3. qualora la somma dei due valori (larghezza media della struttura vegetale e della fascia di rispetto) raggiunga il coefficiente di conversione.

In tutti gli altri casi l'impegno si considera non rispettato.

La superficie ammessa a premio è pari:

[12] Deliberazione AIMA n. 60 del 30 aprile 1999

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

- alla superficie effettivamente occupata dalla struttura vegetale (caso 2),
- alla superficie della struttura vegetale, aumentata della superficie della fascia di rispetto (caso 1 e 3),

In caso di mancato rispetto dell'impegno, la superficie ammessa a pagamento è pari a quanto accertato e verranno applicate le penalità calcolate sulla base di Entità, Gravità e Durata.

2.4.2 Misurazione delle tare

Sono da considerarsi tare tutte quelle superfici non coperte da alcuna coltura (strade, fabbricati, canali, ecc..). Tali superfici saranno comunque oggetto di misurazione e codificate con specifico codice.

2.4.3 Effettuazione delle foto di campo

Ove si riscontrino delle difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato è consigliabile effettuare riprese fotografiche con macchina digitale che documentino la realtà riscontrata sul terreno.
In generale il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- possibilmente contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali (case, manufatti, ecc);
- documentino, con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio, situazioni particolari come la non ordinarietà della coltura, infrazioni agli obblighi di condizionalità ecc..) .

Su ciascuna foto dovranno essere annotati i riferimenti catastali della particella oggetto della ripresa e la data della fotografia.

2.5 Criteri generali per il controllo dei capi

Il controllo verte su tutti i capi, espressi in UB (Unità di Bestiame), per i quali è stato richiesto un contributo ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale.
Il funzionario controlla:

- il numero e l'età (al momento della presentazione della domanda) dei capi presenti;
- la corretta identificazione dei capi;
- la presenza e l'aggiornamento del Registro di Stalla, nonché la sua corretta compilazione;
- l'aggiornamento della Banca Dati Nazionale (BDN)/Banca Dati Regionale (BDR).

Al termine è necessario convertire il numero dei capi accertati in UB utilizzando la tabella 1.

Tab. 1:

Tipologia dei capi di bestiame	**Conversione**
Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UB
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UB
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UB
Ovini e caprini	0,15 UB

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

2.6 Esito del controllo della misurazione delle superfici e identificazione dei capi di bestiame

2.6.1 Superficie liquidabile

Al termine della misurazione si determina la superficie liquidabile.
Qualora la superficie accertata sia maggiore o pari a quella dichiarata, la superficie liquidabile corrisponde a quella dichiarata.
La regola della "*compensazione"* è applicabile solo all'interno dello stesso gruppo di colture. Ovvero si utilizza la superficie eccedente di una parcella a compensazione della superficie mancante fra parcelle appartenenti allo stesso gruppo di coltura.
In ogni caso la superficie accertata non può essere superiore alla superficie dichiarata.
Eventuali eccessi di superficie rilevata rispetto a quella dichiarata in particelle che risultino condivise tra più produttori, non possono essere utilizzati per compensazioni di superficie.
Salvo i casi di forza maggiore, qualora venga verificato che la superficie accertata è inferiore a quella dichiarata, il premio spettante si calcola con la modalità riportata in tabella 2. Le riduzioni ed esclusioni sono calcolate in base a quanto previsto nell'art. 16 del Reg. (CE) 65/2011.

Tab. 2 :

Difformità di superficie (*)	Esito del controllo e sanzione conseguente
minore o uguale al 20% e comunque inferiore o uguale a 0,1 ha di superficie calcolata a livello aziendale	Viene confermata la superficie dichiarata
minore o uguale al 3% e comunque inferiore a 2 ha	Viene pagata la superficie accertata
superiore al 3% e inferiore o uguale al 20% o comunque superiore a 2 ha.	Viene pagata la superficie accertata decurtata di due volte la difformità determinata
maggiore del 20 e minore o uguale al 50%	Decade l'intero gruppo di coltura
superiore al 50%	Decade il gruppo di coltura. Inoltre si applica una ulteriore penalità pari all'importo corrispondete alla differenza fra superficie dichiarata e superficie accertata. Tale detrazione si applica sino all'estinzione dell'intero importo, ai pagamenti a favore del beneficiario entro i tre anni civili successivi a quello dell'infrazione, oltre il quale il saldo viene azzerato.

(*) (sup. richiesta – sup. accertata) / superficie accertata)**,** i calcoli delle difformità di superficie devono essere eseguiti in riferimento al gruppo di coltura

In seguito all'istruttoria di controllo su SIARL, il fascicolo aziendale del richiedente verrà aggiornato in funzione delle difformità rilevate, con il ricalcolo dell'aiuto cui il beneficiario avrebbe avuto diritto nell'ambito delle altre misure a superficie per cui è stata dichiarata la superficie risultata difforme.
In caso di difformità accertata:

- per gli anni precedenti vengono recuperati i contributi erogati per le superfici risultate difformi,
- per gli anni successivi l'impegno prosegue relativamente alla superficie accertata durante il controllo.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Si ribadisce che in caso di difformità superiore al 50% si esclude il richiedente dagli aiuti richiesti negli anni successivi, per l'importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie accertata.
Tale esclusione si realizza detraendo l'intero importo dai pagamenti a cui il richiedente avrebbe diritto nei 3 anni civili successivi a quello dell'accertamento, in virtù di domande relative a qualsiasi misura a "superficie" del PSR 2007-2013 o al Regime di Premio Unico[13]. Se l'importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie accertata non può essere detratto totalmente da tali pagamenti, il saldo restante viene annullato.
L' OD deve comunicare formalmente a OPR l'ammontare della detrazione che deve essere iscritta al Registro Debitori.

Ai fini del calcolo delle difformità si impiegano le seguenti formule:

- Determinazione della percentuale di difformità:

Percentuale di difformità riscontrata = 100x(SD – SA)/SA

SD = Superficie dichiarata dal richiedente, SA = Superficie accertata a controllo;

- Determinazione della superficie effettivamente liquidabile nell'anno del controllo nel caso in cui la percentuale di difformità è superiore al 3% o a 2 ettari e inferiore al 20%:

Superficie liquidabile = SA – 2x(SD –SA)

Il diritto al contributo non decade e il contributo può essere erogato solo in relazione alla superficie effettivamente accertata e ammissibile, qualora il richiedente comprovi, per la determinazione della superficie oggetto di contributo, di essersi interamente basato su documentazione proveniente da fonti ufficiali del Dipartimento del territorio del Ministero delle finanze e di altri organismi riconosciuti o sulla superficie ammissibile presente nel GIS-SIARL (che comunque non può superare la superficie catastale),. In tal caso non vengono applicate né la decadenza totale né quella parziale.
Tale disposto si applica nel caso di particelle catastali totalmente ed effettivamente utilizzate per la coltura in relazione alla quale è stato richiesto il contributo.

2.6.2 Irregolarità commesse deliberatamente o intenzionalmente

Sono considerate commesse deliberatamente o intenzionalmente dal richiedente le seguenti irregolarità[14]:

1. domande sottoposte a controllo in loco con superficie accertata pari a zero;
2. domande sottoposte a controllo amministrativo o in loco in cui si verificano entrambe le condizioni:
    - difformità tra la superficie totale richiesta a premio e la superficie accertata superiore al 20%,
    - difformità determinata da superfici richieste a premio corrispondenti a

[13] Cfr art. 16, comma Reg (CE) 65/2011
[14] Cfr. Circolare AGEA ACIU 2007.237

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

particelle interamente ed inequivocabilmente non coltivabili (boschi, fabbricati, acque),

3. domande sottoposte a controllo amministrativo o in loco in cui si verificano entrambe le condizioni:
    - rinuncia, in seguito a supero catastale, di superfici pari almeno al 30 % della superficie richiesta a premio,
    - difformità tra la superficie totale richiesta a premio e la superficie accertata superiore al 30%,
4. domande sottoposte a controllo in loco per 2 anni di seguito, con difformità tra la superficie totale richiesta a premio e la superficie accertata superiore al 20% in entrambe le annualità,
5. domande sottoposte a controllo amministrativo o in loco in cui si verificano entrambe le condizioni:
    - difformità tra la superficie totale richiesta a premio e la superficie accertata compresa tra il 3% e il 20%,
    - difformità determinata da superfici richieste a premio corrispondenti a particelle interamente ed inequivocabilmente non coltivabili (boschi, fabbricati, acque),
6. domande sottoposte a controllo in loco per 3 anni di seguito, con difformità tra la superficie totale richiesta a premio e la superficie accertata compresa tra il 3% e il 20%.

Se la superficie dichiarata supera quella accertata a causa di irregolarità commesse deliberatamente o intenzionalmente e se tale differenza è superiore allo 0,5 % della superficie determinata o a 1 ettaro, il beneficiario è escluso dall'aiuto al quale avrebbe avuto diritto per il corrispondente anno civile, per la misura connessa alla superficie di cui trattasi.
Se tale differenza è superiore al 20% della superficie determinata, il beneficiario per l'anno civile:

- è escluso, dall'aiuto per la misura connessa alla superficie in oggetto;
- riceve una sanzione per un importo corrispondente alla differenza fra la superficie dichiarata e quella determinata.

Tale sanzione verrà detratta da qualsiasi richiesta di aiuto/pagamento cui il beneficiario abbia diritto, quindi l' OD deve comunicare formalmente a OPR l'ammontare della detrazione che deve essere iscritta al Registro Debitori.

Se l'importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie accertata non può essere detratto totalmente da tali pagamenti, il saldo restante viene annullato.

2.6.3 Capi liquidabili

Qualora le UB accertate risultino pari o superiori a quelle richieste a premio nella domanda, l'importo del premio viene calcolato sulla base delle UB richieste a premio.
Qualora il funzionario verifichi che il numero di animali richiesti a premio è superiore al numero di animali accertati, l'importo dell'aiuto viene calcolato in base al numero di animali accertati.
Il calcolo delle eventuali riduzioni ed esclusioni deve essere applicato separatamente per i capi bovini e per i capi ovini e caprini[15].
Salvo i casi di forza maggiore, il contributo si calcola a partire dal numero di capi accertati

[15] Cfr. Reg (CE) 65/2011, art. 17

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

con le modalità riportate in tabella 3.

Tab. 3:

Difformità	N. capi pagabili
Fino a 3 animali	N. capi accertati ridotto della percentuale della difformità accertata
> 3 animali e difformità fino al 10%	N. capi accertati ridotto della percentuale della difformità accertata
> 3 animali e difformità tra il 10% e il 20%	N. capi accertati ridotto di 2 volte la percentuale di difformità
> 3 animali e superiore al 20%	Nessun-pagamento
Superiore al 50%	Nessun-pagamento Il richiedente è escluso dagli aiuti richiesti nell'anno; inoltre viene applicata una ulteriore penalità per un importo pari alla differenza fra il numero di animali dichiarato e quello accertato. La detrazione viene eseguita sino all'estinzione dell'intero importo della sanzione con un limite temporale di tre anni civili successivi a quello dell'infrazione, oltre il quale il saldo viene azzerato.

Ai fini della determinazione della percentuale di difformità si impiega la seguente formula:

Percentuale di difformità riscontrata = 100(CD – CA)/CA
CD = Numero di capi dichiarati dal richiedente (espressi in UB);
CA = Numero di capi accertati a controllo (espressi in UB).

Inoltre:

- qualora all'imprenditore sia imposto un limite o un massimale individuale di animali, il numero di animali indicati nelle domande di aiuto non può superare detto limite;
- qualora, per motivi imputabili a circostanze naturali della vita della mandria, il richiedente non possa assolvere l'impegno di detenere gli animali per i quali ha richiesto il contributo durante il periodo in cui tale detenzione è obbligatoria, il diritto al premio viene mantenuto per il numero di animali effettivamente ammissibili detenuti durante il periodo obbligatorio, purché il richiedente ne abbia informato per iscritto l'Ente competente, entro e non oltre i 10 giorni lavorativi seguenti alla constatazione della riduzione del numero di animali.

2.6.4 Irregolarità commesse deliberatamente o intenzionalmente

Se il numero di animali dichiarati supera il numero di animali accertati a causa di irregolarità commesse deliberatamente o intenzionalmente, il richiedente è escluso dall'aiuto per la corrispondente misura per il corrispondente anno civile.
Inoltre, nel caso di capi bovini e ovi-caprini, se la difformità fra il numero di capi rilevati e

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

quelli dichiarati supera il 20%, il beneficiario è soggetto a penalità pari alla differenza fra il numero di capi dichiarati e quelli accertati.
La detrazione viene eseguita sino all'estinzione dell'intero importo della sanzione con un limite temporale di tre anni civili successivi a quello dell'infrazione, oltre il quale il saldo viene azzerato.

3 Controllo del mantenimento degli impegni specifici per misura e degli atti di condizionalità pertinenti alla stessa.

Il controllo del mantenimento degli impegni per ciascuna misura si effettua durante la visita in azienda, tramite check list distinte per misura/azione/gruppo di coltura/intervento (si vedano a tale proposito gli allegati relativi alle misure 214, 221 e 223) .
Per ciascun impegno è necessario verificare per prima cosa la pertinenza del controllo, cioè se la specifica verifica è riferibile all'azione/gruppo di coltura/intervento richiesto. Se l'accertamento deve essere eseguito occorre verificare la coerenza del comportamento del beneficiario, rispetto a quanto previsto dalla normativa, relativamente alla misura, al gruppo di colture e all'operazione.

La riduzione, in caso di mancato rispetto del mantenimento degli impegni è determinata considerando tre indici chiamati *gravità, entità e durata* .

La **gravità** si riferisce alla dimensione dell'inadempimento commesso: quindi indica il "danno" provocato dal mancato rispetto di uno o più impegni.
A ogni impegno non rispettato è attribuito un punteggio; nel caso non vengano rispettati più impegni, si sommano i relativi punteggi.
Il totale ottenuto viene comparato con valori predeterminati per individuare la classe di violazione (bassa, media, alta).

L'**entità** valuta l'effetto del mancato rispetto degli impegni nei confronti del contenuto complessivo dell'intervento.
La misurazione della superficie può corrispondere alla totalità dell'azione nel caso di infrazioni non direttamente misurabili (es: mancata certificazione funzionale delle macchine operatrici, assenza del registro aziendale trattamenti, ecc), o ad una frazione di essa (es: inerbimento autunno-vernino, cura del cotico erboso). Nel caso in cui le inadempienze riguardino parametri non misurabili (totalità della superficie), la classe di violazione da attribuire sarà sempre alta.
Nel caso in cui si riscontrino più infrazioni sulla medesima superficie, ai fini del calcolo dell'entità, la superficie interessata viene conteggiata una sola volta.
Nel caso in cui le infrazioni insistano su porzioni di superficie diverse, queste vengono sommate.

La **durata** valuta quanto dura nel tempo il mancato rispetto e il tempo necessario per ripristinare le condizioni originarie. La classe di violazione (bassa, media, alta) è correlata, in molti casi, alla "fragilità" del territorio in cui è stata commessa la violazione[16].
Quindi, a puro titolo di esempio, la violazione è ritenuta alta nei territori "Natura 2000",

[16] Nell'azione 214 H la classe di violazione è determinata dalle UB coinvolte.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Aree Parco, riserve naturali, media in “Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)”, bassa nelle altre zone.
Nel caso in cui la classe di violazione relativa alla gravità sia considerata alta, la classe di violazione relativa alla durata viene incrementata di una classe di violazione. (p.es. da bassa a media, da media a alta). Qualora la superficie oggetto di infrazione ricada all’interno di zone corrispondenti a classi di violazioni diverse, la durata viene determinata dalla superficie inclusa nella zona con classe di violazione più alta.

A seconda della classe di violazione di ogni indice (bassa, media, alta) si otterrà un punteggio rispettivamente di 1, 3 e 5. I tre valori ottenuti per gravità, entità e durata, vengono sommati tra loro e viene calcolata la media.
Questo valore è chiamato *Indice di violazione*, e comporta sempre le seguenti conseguenze:

- se è inferiore a 3 viene applicata una riduzione del finanziamento del 5%,
- se è uguale o maggiore di 3, ma minore di 4 viene applicata una riduzione del finanziamento del 25%,
- se è uguale o maggiore di 4 viene applicata una riduzione del finanziamento del 50%.

La prima colonna delle check list riporta l’elenco degli impegni, la loro descrizione, la misurazione, il rispetto dell’impegno e della condizionalità (ove pertinente).
Nella parte relativa alla misurazione della check list, se l’impegno è misurabile (Ha/UB) se ne valuta l’ampiezza, mentre se non misurabile, coinvolge la totalità della superficie interessata all’azione.
Nella check list, nella parte relativa alla descrizione degli impegni e del rispetto della condizionalità, sono previste le seguenti possibilità:

- sì: rispetto dell’impegno
- no: mancato rispetto dell’impegno con conseguente applicazione del punteggio riportato nella corrispondente casella
- n.p.(non pertinente): impegno che per vari motivi risulta non controllabile o da non controllare e pertanto non deve essere sottoposto a verifica (es. Mis. 214 – azione B - l’ inerbimento autunno/vernino non è pertinente nel caso di colture orticole).

Qualora vi siano impegni che devono essere accertati in tempi diversi, l’esito del controllo resta sospeso fino al completamento del controllo di tutti gli impegni. Il controllo in ogni caso si conclude **prima dell’erogazione del saldo**.

Qualora l’impegno sia pertinente alla condizionalità il funzionario procede, anche, al controllo del rispetto della norma o dell’atto pertinenti indicati nella check list.
Si possono presentare i seguenti casi:

- impegno pertinente di condizionalità non rispettato e atto/norma di condizionalità corrispondente rispettato: si applicano le sanzioni e le riduzioni secondo entità, gravità e durata sull’importo liquidabile della misura;
- impegno pertinente di condizionalità non rispettato e atto/norma di condizionalità non rispettato: **la domanda decade**. Viene inoltre calcolata una riduzione il cui valore (espresso in percentuale) è desunto tramite il computo di portata, gravità e durata previsto dal Manuale operativo dei controlli sulla condizionalità. Tale riduzione si applica anche alle **altre misure a superficie del PSR e alla domanda**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

unica eventualmente presentate dal beneficiario nell'anno civile del controllo.
È opportuno precisare che il rispetto dell'atto o della norma di condizionalità si attua utilizzando le relative check list; il controllo deve essere sempre eseguito, tranne nei casi in cui risulti non applicabile. A titolo esemplificativo l'atto A3 è verificabile solo se durante il controllo si accerta l'effettivo spargimento di fanghi o se l'azienda è inserita nell'elenco delle ditte che producono e/o utilizzano e/o consentono lo spandimento di fanghi di depurazione ai sensi del decreto legislativo 99/92. Sempre a titolo esemplificativo qualora un'azienda non utilizzi né fitofarmaci né concimazioni, i relativi atti non sono applicabili. In questi casi si considerano anche rispettati i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari di cui all'articolo 39 paragrafo 3 del Reg (CE) 1698/05.
Il mancato rispetto degli impegni, in conformità a quanto previsto dal comma 1 dell'Articolo 18 del Reg. (CE) 65/2011, comporta l'applicazione di riduzioni, esclusioni e recuperi degli aiuti anche agli importi già versati per l'impegno in questione nelle annualità precedenti.

4 Esito del controllo

4.1 Metodo di calcolo delle riduzioni dell'aiuto

L'importo da liquidare è composto dalla somma dei premi per azione/gruppo di coltura richiesti e l'esito del controllo può essere:

- POSITIVO, quando non si rileva nessuna infrazione
- NEGATIVO quando si rilevano infrazioni

Se l'esito è negativo è necessario definire l'importo al quale applicare le percentuali di riduzione, tranne ovviamente i casi in cui le infrazioni siano tali da determinare la decadenza totale della domanda.
Per il computo finale, a supporto del controllore è disponibile in SIARL un sistema di calcolo che applica le riduzioni derivanti dai dati rilevati e inseriti a sistema; in particolare il calcolo deve svolgersi secondo l'ordine[17] riportato nel successivo paragrafo.

4.2 Cumulo delle riduzioni

Se gli esiti dei controlli effettuati rendono necessario applicare alla stessa domanda più di una riduzione del contributo, le riduzioni si applicano con questa sequenza:

1. riduzioni dovute a difformità di superficie/capi[18];
2. riduzioni dovute al mancato rispetto degli impegni[19];
3. riduzioni dovute alla presentazione tardiva della domanda[20];
4. riduzioni dovute alla differenza fra superficie dichiarata in domanda e SAU aziendale totale[21];
5. riduzioni dovute al mancato rispetto degli impegni di condizionalità
6. riduzioni conseguenti all'esito del controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà o di autocertificazione. [22]

[17] Art. 22 Reg. (CE) 65/2011
[18] Art. 16 par. 5 e 6 e art. 17 par. 4 e 5 Reg. (CE) 65/2011
[19] Art. 18 Reg. (CE) 65/2011
[20] Art. 23 Reg. (CE) 1122/2009
[21] Art. 16 par. 1Reg. (CE) 65/2011
[22] Cfr. cap. 1.2 Parte I

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

4.2.1 Riduzioni dovute alla presentazione in ritardo della domanda

Nel caso in cui la domanda di aiuto venga presentata con un ritardo non superiore a 25 giorni[23], si applica una di riduzione di contributo pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

4.2.2 Riduzioni dovute alla differenza fra superficie dichiarata in domanda e SAU aziendale totale.

Dal 01/01/10 è fatto obbligo di dichiarare **tutta** la superficie aziendale nella domanda di aiuto/pagamento, sia a premio che non a premio. Se la superficie riportata nel fascicolo aziendale, supera del 3% la superficie dichiarata in domanda (sia quella a premio che quella non a premio), è prevista una sanzione; l'importo complessivo dei pagamenti diretti per l'anno considerato è ridotto fino al 3 % in funzione della gravità dell'omissione.

4.2.3 Riduzioni ed esclusioni in caso di difformità di superfici/capi, mancato rispetto di altri criteri di ammissibilità, impegni e obblighi connessi

In caso di impegni pluriennali, le riduzioni, le esclusioni e i recuperi degli aiuti si applicano anche agli importi già versati nel corso di anni precedenti

4.3 Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni

4.3.1 Violazione di più impegni e cumulo delle riduzioni

Nel caso in cui, nel medesimo anno civile, si riscontrino violazioni di più impegni, a carico della stessa misura/azione/gruppo di coltura, la somma delle riduzioni applicate non può essere superiore all'ammontare complessivo del contributo ammesso.

4.2.2 Violazione di due o più azioni/gruppo di coltura con livello massimo

Nel caso in cui, nel medesimo anno civile, si riscontrino, per la stessa misura, violazioni di due o più azioni/gruppo di coltura con gravità entità e durata tutti di livello massimo (livello 5), il beneficiario è escluso totalmente dal pagamento dell'importo ammesso per l'intera misura per il corrispondente anno di esercizio FEASR.

a Informazione al beneficiario

L' O.D., contestualmente al provvedimento di decadenza totale, è tenuto ad informare il beneficiario che in caso di ulteriore commissione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, si considera che abbia agito deliberatamente incorrendo nel caso descritto al successivo punto 4.3 "Violazione commessa deliberatamente".

4.2.3 Violazione di uno o più impegni pertinenti di condizionalità

Nel caso in cui, nel medesimo anno civile, si riscontrino violazioni sia di uno o più impegni cui è subordinato l'aiuto, sia di uno o più impegni pertinenti di condizionalità (indicati nelle check list), il beneficiario è escluso dal pagamento dell'importo ammesso per l'intera misura per il corrispondente anno di esercizio FEASR.

[23] Paragrafo 5 Manuale OPR

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

a Informazione a OPR

L'O.D. è tenuto a comunicare a OPR la violazione del rispetto della condizionalità inviando copia del verbale di controllo relativo agli atti verificati.
OPR provvederà ad applicare la sanzione derivante dalla violazione del rispetto della condizionalità, per l'anno civile dell'accertamento, sull'importo della domanda di Premio Unico e ad altre misure a superficie del PSR eventualmente attivate dal produttore.

b Informazione al beneficiario

L'O.D., contestualmente al provvedimento di decadenza totale, è tenuto ad informare il beneficiario che in caso di ulteriore commissione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, si considera che abbia agito deliberatamente incorrendo nel caso descritto al successivo punto 4.3 "Violazione commessa deliberatamente".

4.4 Violazione commessa deliberatamente[24]

Nel caso in cui venga riscontrata la ripetizione, durante il periodo di impegno della stessa violazione che abbia comportato l'esclusione a seguito di:

- violazione di due o più azioni/gruppo di coltura con livello massimo
- violazione di uno o più impegni pertinenti di condizionalità

questa viene considerata commessa deliberatamente e da luogo all'esclusione dal pagamento dell'importo ammesso per l'intera misura per il corrispondente anno di esercizio FEASR e per l'esercizio successivo.

a Informazione al beneficiario

L' O.D., contestualmente al provvedimento di decadenza totale, è tenuto ad informare il beneficiario che in caso di ulteriore commissione della stessa infrazione commessa deliberatamente nel corso del residuo periodo di impegno si applicano le esclusioni previste al punto successivo 4.3.2 "Ripetizione di violazione commessa deliberatamente".

4.3.1 Ripetizione di violazione commessa deliberatamente

Nel caso in cui venga riscontata un'ulteriore ripetizione della stessa infrazione commessa deliberatamente nel corso del residuo periodo di impegno il beneficiario è escluso dal sostegno del FEASR per la misura di cui trattasi con il conseguente recupero degli importi erogati.
Inoltre il beneficiario, nel corso degli anni mancanti al completamento dell'impegno pluriennale, non potrà presentare domanda per la stessa misura.
In ogni caso il periodo di interdizione all'accesso alla misura non può essere inferiore ai due esercizi FEASR successivi a quello dell'accertamento della violazione.

5 Controllo in loco del rispetto della condizionalità

All'interno del campione delle domande da sottoporre a controllo in loco viene estratto un campione pari ad almeno l'1% delle domande ammesse a pagamento[25], sul quale

[24] Art. 18 par. 3 Reg (CE) 65/2011

[25] Artt. 19 e 20 del Reg. (CE) 65/2011

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

effettuare il controllo del rispetto della condizionalità. I controlli devono essere effettuati sui beneficiari delle seguenti misure:

- 211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
- 214 Pagamenti agroambientali;
- 221 Imboschimento terreni agricoli.

In particolare, nel caso in cui le inadempienze siano riferite a superfici, la misurazione delle stesse deve essere effettuata tramite strumentazione GPS seguendo i criteri della misurazione delle superfici sopra descritti.
Per quanto attiene le procedure operative per l'esecuzione dei controlli in loco di condizionalità si rinvia al Manuale approvato annualmente da OPR.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

ALLEGATO 1

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione A - FERTILIZZAZIONE BILANCIATA E AVVICENDAMENTO

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Registro aziendale delle concimazioni e del magazzino presente in azienda.	Azione				15			A4 e/o A4RM
3	Registro aziendale delle concimazioni e del magazzino presente in azienda, aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni del piano di concimazione	Azione				15			A4 e/o A4RM
4	Regole di avvicendamento colturale rispettate (da verificare al 5 o 6° anno)	Ha				15			Standard 2.2
5	Certificazione funzionale delle macchine operatrici per prodotti fitosanitari	Azione				15			B9 RM
6	Regole di avvicendamento colturale rispettate (da verificare negli anni successivi al primo anno dall'assunzione dell'impegno)	Ha				15			
7	Non utilizzo di fosforo minerale il cui fabbisogno colturale è soddisfatto da spandimento di effluenti di allevamento	Ha				15			
8	Analisi chimico fisica del suolo presente	Azione				10			
9	Piano di concimazione presente e coerente con le indicazioni del disciplinare	Azione				9			
10	Certificazione funzionale macchine operatrici prodotti fitosanitari rilasciata da meno di 5 anni	Azione				8			
11	Analisi chimico fisica del suolo effettuata da meno di 5 anni	Azione				5			
12	Analisi chimico fisica del suolo coprente la totalità delle UPA	Ha				3			
13	Piano di concimazione su supporto informatico	Azione				3			
				TOT					

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 8 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 3 e 7

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) e parco Nazionale dello Stelvio
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota: qualora il punteggio relativo alla **gravità** sia > o uguale a 15, la classe di violazione della **durata** viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE	
Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione A - FERTILIZZAZIONE BILANCIATA E AVVICENDAMENTO + impegno facoltativo "cover crops"

	DESCRIZIONE IMPEGNI	Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Registro aziendale delle concimazioni e del magazzino presente in azienda.	Azione				15			A4 e/o A4RM
3	Registro aziendale delle concimazioni e del magazzino presente in azienda, aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni del piano di concimazione	Azione				15			A4 e/o A4RM
4	Regole di avvicendamento colturale rispettate (da verificare al 5° o 6° anno)	Ha				15			Standard 2.2
5	Certificazione funzionale delle macchine operatrici per prodotti fitosanitari	Azione				15			B9RM
6	Regole di avvicendamento colturale rispettate (da verificare negli anni successivi al primo anno dall'assunzione dell'impegno)	Ha				15			
7	Non utilizzo di fosforo minerale il cui fabbisogno colturale è soddisfatto da spandimento di effluenti di allevamento	Ha				15			
8	Certificazione funzionale macchine operatrici prodotti fitosanitari rilasciata da meno di 5 anni	Azione				8			
9	Analisi chimico fisica del suolo presente	Azione				10			
10	Piano di concimazione presente e coerente con le indicazioni del disciplinare	Azione				9			
11	Analisi chimico fisica del suolo effettuata da meno di 5 anni	Azione				5			
12	Analisi chimico fisica del suolo coprente la totalità delle UPA	Ha				3			
13	Piano di concimazione su supporto informatico	Azione				3			
14	Semina della cover crops (almeno 2 volte) da verificare entro il 4° anno	Azione				15			
15	Semina della cover crops (almeno 1 volta) da verificare entro il 3° anno	Azione				15			
16	Sovesciare la cover crops	Ha				15			
17	Semina della cover crops entro i tempi previsti dal disciplinare	Ha				10			
18	Sovesciare la cover crops entro i tempi previsti dal disciplinare	Ha				10			
19	Non effettuare concimazione azotata	Ha				5			
20	Non effettuare trattamenti fitosanitari	Ha				5			
				TOT					

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE

☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15 ☐ **Media** Somma compresa fra 10 e 14 ☐ **Bassa** Somma compresa fra 3 e 9

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) e parco Nazionale dello Stelvio
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota: qualora il punteggio relativo alla **gravità** sia > o uguale a 15, la classe di violazione della **durata** viene incrementata di un livello - passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:

1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE
Data: **Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione B – PRODUZIONE AGRICOLA INTEGRATA

Gruppo di colture	colture orticole e piccoli frutti ☐	colture arboree ☐	Mais e riso ☐

	DESCRIZIONE IMPEGNI	Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Registro aziendale trattamenti e concimazioni presente	Azione				15			B9, A4 e/o A4RM
3	Registro aziendale trattamenti e concimazioni compilato ed aggiornato correttamente	Azione				10			B9, A4 e/o A4RM
4	Certificazione funzionale delle macchine operatrici per prodotti fitosanitari	Azione				15			B9RM
5	Rispetto del disciplinare di produzione integrata	Ha				10			Standard 2.2
6	Non utilizzo di fosforo minerale il cui fabbisogno colturale è soddisfatto da spandimento di effluenti di allevamento	Ha				15			
7	Analisi chimico fisica del suolo presente	Azione				10			
8	Piano di concimazione presente e coerente con le indicazioni del disciplinare	Azione				9			
9	Certificazione funzionale macchine operatrici prodotti fitosanitari effettuata da meno di 5 anni	Azione				8			
10	Analisi chimico fisica del suolo effettuata da meno di 5 anni	Azione				5			
11	Analisi chimico fisica del suolo coprente la totalità delle UPA	Ha				3			
12	Piano di concimazione su supporto informatico e coerente con le indicazioni del disciplinare	Azione				3			
13	Inerbimento autunno/vernino (nei frutteti, oliveti e vigneti)	Ha				3			
14	Assistenza da parte di un tecnico iscritto all'albo	Azione				3			
					TOT				

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 8 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 3 e 7

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

ENTITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) e parco Nazionale dello Stelvio
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota: qualora il punteggio relativo alla gravità sia > o uguale a 15, la classe di violazione della durata viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda: *1 = basso; 3 = medio; 5 = alto:*

NOTE
Data: **Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione C – PRODUZIONI VEGETALI ESTENSIVE

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Registro aziendale (operazioni colturali, concimazioni, magazzino fertilizzanti) presente	Azione				15			B9 e B9RM A4 e/o A4RM
3	Rispetto del divieto utilizzo di prodotti fitosanitari e diserbanti	Ha				15			B9 e B9RM
4	Registro aziendale (operazioni colturali, concimazioni, magazzino fertilizzanti) compilato ed aggiornato secondo le indicazioni presenti nel disciplinare	Azione				10			B9 e B9RM A4 e/o A4RM
5	Rispetto quantitativi max. di N (160 kg/ha in pianura – 150 kg/ha in collina) somministrati in modo frazionato (al netto dell'efficienza)	Ha				15			A4 e/o A4RM
6	Rispetto dei limiti di concimazione previsti dal disciplinare	Ha				15			A4 e/o A4RM
7	Rispetto del mantenimento delle particelle a prato per tutta la durata dell'impegno	Ha				15			
8	Rispetto del divieto di rinnovare il prato più di una volta nel periodo di impegno	Ha				5			
9	Esecuzione delle operazioni di cura del cotico erboso	Ha				5			
10	Rispetto del numero minimo di sfalci	Ha				3			
11	Asportazione del materiale sfalciato.	Ha				1			
				TOT					

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 9 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 1 e 8

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) e parco Nazionale dello Stelvio o Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in altre zone
Nota: qualora il punteggio relativo alla gravità sia > o uguale a 15, la classe di violazione della durata viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda: *1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;*

NOTE	
Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione E – PRODUZIONE AGRICOLA BIOLOGICA

Gruppo di coltura	**Biologico** ha	**In conversione** ha
Seminativi (intervento 1)		
Orticole e piccoli frutti (intervento 1)		
Colture arboree (intervento 1)		
Produzioni vegetali estensive (intervento 1)		
Conversione di seminativi in produzioni vegetali estensive (intervento 1)		
Foraggere per zootecnia biologica (intervento 2)		

	DESCRIZIONE IMPEGNI	Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Conduzione delle superfici in conformità al Reg.(CE) 834/07 e successive modifiche ed integrazioni (intervento 1)	Ettari				15			A3, A4 e/o A4RM B9 e B9 RM
2	Conduzione dell'allevamento zootecnico biologico in conformità al Reg. (CE) 834/07 e successive modifiche ed integrazioni (solo in caso di premio foraggere per zootecnia biologica) (intervento 2)	Intervento				15			A7,A8
3	Conversione della totalità della SAU aziendale entro il 1° gennaio del 5 anno d'impegno (solo per azienda mista con adesione scalare)	Ha				15			
4	Assenza di provvedimenti di sospensione della certificazione emessi dall'organismo di certificazione	Azione				15			
5	Assenza di provvedimenti di soppressione di indicazione biologica emessi dall'organismo di certificazione	Azione				12			
6	Assenza di altri provvedimenti sanzionatori emessi dall'organismo di certificazione	Azione				10			
7	Presenza del piano di conversione aziendale al metodo di produzione biologica (solo per di azienda mista con adesione scalare)	Azione				10			
8	Conversione della superficie convenzionale per una quota pari ad almeno il 20% annuo	Ha				7			
9	Assenza di provvedimenti di richiamo o diffida emessi dall'organismo di certificazione	Azione				5			
				TOT					

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE

☐ **Alta** somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** somma compresa tra 11 e 14	☐ **Bassa** somma compresa tra 5 e 10

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE

☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) e parco Nazionale dello Stelvio.
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06).
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota: qualora il punteggio relativo alla gravità sia > o uguale a 15, la classe di violazione della durata viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE

Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione F - MANTENIMENTO STRUTTURE VEGETALI LINEARI E FASCE TAMPONE

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto del divieto diserbo chimico e lotta fitosanitaria	Azione				15			B9 e B9RM
2	Effettuazione di cure colturali (reintegrazione fallanze)	ha				7			
3	Effettuazione di cure localizzate (sfalci/interventi atti a favorire lo sviluppo)	ha				6			
4	Effettuazione di cure colturali (irrigazioni di soccorso)	ha				4			
5	Presenza fascia di rispetto libera da coltivazioni agrarie	ha				4			
				TOT					

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 8 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 4 e 7

ENTITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 20% della superficie oggetto dell'azione
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 10% e il 20% della superficie oggetto dell'azione
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 10% della superficie oggetto dell'azione
DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06) e Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 83/86 e succ. mod. e int.)
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota: qualora il punteggio relativo alla gravità sia > o uguale a 15, la classe di violazione della durata viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	ESITO CONTROLLO		GRAVITÀ G			ENTITA' E			DURATA D			INDICE DI VIOLAZIONE
	POSITIVO	NEGATIVO										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:

1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE

Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione H - SALVAGUARDIA DELLE RISORSE GENETICHE

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Identificazione e marcatura capi	UB				15			A7,A8
2	Presenza del registro di stalla	Azione				15			A7,A8
3	Registro di stalla compilato correttamente (n° capi, movimentazioni, etc.)	Azione				5			A7,A8
4	Presenza di una sola razza caprina	Azione				15			
5	Capi allevati in purezza	UB				10			
6	Mantenimento del numero dei capi senza riduzione del numero complessivo al termine dell'impegno tolleranza massima consentita uguale al 20% (scostamento calcolato tra il primo e l'ultimo anno d'impegno)	Azione				10			
				TOT					

* atti A7, A8 *"Identificazione e registrazione degli animali"*

Nota: il punto 6 e' "non pertinente" per i primi 4 anni, mentre e' pertinente per il quinto. viene a quel punto calcolata la percentuale di scostamento tra i capi presenti il primo anno ed i capi presenti il quinto anno.

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 11	☐ **Media** Somma compresa fra 6 e 10	☐ **Bassa** Somma compresa fra 1 e 5

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Infrazioni che riguardano un numero di capi > del 40 %
☐ **Media**	Infrazioni che riguardano un numero di capi compreso tra 25 e il 40 %
☐ **Bassa**	Infrazioni che riguardano un numero di capi < del 25 %

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

DURATA – **CLASSE DI VIOLAZIONE**	
☐ **Alta**	Infrazioni che riguardano un numero di UB > del 30 %
☐ **Media**	Infrazioni che riguardano un numero di UB compreso tra 15 e il 30 %
☐ **Bassa**	Infrazioni che riguardano un numero di UB < del 15 %
Nota: qualora il punteggio relativo alla gravità sia > o uguale a 15, la classe di violazione della durata viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE	
Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione I – CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' NELLE RISAIE

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Costruire in ogni camera di risaia oggetto di impegno un solco e assicurarvi la presenza di acqua durante le asciutte, per tutta la lunghezza del solco	Azione				15			Standard 1.1c
2	Non effettuare operazioni di contenimento chimico o meccanico della vegetazione sull'argine inerbito tra il 15 marzo e il 15 agosto di ogni anno, ad esclusione di sfalci parziali ad altezza tale da assicurare il rispetto del ciclo riproduttivo dell'avifauna presente	Ha				15			Standard 4.2 , B9 RM
3	Applicare l'azione ad almeno il 10% della SAU a riso annua (comunque a non meno di 1 ha) per 5 anni consecutivi	Azione				15			
4	Non effettuare la manutenzione del solco fra la prima sommersione della risaia e l'asciutta di pre - raccolta del riso (15 marzo – 15 agosto), fatti salvi gli interventi di ripristino della funzionalità idraulica del solco.	Ha				10			
5	Il solco deve interessare l'intera lunghezza del lato della camera in cui è posizionato	Ha				10			
6	Mantenere inerbito un argine della camera per l'intera stagione di coltivazione del riso	Ha				10			
	SOLO PER LA SOTTOAZIONE "GESTIONE DELLE STOPPIE"								
7	Lasciare sul campo le stoppie di riso, mietuto meccanicamente, fino alla fine di febbraio	Ha				5			
				TOT					

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 8 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 5 e 7

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

DURATA – **CLASSE DI VIOLAZIONE**	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) e parco Nazionale dello Stelvio
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota: qualora il punteggio relativo alla gravità sia > o uguale a 15, la classe di violazione della durata viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE	
Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione L – Conservazione della biodiversità nelle praterie ad alto valore naturalistico
Intervento 1 "conservazione dei prati permanenti di montagna"

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Non utilizzare prodotti fitosanitari e diserbanti sulle superfici sottoposte a impegno	Ha				8			B9 e B9rm
3	Non utilizzare concimi di sintesi sulle superfici sottoposte a impegno	Ha				5			A4 e/o A4rm
4	Contenimento della vegetazione invasiva	Ha				15			Standard 4.1 c)
5	Trasemina eseguita	Ha				15			Standard 4.1 c)
				TOT					

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 9 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 1 e 8

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni)
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in altre zone
Nota: qualora il punteggio relativo alla gravità sia > o uguale a 15, la classe di violazione della durata viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	ESITO CONTROLLO		GRAVITÀ G			ENTITA' E			DURATA D			INDICE DI VIOLAZIONE
	POSITIVO	NEGATIVO										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE

Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione L – Conservazione della biodiversità nelle praterie ad alto valore naturalistico
Intervento 2 "conservazione dei pascoli di montagna"

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Non utilizzare prodotti fitosanitari e diserbanti sulle superfici sottoposte a impegno	Ha				8			B9 e B9rm
3	Non utilizzare concimi di sintesi sulle superfici sottoposte a impegno	Ha				5			A4 e/o A4rm
4	Carico bestiame compreso tra 0,5 e 2 UB per ettaro di pascolo. oppure, in caso di suddivisione in lotti di pascolo, carico minimo pari ad 1 UB/ha	Azione				5			Standard 4.6
5	Contenimento della vegetazione invasiva (se previsto dal piano di pascolamento)	Ha				15			Standard 4.1 c)
6	Superficie a pascolo uniformemente caricata	Azione				10			
7	Periodo di pascolamento di almeno 50 giorni complessivo e, in caso di suddivisione in lotti di pascolo, di almeno 30 giorni per ciascun lotto	Azione				5			
				TOT					

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 9 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 1 e 8

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) e parco Nazionale dello Stelvio
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in altre zone
Nota: qualora il punteggio relativo alla gravità sia > o uguale a 15, la classe di violazione della durata viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	ESITO CONTROLLO		GRAVITÀ G			ENTITA' E			DURATA D			INDICE DI VIOLAZIONE
	POSITIVO	NEGATIVO										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE

Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione M "Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa" Agricoltura blu o semina diretta su sodo
Azione "base"

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Regole di successione colturale rispettate (da verificare al 5° anno)	Ha				10			standard 2.2
3	Mantenimento in loco dei residui colturali	Ha				15			Standard 2.1
4	Semina su sodo effettuata con idonee macchine operatrici	Azione				10			Standard 3.1
5	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e dei relativi magazzini presente.	Azione				8			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
6	Registro aziendale delle concimazioni, dei trattamenti e dei relativi magazzini in azienda, aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni delle disposizioni attuative	Azione				5			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
7	Terreni oggetto di impegno seminati con la tecnica della semina su sodo	Ha				15			
8	Assenza di lavorazioni che rimescolino gli strati del profilo attivo del terreno (tranne per deroghe)	Ha				15			
9	Somministrazione di concimi azotati e fosforici frazionate e/o localizzate	Ha				5			
10	Interventi per il controllo delle infestanti frazionate e/o localizzate	Ha				5			
				TOT					

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 10 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 5 e 9

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni)
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota:qualora il punteggio relativo alla **gravità** sia > o uguale a 15, la classe di violazione della **durata** viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE
Data: **Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione M "Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa" Agricoltura blu o semina diretta su sodo
Azione "base" + impegno aggiuntivo "cover crops"

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Regole di successione colturale rispettate (da verificare al 5° anno)	Ha				10			standard 2.2
3	Mantenimento in loco dei residui colturali	Ha				15			Standard 2.1
4	Semina su sodo effettuata con idonee macchine operatrici	Azione				10			Standard 3.1
5	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e dei relativi magazzini presente.	Azione				8			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
6	Registro aziendale delle concimazioni, trattamenti e dei relativi magazzini in azienda, aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni delle disposizioni attuative	Azione				5			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
7	Terreni oggetto di impegno seminati con la tecnica della semina su sodo	Ha				15			
8	Assenza di lavorazioni che rimescolino gli strati del profilo attivo del terreno	Ha				15			
9	Somministrazione di concimi azotati e fosforici frazionate e/o localizzate	Ha				5			
10	Interventi per il controllo delle infestanti frazionate e/o localizzate	Ha				5			
11	Semina della cover crops (almeno 2 volte) da verificare entro il 4° anno	Azione				15			
12	Semina della cover crops (almeno 1 volta) da verificare entro il 3° anno	Azione				15			
13	Semina della cover crops entro i tempi previsti dal bando	Ha				10			
14	Conservazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	Ha				10			
15	Devitalizzazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	Ha				10			
16	Non effettuare concimazione minerale	Ha				5			
17	Non effettuare trattamenti fitosanitari	Ha				5			
				TOT					

Gravità – classe di violazione

☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 10 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 5 e 9

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni)
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota:qualora il punteggio relativo alla **gravità** sia > o uguale a 15, la classe di violazione della **durata** viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE	
Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Misura 214 - Azione M "Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa" Agricoltura blu o semina diretta su sodo

Azione "base" + impegni aggiuntivi "cover crops" e "iniezione diretta di effluenti di allevamento non palabili"

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Regole di successione colturale rispettate (da verificare al 5° anno)	Ha				10			standard 2.2
3	Mantenimento in loco dei residui colturali	Ha				15			Standard 2.1
4	Semina su sodo effettuata con idonee macchine operatrici	Azione				10			Standard 3.1
5	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e dei relativi magazzini presente.	Azione				8			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
6	Registro aziendale delle concimazioni, trattamenti e dei relativi magazzini in azienda, aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni delle disposizioni attuative	Azione				5			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
7	Terreni oggetto di impegno seminati con la tecnica della semina su sodo	Ha				15			
8	Assenza di lavorazioni che rimescolino gli strati del profilo attivo del terreno	Ha				15			
9	Somministrazione di concimi azotati e fosforici frazionate e/o localizzate	Ha				5			
10	Interventi per il controllo delle infestanti frazionate e/o localizzate	Ha				5			
11	Semina della cover crops (almeno 2 volte) da verificare entro il 4° anno	Azione				15			
12	Semina della cover crops (almeno 1 volta) da verificare il entro il 3° anno	Azione				15			
13	Semina della cover crops entro i tempi previsti dal bando	Ha				10			
14	Conservazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	Ha				10			
15	Devitalizzazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	Ha				10			
16	Non effettuare concimazione minerale	Ha				5			
17	Non effettuare trattamenti fitosanitari	Ha				5			
18	Iniezione diretta degli effluenti utilizzando macchine operatrici con idonee caratteristiche tecniche	Azione				15			
				TOT					

Gravità – classe di violazione		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 10 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 5 e 9

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni)
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota:qualora il punteggio relativo alla **gravità** sia > o uguale a 15, la classe di violazione della **durata** viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE
Data: **Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione M "Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa" Agricoltura blu o semina diretta su sodo
Azione "base" + impegno aggiuntivo "iniezione diretta di effluenti di allevamento non palabili"

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Regole di successione colturale rispettate (da verificare al 5° anno)	Ha				10			standard 2.2
3	Mantenimento in loco dei residui colturali	Ha				15			Standard 2.1
4	Semina su sodo effettuata con idonee macchine operatrici	Azione				10			Standard 3.1
5	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e dei relativi magazzini presente.	Azione				8			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
6	Registro aziendale delle concimazioni, trattamenti e dei relativi magazzini in azienda, aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni delle disposizioni attuative	Azione				5			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
7	Terreni oggetto di impegno seminati con la tecnica della semina su sodo	Ha				15			
8	Assenza di lavorazioni che rimescolino gli strati del profilo attivo del terreno	Ha				15			
9	Somministrazione di concimi azotati e fosforici frazionate e/o localizzate	Ha				5			
10	Interventi per il controllo delle infestanti frazionate e/o localizzate	Ha				5			
11	Iniezione diretta degli effluenti utilizzando macchine operatrici con idonee caratteristiche tecniche	Azione				15			
				TOT					

Gravità – classe di violazione		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 10 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 5 e 9

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni)
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota:qualora il punteggio relativo alla **gravità** sia > o uguale a 15, la classe di violazione della **durata** viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE	
Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione M "Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa" Minima lavorazione Azione "base"

	DESCRIZIONE IMPEGNI	Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Non effettuare lavorazioni del terreno a profondità superiori a 15 cm.	Ha				10			Standard 3.1
3	Terreni oggetto di impegno lavorati con la tecnica della minima lavorazione	Ha				15			Standard 2.1
4	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e dei relativi magazzini presente.	Azione				8			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
5	Registro aziendale delle concimazioni, trattamenti e dei relativi magazzini in azienda, aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni delle disposizioni attuative	Azione				5			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
6	Regole di successione colturale rispettate (solo erba medica)	Ha				10			
7	Minima lavorazione effettuata con idonee macchine operatrici	Azione				10			
8	Mantenimento in loco dei residui colturali	Ha				15			
9	Assenza di lavorazioni che rimescolino gli strati del profilo attivo del terreno	Ha				15			
10	Somministrazione di concimi azotati e fosforici frazionate e/o localizzate	Ha				5			
11	Interventi per il controllo delle infestanti frazionate e/o localizzate	Ha				5			
				TOT					

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 10 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 5 e 9

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

DURATA – **CLASSE DI VIOLAZIONE**	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni)
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota:qualora il punteggio relativo alla **gravità** sia > o uguale a 15, la classe di violazione della **durata** viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE
Data: **Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione M "Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa" Minima lavorazione
Azione "base" + impegno aggiuntivo "cover crops"

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Non effettuare lavorazioni del terreno a profondità superiori a 15 cm.	Ha				10			Standard 3.1
3	Terreni oggetto di impegno lavorati con la tecnica della minima lavorazione	Ha				15			Standard 2.1
4	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e dei relativi magazzini presente.	Azione				8			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
5	Registro aziendale delle concimazioni, trattamenti e dei relativi magazzini in azienda, aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni delle disposizioni attuative	Azione				5			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
6	Regole di successione colturale rispettate (solo erba medica)	Ha				10			
	Minima lavorazione effettuata con idonee macchine operatrici	Azione				10			
8	Mantenimento in loco dei residui colturali	Ha				15			
9	Assenza di lavorazioni che rimescolino gli strati del profilo attivo del terreno	Ha				15			
10	Somministrazione di concimi azotati e fosforici frazionate e/o localizzate	Ha				5			
11	Interventi per il controllo delle infestanti frazionate e/o localizzate	Ha				5			
12	Semina della cover crops (almeno 2 volte) da verificare entro il 4° anno	Azione				15			
13	Semina della cover crops (almeno 1 volta) da verificare il entro il 3° anno	Azione				15			
14	Semina della cover crops entro i tempi previsti dal bando	Ha				10			
15	Conservazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	Ha				10			
16	Devitalizzazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	Ha				10			
17	Non effettuare concimazione minerale	Ha				5			
18	Non effettuare trattamenti fitosanitari	Ha				5			
				TOT					

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 10 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 5 e 9

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni)
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota:qualora il punteggio relativo alla **gravità** sia > o uguale a 15, la classe di violazione della **durata** viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:

1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE
Data: **Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione M "Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa" Minima lavorazione
Azione "base" + impegni aggiuntivi "cover crops" e "iniezione diretta di effluenti di allevamento non palabili"

	DESCRIZIONE IMPEGNI	Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Non effettuare lavorazioni del terreno a profondità superiori a 15 cm.	Ha				10			Standard 3.1
3	Terreni oggetto di impegno lavorati con la tecnica della minima lavorazione	Ha				15			Standard 2.1
4	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e dei relativi magazzini presente.	Azione				8			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
5	Registro aziendale delle concimazioni, trattamenti e dei relativi magazzini in azienda, aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni delle disposizioni attuative	Azione				5			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
6	Regole di successione colturale rispettate (solo erba medica)	Ha				10			
7	Minima lavorazione effettuata con idonee macchine operatrici	Azione				10			
8	Mantenimento in loco dei residui colturali	Ha				15			
9	Assenza di lavorazioni che rimescolino gli strati del profilo attivo del terreno	Ha				15			
10	Somministrazione di concimi azotati e fosforici frazionate e/o localizzate	Ha				5			
11	Interventi per il controllo delle infestanti frazionate e/o localizzate	Ha				5			
12	Semina della cover crops (almeno 2 volte) da verificare entro il 4° anno	Azione				15			
13	Semina della cover crops (almeno 1 volta) da verificare il entro il 3° anno	Azione				15			
14	Semina della cover crops entro i tempi previsti dal bando	Ha				10			
15	Conservazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	Ha				10			
16	Devitalizzazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	Ha				10			
17	Non effettuare concimazione minerale	Ha				5			
18	Non effettuare trattamenti fitosanitari	Ha				5			
19	Iniezione diretta degli effluenti utilizzando macchine operatrici con idonee caratteristiche tecniche	Azione				15			
				TOT					

Gravità – classe di violazione		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 10 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 5 e 9

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha
☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni)
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota:qualora il punteggio relativo alla **gravità** sia > o uguale a 15, la classe di violazione della **durata** viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE
Data: **Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 - Azione M "Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa" Minima lavorazione Azione "base" + impegno aggiuntivo "iniezione diretta di effluenti di allevamento non palabili" o "interramento immediato"

DESCRIZIONE IMPEGNI		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura				Rispetto impegno pertinente condizionalità		
			NP	SI	NO	PTI	SI	NO	ATTO
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Ha				15			A3
2	Non effettuare lavorazioni del terreno a profondità superiori a 15 cm.	Ha				10			Standard 3.1
3	Terreni oggetto di impegno lavorati con la tecnica della minima lavorazione	Ha				15			Standard 2.1
4	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e dei relativi magazzini presente.	Azione				8			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
5	Registro aziendale delle concimazioni, trattamenti e dei relativi magazzini in azienda, aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni delle disposizioni attuative	Azione				5			B9 e B9rm A4 e/o A4rm
6	Regole di successione colturale rispettate (solo erba medica)	Ha				10			
7	Minima lavorazione effettuata con idonee macchine operatrici	Azione				10			
8	Mantenimento in loco dei residui colturali	Ha				15			
9	Assenza di lavorazioni che rimescolino gli strati del profilo attivo del terreno	Ha				15			
10	Somministrazione di concimi azotati e fosforici frazionate e/o localizzate	Ha				5			
11	Interventi per il controllo delle infestanti frazionate e/o localizzate	Ha				5			
12	Iniezione diretta degli effluenti utilizzando macchine operatrici con idonee caratteristiche tecniche	Azione				15			
13	Interramento degli effluenti immediatamente dopo la distribuzione tramite unico cantiere di lavoro	Azione				15			
				TOT					

Gravità – classe di violazione		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 15	☐ **Media** Somma compresa fra 10 e 14	☐ **Bassa** Somma compresa fra 5 e 9

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'azione o superiore a 2 ha

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SAU oggetto dell'azione, o compresa tra 1 e 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della SAU oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in zona ZVN (DGR VIII/3439 del 07/11/06)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR), in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni)
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Svantaggiate (allegato 12 al PSR) e altre zone
Nota:qualora il punteggio relativo alla **gravità** sia > o uguale a 15, la classe di violazione della **durata** viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**		**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**										
			1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE	
Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 223- Imboschimento di superfici non agricole
(solo per impianti su terreni agricoli incolti)

Boschi permanenti, a scopo ambientale, paesaggistico o protettivo, con durata dell'impegno di anni 15 ma con vincolo forestale permanente. anno di impegno _____		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura			
			NP	SI	NO	PTI
1	Interventi fitosanitari contro avversità che conducono alla morte delle piante eseguiti	Ha				20
2	Interventi fitosanitari obbligatori eseguiti	Ha				20
3	Sostituzione fallanze/mantenimento superficie impiantata (cfr. disposizioni attuative)	Ha				20
4	Rispetto della soglia numero di piante vitali/Ha	Ha				20
5	Contenimento delle infestanti	Ha				15
6	Interventi di potatura eseguiti	Ha				15
7	Effettuazione sfolli e diradamenti	Ha				15
8	Sostituzione fallanze entro i tempi stabiliti	Ha				12
9	Rispetto di eventuali prescrizioni (cfr. disposizioni attuative)	Azione				10
10	Comunicazione presenza fallanze	Azione				5
11	Invio denuncia intervento	Azione				3
12	Presenza dei dispositivi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727.	Azione				3
13	Dispositivi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727 conformi (materiali, dimensioni, contenuti).	Azione				1
14	Dispositivi informativi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n.2727, mantenuti in buone condizioni e affissi nei tempi previsti.	Azione				1
				TOT		

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 20	☐ **Media** Somma compresa fra 9 e 19	☐ **Bassa** Somma compresa fra 1 e 8

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della superficie oggetto dell'azione o superiore a 2 ha

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione maggiore del 20% e non superiore al 30% della superficie oggetto dell'azione o maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della superficie oggetto dell'azione e inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – **CLASSE DI VIOLAZIONE**	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Riserve regionali o statali /Parchi regionali o nazionali
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in altre zone
Nota: qualora il punteggio relativo alla gravità sia > o uguale a 15, la classe di durata viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**			**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**											
				1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE	
Data:	**Firma del funzionario:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 221- Azione A – **BOSCHI PERMANENTI**

Boschi permanenti, a scopo ambientale, paesaggistico o protettivo con durata dell'impegno di 15 anni ma con vincolo forestale permanente. Anno_____		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura			
			NP	SI	NO	PTI
1	Interventi fitosanitari contro avversità che conducono alla morte della pianta eseguiti	Ha				20
2	Interventi fitosanitari obbligatori eseguiti	Ha				20
3	Contenimento erbe infestanti	Ha				15
4	Sostituzione fallanze/mantenimento superficie impiantata	Ha				20
5	Rispetto della soglia numero di piante vitali/Ha	Ha				20
6	Interventi di potatura eseguiti	Ha				15
7	Effettuazione sfolli e diradamenti	Ha				15
8	Sostituzione fallanze entro i tempi stabiliti	Ha				12
9	Rispetto di eventuali prescrizioni (cfr. disposizioni attuative)	Azione				10
10	Comunicazione presenza fallanze	Azione				5
11	Invio denuncia intervento	Azione				3
12	Presenza dei dispositivi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727.	Azione				3
13	Dispositivi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727 conformi (materiali, dimensioni, contenuti).	Azione				1
14	Dispositivi informativi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727, mantenuti in buone condizioni e affissi nei tempi previsti.	Azione				1
				TOT		

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 20	☐ **Media** Somma compresa fra 9 e 19	☐ **Bassa** Somma compresa fra 1 e 8

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della superficie oggetto dell'azione o superiore a 2 ha

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione maggiore del 20% e non superiore al 30% della superficie oggetto dell'azione o maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della superficie oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Riserve regionali o statali /Parchi regionali o nazionali
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in altre zone
Nota: qualora il punteggio relativo alla gravità sia > o uguale a 15, la classe di durata viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**			**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**											
				1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE

Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 221 - Azione B - ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO

Arboricoltura da legno a ciclo medio - lungo per la produzione di legname di pregio, con durata dell'impegno di anni 15 Anno_____		Misurazione	Rispetto impegno pertinente misura			
			NP	SI	NO	PTI
1	Interventi fitosanitari, contro avversità che conducono alla morte della pianta, eseguiti	Ha				20
2	Interventi fitosanitari obbligatori eseguiti	Ha				20
3	Interventi fitosanitari, contro avversità che normalmente causano il deperimento del legname ricavabile, eseguiti	Ha				20
4	Interventi fitosanitari, contro avversità che normalmente limitano l'accrescimento delle piante, eseguiti	Ha				20
5	Contenimento erbe infestanti	Ha				15
6	Sostituzione fallanze/mantenimento superficie impiantata	Ha				20
7	Rispetto della soglia numero di piante vitali/Ha	Ha				20
8	Interventi di potatura eseguiti	Ha				15
9	Effettuazione sfolli e diradamenti	Ha				15
10	Sostituzione fallanze entro i tempi stabiliti	Ha				12
11	Rispetto di eventuali prescrizioni (cfr. disposizioni attuative)	Azione				10
12	Comunicazione presenza fallanze	Azione				5
13	Invio denuncia intervento	Azione				3
14	Presenza dei dispositivi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727.	Azione				3
15	Dispositivi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727 conformi (materiali, dimensioni, contenuti).	Azione				1
16	Dispositivi informativi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727, mantenuti in buone condizioni e affissi nei tempi previsti.	Azione				1
				TOT		

GRAVITÀ – CLASSE DI VIOLAZIONE		
☐ **Alta** Somma uguale o superiore a 20	☐ **Media** Somma compresa fra 9 e 19	☐ **Bassa** Somma compresa fra 3 e 7

ENTITA' – CLASSE DI VIOLAZIONE	
☐ **Alta**	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della superficie oggetto dell'azione o superiore a 2 ha

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

☐ **Media**	Superficie interessata all'infrazione maggiore del 20% e non superiore al 30% della superficie oggetto dell'azione o maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha
☐ **Bassa**	Superficie interessata all'infrazione inferiore o uguale al 20% della superficie oggetto dell'azione o inferiore o uguale a 1 ha

Nel caso in cui si verifichino condizioni appartenenti a classi di violazione differenti, si considera quella meno restrittiva

DURATA – CLASSE DI VIOLAZIONE (DA VERIFICARE CON DISCIPLINARE LA COERENZA CON LE ZONE)	
☐ **Alta**	In presenza di una o più infrazioni in Aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR)
☐ **Media**	In presenza di una o più infrazioni in Riserve regionali o statali /Parchi regionali o nazionali
☐ **Bassa**	In presenza di una o più infrazioni in altre zone
Nota: qualora il punteggio relativo alla gravità sia > o uguale a 15, la classe di durata viene incrementata di un livello – passa al livello superiore	

RIEPILOGO DEL CALCOLO DEGLI INDICI DI VIOLAZIONE

Azione	**ESITO CONTROLLO**			**GRAVITÀ G**			**ENTITA' E**			**DURATA D**			**INDICE DI VIOLAZIONE**
	POSITIVO	**NEGATIVO**											
				1	3	5	1	3	5	1	3	5	

Legenda:
1 = basso; 3 = medio; 5 = alto;

NOTE	
Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 214 – CONTROLLO AUTOCERTIFICAZIONI

DESCRIZIONE		**FONTI DI VERIFICA**	ESITO DELLA VERIFICA			
			Pos.	n.p.	Neg.	% di riduzione
1	Età compresa tra 18 e 40 anni.	Documento di identità				**Decadenza totale** della misura se il punteggio attribuito con l'autocertificazione ha consentito l'ammissione a finanziamento. **Penalità dell'1%** se il punteggio attribuito con autocertificazione ha consentito una posizione superiore in graduatoria rispetto alla posizione effettivamente spettante, pur non incidendo sull'ammissione a finanziamento del dichiarante.
2	Imprenditore agricolo professionale.	Registro degli Imprenditori Agricoli Professionali.				Come punto precedente.
3	Verifica dei titoli di possesso dei terreni o alla proprietà dei capi di bestiame oggetto di premio.	"Manuale di gestione del fascicolo aziendale relativo all'anagrafe delle imprese agricole" (Punto 4: Titoli di conduzione dei terreni).				Secondo modalità difformità di superfici/capi.

NOTE	
Data:	**Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Domanda n. _____ Cuaa _____

Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Misura 221(mancato reddito e manutenzioni) e 223 (manutenzioni) CONTROLLO AUTOCERTIFICAZIONI

DESCRIZIONE		**FONTI DI VERIFICA**	ESITO DELLA VERIFICA			
			Pos.	n.p.	Neg.	% di riduzione
1	Età compresa tra 18 e 40 anni.	Documento di identità				**Decadenza totale** della misura se il punteggio attribuito con l'autocertificazione ha consentito l'ammissione a finanziamento. **Penalità dell'1%** se il punteggio attribuito con autocertificazione ha consentito una posizione superiore in graduatoria rispetto alla posizione effettivamente spettante, pur non incidendo sull'ammissione a finanziamento del dichiarante.
2	Imprenditore agricolo professionale.	Registro degli Imprenditori Agricoli Professionali.				Come punto precedente.
3	Beneficiario che non ha fruito del sostegno al prepensionamento	Elenchi regionali.				Come punto precedente.
4	Verifica dei titoli di possesso dei terreni oggetto di premio.	"Manuale di gestione del fascicolo aziendale relativo all'anagrafe delle imprese agricole" (Punto 4: Titoli di conduzione dei terreni).				Secondo modalità difformità di superfici.
	Autorizzazione del proprietario a realizzare l'impianto o pagamento canone nel caso di terreni demaniali	Presenza dell'autorizzazione. Pagamento canoni demaniali tramite controllo versamenti effettuati e presenza della concessione				Secondo modalità difformità di superfici.

NOTE
Data: **Firma:**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

ALLEGATO 2

PREMESSA

Calcolo delle percentuali di riduzione dei finanziamenti in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a fronte delle condizioni stabilite dai bandi del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.)

Il beneficiario, per poter accedere al finanziamento di una qualunque misura del P.S.R., deve rispettare gli impegni elencati negli specifici Bandi di finanziamento di Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura.

La Commissione Europea, in caso di mancato rispetto degli impegni, ha stabilito che il finanziamento concesso corrisposto al richiedente debba essere ridotto e ha previsto che il calcolo della riduzione venga effettuato attraverso tre indici "oggettivi" denominati: ***gravità, entità e durata.***

La ***gravità*** si riferisce alla dimensione dell'inadempimento commesso: quindi indica il "danno" provocato dal mancato rispetto di uno o più impegni. Come primo passo viene valutato se è possibile controllare in quel momento il rispetto dell'impegno (pertinenza). Se l'impegno è controllabile, in seguito, viene valutato se è stato rispettato.

A ogni impegno non rispettato è attribuito un punteggio; nel caso non vengano rispettati più impegni, si sommano i relativi punteggi.

Il totale ottenuto viene comparato con valori predeterminati per individuare la classe di violazione (*bassa, media, alta*). A puro titolo esemplificativo si può ipotizzare una classe di violazione di questo tipo:

- ÷ somma delle violazioni commesse superiore o pari a 15 punti gravità *alta*,
- ÷ somma compresa tra 8 e 14 punti gravità *media*,
- ÷ somma compresa tra 1 e 7 punti gravità *bassa*.

L'***entità*** valuta l'effetto del mancato rispetto degli impegni nei confronti del contenuto complessivo dell'intervento. A titolo esemplificativo, la classe di violazione (*bassa, media, alta*) è individuata valutando quanti ettari/capi sono stati oggetto di un non rispetto. In sostanza più la violazione interessa una quantità elevata (ettari, capi, euro, numero delle unità bestiame, numero o valore degli inadempimenti commessi) più la violazione è ritenuta grave.

La ***durata*** valuta quanto dura nel tempo il mancato rispetto e il tempo necessario per ripristinare le condizioni originarie. La classe di violazione (bassa, media, alta) è correlata alla "fragilità" del territorio dove è stata commessa la violazione. Quindi, a puro titolo di esempio, la violazione è ritenuta *alta* nei territori "Natura 2000", Aree Parco, riserve naturali, *media* in "Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)", *bassa* nelle altre zone.

A seconda della classe di violazione di ogni indice (bassa, media, alta) si otterrà un punteggio rispettivamente di 1, 3 e 5. I tre valori ottenuti per gravità, entità e durata, vengono

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

sommati tra loro e viene calcolata la media.

Questo valore è chiamato ***Indice di violazione***, e comporta le seguenti conseguenze:

- se è inferiore a 3 viene applicata una riduzione del finanziamento del 5%,
- se è uguale o maggiore di 3, ma minore di 4 viene applicata una riduzione del finanziamento del 25%,
- se è uguale o maggiore di 4 viene applicata una riduzione del finanziamento del 50%.

Per alcuni impegni denominati "pertinenti condizionalità", il funzionario provvede sempre anche al controllo del rispetto della condizionalità utilizzando le relative check list. Il controllo non si effettua solo nel caso in cui il relativo atto risulti "non applicabile".

Sono di seguito elencati sigla e denominazione degli atti di condizionalità CGO e BCAA utilizzati durante i controlli della misura 214:

÷ atto A3 "Direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura" (**azioni A, B, C, E, L, M**);

÷ atto A4/A4RM "Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" (**azioni A, B, C, E, L, M**);

÷ atto B9/B9RM "Immissione in commercio di prodotti fitosanitari" (**azioni A, B, C, E, F, I, L, M**);

÷ atto A7 "Controllo sull'applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie bovina e bufalina ai sensi del regolamento (ce) 1082/03 e successive integrazioni" (**azioni E intervento 2, H**);

÷ atto A8 "Controlli sull'applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie ovina e caprina ai sensi del regolamento (ce) 21/2004 del consiglio del 17/12/2003" (**azioni E intervento 2, H**);

÷ Standard 1.1c "Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche" (**azione I**);

÷ Standard 2.1 "Gestione delle stoppie" (**azioni M**);

÷ Standard 2.2 "Avvicendamento delle colture" (**azioni A, B, M**);

÷ Standard 3.1 "Uso adeguato delle macchine" (**azione M**);

÷ Standard 4.1c "Protezione del pascolo permanente" (**azione L**);

÷ Standard 4.2 "Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli" (**azione I**);

÷ Standard 4.6 Densità di bestiame minime e/o regimi adeguati (**azione L**);

Nelle successive tabelle gli atti di condizionalità saranno indicati solamente con la sigla identificativa.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST: AZIONE A "FERTILIZZAZIONE BILANCIATA E AVVICENDAMENTO" ISTRUZIONI PER L'USO (tecnici)

Intervento "base"				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue D.lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i.	Va verificata presso il Settore Ambiente della provincia la presenza dell'azienda nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Il controllo comporta inoltre la verifica della documentazione di accompagnamento dei fanghi (registro, analisi, documentazione di trasporto, ecc), contattando anche la ditta che effettua l'intervento. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie interessata.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie vincolata all'impegno e effettivamente oggetto di spargimento. Comporta, inoltre, il controllo dell'atto A3 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Registro aziendale delle concimazioni e del magazzino presente in azienda.	Per "**Registro aziendale delle concimazioni**" si intende l'Allegato 3 al bando 2008, denominato "Registro aziendale unico" o un qualunque documento (cartaceo o informatico) riportante gli elementi minimi contenuti nell'allegato.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica, che registro aziendale, sia presente in azienda e che il documento, cartaceo o informatico, sia conforme, contenga cioè tutti gli elementi del "Registro aziendale unico"	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione e comporta il controllo di parte dell'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Registro aziendale delle concimazioni e del magazzino presente in azienda, aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni del piano di concimazione		Durante la visita aziendale il funzionario verifica, consultando il registro aziendale, l'effettuazione della corretta tenuta del registro stesso. Visita il magazzino aziendale e verifica la coerenza delle giacenze di magazzino con quanto riportato nel registro di carico e scarico (quantitativi ricavati da documentazione fiscale, giacenze di magazzino iniziale e finale).	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione e comporta il controllo di parte dell'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
4	Regole di avvicendamento colturale rispettate (da verificare	Il piano di avvicendamento prevede la rotazione di tre colture principali (cioè le	Il funzionario verifica il rispetto delle regole di avvicendamento consultando la coerenza tra quanto	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

	al 5° o 6° anno)	colture presenti in domanda unica di pagamento) diverse ogni cinque anni, una deve essere miglioratrice o da rinnovo.	previsto nelle disposizioni attuative e i codici coltura riportati nelle domande precedenti, per ogni particella a contributo.	rotazione errata e comporta il controllo di parte dello standard 2.2. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Certificazione funzionale delle macchine operatrici per prodotti fitosanitari	Per **certificazione funzionale** si intende una attestazione rilasciata, in base a quanto contenuto nella DGR n. VII/3423 del 16 febbraio 2001, (BURL n. 9 del 2 marzo 2001, 4° s.s.) e secondo gli Standard EN 13790-1 e EN 13790-2, dalle officine accreditate ai sensi della suddetta deliberazione regionale. L'elenco dei centri per i controlli degli atomizzatori e delle barre irroratrici operanti in Lombardia è disponibile sul sito: www.agricoltura.regione.lombardia.it, servizio fitosanitario regionale.	Verifica cartacea della presenza di certificazione funzionale rilasciata da una officina accreditata. Si ricorda che sono esonerate dall'obbligo di procedere ogni 5 anni a controllo funzionale degli atomizzatori e delle barre irroratrici le aziende con produzioni frutticole inferiori ad 1 ettaro e le aziende con produzioni orticole di pieno campo inferiori a 2 ettari.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione e comporta il controllo dell'atto. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
6	Regole di avvicendamento colturale rispettate (da verificare negli anni successivi al primo)		Il funzionario verifica il rispetto delle regole di avvicendamento tra l'anno a controllo e gli anni precedenti lo stesso. (verifica i codici coltura nelle domande di contributo).	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di rotazione errata.
7	Non utilizzo di fosforo minerale il cui fabbisogno colturale è soddisfatto da spandimento di effluenti di allevamento	In presenza di allevamenti, le esigenze nutrizionali di fosforo delle colture devono essere soddisfatte, in prima istanza, con le unità fertilizzanti contenute nei effluenti di allevamento.	Il funzionario verifica, consultando il piano di concimazione, o altra documentazione (p.e. PUA, PUAS) che il fabbisogno nutrizionale di fosforo delle colture sia soddisfatto, in tutto o in parte, impiegando prioritariamente tutti gli effluenti presenti in azienda.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di concimazione errata.
8	Analisi chimico fisica del suolo presente	Le analisi fisico – chimiche del terreno, devono essere effettuate secondo le metodiche stabilite dal DM 11 maggio 1992 n. 79 e in base al disciplinare di produzione.	Verifica cartacea della presenza di analisi fisico – chimiche del terreno secondo le metodiche previste dalle disposizione attuative. È possibile, solo per il primo anno di impegno, che le analisi, non siano presenti, ma queste devono essere realizzate improrogabilmente prima del secondo.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
9	Piano di concimazione presente coerente con le indicazioni del disciplinare	Il piano di concimazione è basato sul bilancio degli elementi della fertilità (azoto, fosforo, potassio), tramite anche un	Il piano di concimazione deve essere presente (in forma cartacea e informatica) in azienda, il funzionario verifica sia la presenza che la coerenza con le analisi e il	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		apposito dispositivo informatico, in ottemperanza a quanto specificato nella parte generale del disciplinare di produzione (allegato 1 alle disposizioni attuative della misura 214 del 2008, pubblicato sul BURL n. 15 dell'11 aprile 2008, 2° supplemento straordinario e successive modifiche e integrazioni)	disciplinare di produzione. Incrocia il controllo con quanto verificato sul "Registro aziendale concimazioni". La verifica dei quantitativi di unità fertilizzanti distribuite è eseguito per coltura e sulla relativa superficie totale.	
10	Certificazione funzionale macchine operatrici prodotti fitosanitari rilasciata da meno di 5 anni		Verifica cartacea della presenza di certificazione funzionale rilasciata, da meno di cinque anni, da una officina accreditata.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
11	Analisi chimico fisica del suolo effettuata da meno di 5 anni		Verifica cartacea della presenza di analisi fisico chimiche del terreno rilasciate, da meno di cinque anni.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
12	Analisi chimico fisica del suolo coprente la totalità delle UPA	**UPA** è l'unità di paesaggio aziendale (in base a criteri di omogeneità) cioè l'Unità di campionamento su cui effettuate i prelievi e basare l'analisi del terreno .	Verifica cartacea della presenza di analisi fisico chimiche del terreno riguardanti la totalità delle UPA e nel rispetto del numero minimo di analisi previste dal disciplinare.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie non coperta da analisi del terreno.
13	Piano di concimazione su supporto informatico		Il piano di concimazione deve essere presente in formato elettronico in azienda, il funzionario verifica la presenza dell'elaborato su un supporto elettronico (CD, pen drive, hard disk, p.c., ecc.).	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Intervento "base" + cover crops

oltre agli impegni da 1 a 13 devono essere controllati anche i seguenti impegni:

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
14	Semina della cover crops (almeno 2 volte) da verificare entro il 4° anno	L'impegno aggiuntivo prevede che sui terreni oggetto di impegno, venga effettuata per due volte nel quinquennio la messa a coltura di una intercalare.	Il controllo viene effettuato entro il quarto anno in quanto, nell'ultimo anno di impegno non sarebbe possibile controllare l'impegno nel suo complesso (semina e interramento della coltura potrebbero essere temporalmente al di fuori del periodo di impegno). Il controllo comporta, ove possibile, la verifica della presenza in campo della coltura, l'aggiornamento del registro unico aziendale, la presenza di fatture comprovanti l'acquisto delle sementi utilizzate per la	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

			messa a dimora della cover crops.	
15	Semina della cover crops (almeno una volta) da verificare da verificare il entro il 3° anno	Vedi impegno precedente.	Vedi impegno precedente.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
16	Sovesciare la cover crops	Per **sovescio** si intende l'interramento della coltura seminata allo scopo di conservare o incrementare la fertilità del terreno (aumento materia organica, riduzione di fenomeni erosivi, mantenimento del contenuto di azoto nitrico).	Il controllo è in parte documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, le date relative alla semina e all'interramento della coltura. Se il controllo avviene in un periodo utile a accertare direttamente l'impegno è possibile effettuare una verifica in campo.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie non sovesciata.
17	Semina della cover crops entro i tempi previsti dal disciplinare	La coltura intercalare deve essere seminata entro 20 giorni dalla raccolta della coltura principale.	Il controllo è in parte documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, le date relative alla semina della coltura. Se il controllo avviene in un periodo utile a accertare direttamente l'impegno è possibile effettuare una verifica in campo.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie seminata in tempi diversi da quelli previsti dal disciplinare.
18	Sovesciare la cover crops entro i tempi previsti dal disciplinare	La cover crops deve essere interrata, non prima di 20 giorni dalla semina della coltura principale.	Il controllo è in parte documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, le date relative all'interramento della coltura. Se il controllo avviene in un periodo utile a accertare direttamente l'impegno è possibile effettuare una verifica in campo.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie sovesciata in tempi diversi da quelli previsti dal disciplinare.
19	Non effettuare concimazione azotata		Il controllo è documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, l'assenza di concimazione azotata tra le operazioni colturali. È possibile inoltre verificare le fatture di acquisto dei concimi e il carico e scarico del relativo magazzino.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di concimazione.
20	Non effettuare trattamenti fitosanitari		Il controllo è documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, l'assenza di trattamenti fitosanitari tra le operazioni colturali. È possibile inoltre verificare le fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari e il carico e scarico del relativo magazzino.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di trattamento fitosanitario.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST: AZIONE A "FERTILIZZAZIONE BILANCIATA E AVVICENDAMENTO"ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)

La tabella che segue contiene le indicazioni per il rispetto delle condizioni stabilite dalla misura 214 Azione A, da verificarsi in sede di controllo da parte del funzionario provinciale. In particolare descrive:

- gli impegni dell'azione A;
- l'oggetto dell'impegno e le modalità di realizzazione (documentazione da produrre, cosa si deve o non si deve fare, come si deve operare);
- le figure professionali a cui è necessario rivolgersi e in quali casi ciò è obbligatorio;
- gli indirizzi internet utili ad approfondire gli argomenti trattati e i link di riferimento;
- le conseguenze della violazione dell'impegno unitamente alle misure sanzionatorie.

Intervento "base" Il beneficiario si impegna, durante il periodo in cui percepisce il finanziamento (cinque anni), a mantenere tutta la superficie aziendale a seminativo (tranne alcune eccezioni precisate nel bando) coltivando i terreni seguendo criteri specifici agroambientali che oltrepassano quelli dettati dalla condizionalità e cioè adottare e rispettare un piano di concimazione, utilizzare un piano di avvicendamento colturale con l'alternanza di almeno 3 colture principali, diverse ogni cinque anni, effettuare entro la fine del primo anno di impegno e almeno una volta ogni 5 anni la Certificazione funzionale delle macchine operatrici, non utilizzare fanghi, non utilizzare fosforo minerale qualora sia soddisfatto con lo spandimento di effluenti di allevamento.				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo **fanghi**	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue di cui al D.lgs 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni. Per una migliore conoscenza dell'utilizzo dei fanghi in agricoltura consultare il quaderno di ricerca n. 91 reperibile sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it nel settore pubblicazioni, Ricerca e sperimentazione.	Il beneficiario si impegna a non utilizzare fanghi per il periodo in cui percepisce il finanziamento sui terreni oggetto di contributo. L'accertamento del controllo è sia ispettivo, mediante verifica dell'assenza di fanghi sui terreni, sia documentale, accertando se l'azienda sia autorizzata allo spargimento dei fanghi e se abbia presentato notifiche di spargimento, nel periodo interessato.	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata sulla base di alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 o nelle ZVN (zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto A3 relativo al rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

				comporta la decadenza totale della misura.
2	Registro aziendale delle concimazioni e del magazzino presente in azienda.	Per "**Registro aziendale delle concimazioni**" si intende l'Allegato 3 al bando 2008, denominato "Registro aziendale unico" o un qualunque documento (cartaceo o informatico) riportante gli elementi minimi contenuti nell'allegato. Un modello di registro è scaricabile dal sito www.agricoltura.regione.lombardia.it, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Asse 2, misura 214. Il *"quaderno di campagna"* svolge di fatto la funzione di registro aziendale.	Il beneficiario si impegna a tenere in azienda un documento su cui annota tutte le operazioni relative alla concimazione, indicando: data, tipo di concime, quantitativo utilizzato, superfici trattate, giacenze, acquisti, ecc.	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è alta e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 o nelle ZVN (zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. . Inoltre il funzionario della provincia controlla parte dell'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Registro aziendale delle concimazioni e del magazzino presente in azienda, aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni del piano di concimazione		Il beneficiario si impegna a tenere in azienda un documento su cui annota tutte operazioni relative alla concimazione, indicando: data, tipo di concime, quantitativo utilizzato, superfici trattate. Le annotazioni devono essere coerenti con quelle contenute nel piano di concimazione (vedi impegno 9).	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è alta e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 o nelle ZVN (zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla parte dell'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
4	Regole di avvicendamento colturale rispettate (da verificare al 5° o 6° anno)	L'avvicendamento colturale è l'alternanza di colture agrarie diverse durante un lasso di tempo. Per quando riguarda l'Azione A è obbligatorio alternare almeno tre colture **principali** (cioè le colture	Il beneficiario si impegna a stilare e a rispettare un piano di avvicendamento colturale quinquennale che prevede l'alternanza di tre **diverse** colture principali.	In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30%

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		presenti in domanda unica di pagamento) ogni cinque anni, tenendo presente che una di queste deve essere miglioratrice o da rinnovo. Le colture miglioratrici o da rinnovo sono indicate nel bando della misura 214 che indica anche come effettuare una corretta rotazione. In linea di alta **non sono** miglioratrici i cereali a paglia e il riso.	Una di queste deve essere una coltura miglioratrice o da rinnovo. Il piano può essere variato sempre rispettando la rotazione colturale. Sono miglioratrici o da rinnovo i cereali primaverili - estivi, le colture proteiche, oleaginose, le piante da fibra, il set aside, le colture orticole, gli erbai, i prati avvicendati. La verifica avviene di norma al 5° o, in alcuni casi (aziende che hanno iniziato l'impegno nell'anno 2008), al 6° anno di impegno.	della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata aree Natura 2000 o nelle ZVN (zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Il mancato rispetto comporta il controllo di parte dello standard 2.2 . Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Certificazione funzionale delle macchine operatrici per prodotti fitosanitari	Per **certificazione funzionale** si intende una attestazione rilasciata dalle officine accreditate ai sensi delle disposizioni della DGR n. VII/3423 del 16 febbraio 2001, (BURL n. 9 del 2 marzo 2001, 4° s.s.) e secondo gli Standard EN 13790-1 e EN 13790-2 dalle officine accreditate ai sensi della suddetta deliberazione regionale. L'elenco dei centri per i controlli degli atomizzatori e delle barre irroratrici operanti in Lombardia è disponibile sul sito: www.agricoltura.regione.lombardia.it, servizio fitosanitario regionale. Sono esonerate dall'obbligo di procedere ogni 5 anni a controllo funzionale degli atomizzatori e delle barre irroratrici le aziende con produzioni frutticole inferiori ad 1 ettaro e le aziende con produzioni orticole di pieno campo inferiori a 2 ettari.	Le macchine operatrici (atomizzatori e barre irroratrici), **anche quelle di nuovo acquisto** , devono essere sottoposte ad un controllo funzionale presso un centro autorizzato. La certificazione ha valore di cinque anni e, in caso di scadenza durante il periodo di impegno, il beneficiario deve provvedere a far effettuare una nuova verifica. Nel caso in cui il beneficiario si avvalga di lavori in "conto terzi" per i trattamenti fitosanitari, la ditta che ha effettuato i trattamenti **deve disporre** della certificazione funzionale e rilasciare ricevuta delle superfici trattate e copia della certificazione.	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è alta e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.. Inoltre il funzionario controlla l'atto B9RM sul rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
6	Regole di avvicendamento colturale rispettate (da verificare negli anni successivi al primo dall'assunzione dell'impegno)	La coltura **principale** è quella indicata in domanda unica di pagamento.	Di fatto il beneficiario, nell'anno successivo, non può seminare la medesima coltura, sia principale che secondaria, sullo stesso appezzamento. Il divieto riguarda sia colture di primo che di secondo raccolto	Valgono le medesime conseguenze per la violazione dell'impegno n.4, ma non viene controllato il rispetto della condizionalità.
7	Non utilizzo di fosforo minerale il cui fabbisogno colturale è soddisfatto da spandimento di	In presenza di allevamenti, le esigenze nutrizionali di fosforo delle colture devono essere soddisfatte, in prima istanza, con le unità fertilizzanti contenute	Il beneficiario, avvalendosi anche del piano di concimazione, deve utilizzare prioritariamente tutti gli effluenti presenti in azienda per	Valgono le medesime conseguenze per la violazione dell'impegno n.6.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

	effluenti di allevamento	negli effluenti di allevamento.	soddisfare il fabbisogno nutrizionale di fosforo delle colture. Solamente nel caso in cui gli effluenti non siano adeguati alle necessità delle colture può intervenire con la concimazione chimica.	
8	Analisi chimico fisica del suolo presente	Le analisi devono essere effettuate secondo le metodiche stabilite dal DM 11 maggio 1992 n. 79 e in base al disciplinare di produzione.	Il beneficiario si impegna a tenere in azienda le analisi fisico chimiche del suolo. Qualora sia in possesso di analisi non sufficienti a coprire tutti i terreni oggetto di contributo, la riduzione del finanziamento sarà secondo i criteri riportati al punto 12.	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è media e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 o nelle ZVN (zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
9	Piano di concimazione presente e coerente con le indicazioni del disciplinare	Il piano di concimazione è basato sul bilancio degli elementi della fertilità (azoto, fosforo, potassio), tramite anche un apposito dispositivo informatico, in ottemperanza a quanto specificato nella parte generale del disciplinare di produzione (allegato 1 alle disposizioni attuative della misura 214 del 2008, pubblicato sul BURL n. 15 dell'11 aprile 2008, 2° supplemento straordinario e successive modifiche e integrazioni)	Il piano di concimazione deve essere presente (in forma cartacea e informatica) in azienda, il funzionario verifica sia la presenza che la coerenza con le analisi del terreno e il disciplinare di produzione. Incrocia il controllo con quanto verificato sul "Registro aziendale concimazioni".	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.8.
10	Certificazione funzionale macchine operatrici prodotti fitosanitari effettuata da meno di 5 anni		Il beneficiario deve tenere in azienda una certificazione funzionale delle barre irroratrici e/o degli atomizzatori. Se la certificazione è scaduta (cioè la data di certificazione è superiore a cinque anni) le macchine operatrici devono essere sottoposte ad una nuova verifica presso un centro autorizzato. Nel caso in cui il beneficiario si avvalga di lavori in "conto terzi" per i trattamenti fitosanitari, la ditta che ha effettuato i trattamenti deve disporre della certificazione funzionale con data di certificazione inferiore a cinque anni.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.8.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

11	Analisi chimico fisica del suolo effettuata da meno di 5 anni		I terreni interessati dall'impegno devono essere oggetto di analisi. Le analisi hanno validità di cinque anni e, in caso di scadenza durante il periodo di impegno, il beneficiario deve provvedere a far effettuare nuovi prelievi del terreno e nuove analisi fisico chimiche, per realizzare un nuovo piano di concimazione.	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è bassa e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata aree Natura 2000 o nelle ZVN (zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
12	Analisi chimico fisica del suolo coprente la totalità delle UPA	**UPA** è l'unità di paesaggio aziendale (in base a criteri di omogeneità) cioè l'Unità di campionamento su cui effettuate i prelievi e basare l'analisi del terreno .	I prelievi del suolo devono essere effettuati su ogni UPA e le relative analisi devono interessare l'intera superficie aziendale per cui è richiesto il finanziamento. Il numero dei prelievi e l'estensione di ogni singola UPA è indicato nel disciplinare di produzione (si rimanda alla sezione "Definizioni" dell'impegno 9).	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è bassa e riferita alla superficie per la quale non risultano analisi del terreno. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 o nelle ZVN (zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
13	Piano di concimazione su supporto informatico		Come già indicato all'impegno 9 il piano di concimazione deve essere presente in azienda anche in formato elettronico. L'elaborato può essere conservato su un qualunque supporto elettronico (CD, pen drive, hard disk, p.c.).	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.11.

Intervento "base" + cover crops

oltre agli impegni da 1 a 13 il beneficiario deve, durante il periodo in cui percepisce il finanziamento (cinque anni), seminare, almeno due volte e in due annate diverse, una coltura intercalare sui terreni per i quali ha richiesto il contributo. Deve inoltre annotare e datare precisamente tutte le operazioni colturali (semina, interramento, ecc.) relative agli appezzamenti investiti a cover crops. È opportuno inoltre conservare la documentazione relativa all'acquisto delle sementi destinate alle colture intercalari.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze del non rispetto
14	Semina della cover crops (almeno 2 volte) da verificare entro il 4° anno	L'impegno aggiuntivo prevede che su **tutti i terreni** oggetto di questo tipo di intervento venga effettuata per due volte nel	Il beneficiario si impegna a seminare una coltura intercalare e non può, in nessun caso, effettuare la raccolta della stessa. L'accertamento viene effettuato	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è alta e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		quinquennio la messa a coltura di una intercalare. Per **cover crops** si intende una coltura intercalare che non viene raccolta bensì lasciata sul campo e al termine del suo ciclo produttivo venga interrata.	entro il quarto anno in quanto, nell'ultimo anno di impegno non sarebbe possibile controllare l'impegno nel suo complesso (semina e interramento potrebbero essere temporalmente al di fuori del periodo di impegno). Il beneficiario si impegna anche ad annotare sul registro unico aziendale tutte le operazioni svolte. Conserva le fatture comprovanti l'acquisto delle sementi utilizzate per la messa a dimora della cover crops.	superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 o in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
15	Semina della cover crops da verificare da verificare il entro il 3° anno	Vedi impegno precedente.	Vedi impegno precedente.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.14.
16	Sovesciare la cover crops	Il bando prevede che tutta la superficie a cover crops sia interrata e non raccolta.	Il beneficiario deve interrare la coltura intercalare, l'impegno comporta il divieto di raccogliere la stessa. Deve inoltre annotare sul registro aziendale le operazioni colturali prestando particolare attenzione alle date di messa a coltura e di interramento.	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è alta e riferita alla superficie che non è stata interrata. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 o in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
17	Semina della cover crops entro i tempi previsti dal bando	Il bando prevede che la semina della cover crops deve avvenire entro e non oltre 20 giorni dalla raccolta della coltura principale.	Il beneficiario deve seminare la coltura intercalare entro i tempi previsti dal bando. Deve inoltre annotare sul registro aziendale le operazioni colturali prestando particolare attenzione alle date di messa a coltura.	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è media e calcolata solo sulla superficie seminata oltre i 20 giorni dalla raccolta. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 o in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
18	Sovesciare la cover crops nei tempi previsti dal bando	Il bando prevede che l'interramento della cover crops avvenga non prima di 20 giorni dalla semina della coltura principale.	Il beneficiario deve sovesciare la coltura intercalare entro i tempi previsti dal bando. Deve inoltre annotare sul registro aziendale le operazioni colturali .	Vedi impegno precedente.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

19	Non effettuare concimazione azotata.	Per **concimi azotati** si intendo tutti i prodotti fertilizzanti sia organici, che inorganici, naturali e di sintesi industriale.	Il beneficiario non deve effettuare interventi fertilizzanti con concimi azotati sulla coltura intercalare. Il controllo avviene consultando il registro aziendale, il carico e scarico dei magazzini concimi, le fatture relative al loro acquisto. Il beneficiario deve pertanto conservare in azienda la documentazione relativa all'acquisto dei fertilizzanti (d.d.t., fatture, resi, ecc)	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è bassa e calcolata solo sulla superficie effettivamente concimata. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 o in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
20	Non effettuare trattamenti fitosanitari	**I prodotti fitosanitari** sono tutti quei prodotti, di sintesi o naturali, che vengono utilizzati per combattere le principali avversità delle piante Più in dettaglio i prodotti fitosanitari sono i preparati contenenti una o più sostanze attive destinati a: • proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenirne gli effetti; • favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; • conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti; • eliminare le piante indesiderate; eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.	Il beneficiario non deve effettuare interventi fitosanitari sulla coltura intercalare. Il controllo avviene consultando il registro aziendale, il carico e scarico dei magazzini prodotti fitosanitari, le fatture relative al loro acquisto. Il beneficiario deve pertanto conservare in azienda la documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari. (d.d.t., fatture, resi, ecc)	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.19.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST “AZIONE B” ISTRUZIONI PER L’USO (tecnici)

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi (impegno per tutti gli interventi)	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue D.lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i.	Va verificata presso il Settore Ambiente della provincia la presenza dell’azienda nell’albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l’effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Il controllo comporta inoltre la verifica della documentazione di accompagnamento dei fanghi (registro, analisi, documentazione di trasporto, ecc), contattando anche la ditta che effettua l’intervento. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie interessata.	L’indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di spargimento e comporta il controllo dell’atto A3 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Registro aziendale trattamenti e concimazioni presente. (impegno per tutti gli interventi)	Per “**Registro aziendale trattamenti e concimazioni**” si intende l’Allegato 3 al bando 2008, denominato “Registro aziendale unico” o un qualunque documento (cartaceo o informatico) riportante gli elementi minimi contenuti nell’allegato.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica, che il registro aziendale, sia presente in azienda e che il documento, cartaceo o informatico, sia conforme, contenga cioè tutti gli elementi del “Registro aziendale unico”	L’indice di violazione viene calcolato su tutta l’azione e comporta il controllo di parte dell’atto B9, parte dell’atto A4 e/o A4RM essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Registro aziendale trattamenti e concimazioni compilato ed aggiornato correttamente. (impegno per tutti gli interventi)	Per compilazione “corretta” del registro si intende che qualità e quantità di prodotti utilizzati (fitosanitari e fertilizzanti) siano coerenti con i disciplinari, con il piano di concimazione (solo per l’intervento colture ortofrutticole e vitivinicole), con il carico e lo scarico dei magazzini.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica, consultando il registro aziendale, la corretta tenuta del registro stesso. Per corretta tenuta si intende la compilazione delle sezioni “magazzini prodotti fitosanitari e concimi” (carico e scarico), la redazione cronologica delle operazioni svolte per ogni tipologia di coltura e che tutti i campi relativi ad ogni operazione siano compilati e aggiornati alle ultime operazioni eseguite.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell’impegno n.2
4	Certificazione funzionale delle macchine operatrici per prodotti	Per **certificazione funzionale** si intende una attestazione rilasciata in base a quanto contenuto	Verifica cartacea della presenza di certificazione funzionale rilasciata da una officina accreditata. Si	L’indice di violazione viene calcolato su tutta l’azione e comporta il controllo di parte

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

	fitosanitari (impegno per tutti gli interventi)	nella DGR n. VII/3423 del 16 febbraio 2001, (BURL n. 9 del 2 marzo 2001, 4° s.s.) e secondo gli Standard EN 13790-1 e EN 13790-2 dalle officine accreditate ai sensi della suddetta deliberazione regionale. L'elenco dei centri per i controlli degli atomizzatori e delle barre irroratrici operanti in Lombardia è disponibile sul sito: www.agricoltura.regione.lombardia.it, servizio fitosanitario regionale.	ricorda che sono esonerate dall'obbligo di procedere ogni 5 anni a controllo funzionale degli atomizzatori e delle barre irroratrici le aziende con produzioni frutticole inferiori ad 1 ettaro e le aziende con produzioni orticole di pieno campo inferiori a 2 ettari.	dell'atto B9RM essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Rispetto del disciplinare di produzione integrata (impegno per tutti gli interventi)	Per **disciplinare di produzione integrata** si intendono gli Allegati al ai vari bandi: Azione B – *Produzioni agricole integrate - Intervento 2 "mais e riso"* Azione A e B –" *Disciplinari di produzione"* Azione B *"colture ortofrutticole e vitivinicole" - Disciplinari di produzione*" *Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti*	Il funzionario verifica che l'azienda controllata abbia, seguito le indicazioni dei disciplinari per quanto attiene: - utilizzo di prodotti fitosanitari consentiti e alle dosi previste, - realizzazione delle operazioni colturali richieste, - rispetto delle norme di avvicendamento	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie (misurata con GPS) effettivamente oggetto di mancato rispetto del disciplinare e comporta il controllo di parte dello standard 2.2. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
6	Non utilizzo di fosforo minerale il cui fabbisogno colturale è soddisfatto da spandimento di effluenti di allevamento (impegno per tutti gli interventi)	In presenza di allevamenti, le esigenze nutrizionali di fosforo delle colture devono essere soddisfatte, in prima istanza, con le unità fertilizzanti contenute nei effluenti di allevamento.	Il funzionario verifica, consultando il piano di concimazione, o altra documentazione (p.e. PUA, PUAS) che il fabbisogno nutrizionale di fosforo delle colture sia soddisfatto, in tutto o in parte, impiegando prioritariamente tutti gli effluenti presenti in azienda.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie (misurata con GPS) effettivamente oggetto di concimazione errata.
7	Analisi chimico fisica del suolo presente. (impegno solo per l'intervento colture ortofrutticole e vitivinicole)	Le analisi fisico – chimiche del terreno, devono essere effettuate secondo le metodiche stabilite dal DM 11 maggio 1992 n. 79 e in base al disciplinare di produzione.	Verifica cartacea della presenza di analisi fisico – chimiche del terreno effettuate secondo le metodiche previste dalle disposizione attuative. È possibile, solo per il primo anno di impegno, che le analisi, non siano presenti, ma queste devono essere realizzate improrogabilmente prima del secondo anno.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
8	Piano di concimazione presente e coerente con le indicazioni del disciplinare (impegno solo per l'intervento colture ortofrutticole e vitivinicole)	Il piano di concimazione è basato sul bilancio degli elementi della fertilità (azoto, fosforo, potassio), tramite anche un apposito dispositivo informatico, in ottemperanza a quanto specificato nella parte generale del disciplinare	Il piano di concimazione deve essere presente (in forma cartacea e informatica) in azienda, il funzionario verifica sia la presenza che la coerenza con le analisi e il disciplinare di produzione. Incrocia il controllo con quanto verificato sul	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		di produzione (allegato 1 alle disposizioni attuative della misura 214 del 2008, pubblicato sul BURL n. 15 dell'11 aprile 2008, 2° supplemento straordinario e successive modifiche e integrazioni)	"Registro aziendale concimazioni".	
9	Certificazione funzionale macchine operatrici prodotti fitosanitari effettuata da meno di 5 anni. (impegno per tutti gli interventi)		Verifica cartacea della presenza di certificazione funzionale rilasciata, da meno di cinque anni, da una officina accreditata.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
10	Analisi chimico fisica del suolo effettuata da meno di 5 anni (impegno solo per l'intervento colture ortofrutticole e vitivinicole)		Verifica cartacea della presenza di analisi fisico chimiche del terreno rilasciate, da meno di cinque anni.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
11	Analisi chimico fisica del suolo coprente la totalità delle UPA (impegno solo per l'intervento colture ortofrutticole e vitivinicole)	**UPA** è l'unità di paesaggio aziendale (in base a criteri di omogeneità) cioè l' Unità di campionamento su cui effettuate i prelievi e basare l'analisi del terreno .	Verifica cartacea della presenza di analisi fisico chimiche del terreno riguardanti la totalità delle UPA.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie non coperta da analisi del terreno.
12	Piano di concimazione su supporto informatico e coerente con le indicazioni del disciplinare (impegno solo per l'intervento colture ortofrutticole e vitivinicole)		Il piano di concimazione deve essere presente in formato elettronico in azienda, il funzionario verifica la presenza dell'elaborato su un supporto elettronico (CD, pen drive, ecc.) e la sua coerenza con il disciplinare.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
13	Inerbimento autunno/vernino (nei frutteti, oliveti e vigneti)	È previsto, durante la stagione autunnale e invernale l'inerbimento delle interfila per le colture arboree per le superfici richieste a finanziamento.	Durante il controllo viene verificata in campo la presenza di copertura vegetale nelle interfila di frutteti, vigneti e oliveti. L'inerbimento può essere anche spontaneo/naturale. L'obbligo non sussiste per i nuovi impianti nei primi quattro anni di vita.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie (misurata con GPS) che non presente inerbimento nell'interfila.
14	Assistenza da parte di un tecnico iscritto all'albo (impegno solo per l'intervento colture ortofrutticole e vitivinicole)	L'**assistenza di un tecnico** è prevista solo negli anni in cui in azienda sono praticate colture orticole, frutticole, vitivinicole, per supportare l'azienda a una corretta applicazione dei	In azienda deve essere presente una lettera di incarico (indicante data di inizio del rapporto) da parte dell'azienda con l'accettazione del tecnico del mandato (timbro e firma).	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		principî della produzione agricola integrata. Il tecnico deve essere iscritto all'albo dei dottori agronomi e forestali oppure al collegio dei periti agrari o degli agrotecnici.		

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE B" ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)

La tabella che segue contiene le indicazioni per il rispetto delle condizioni stabilite dalla misura 214 Azione B, da verificarsi in sede di controllo da parte del funzionario provinciale. In particolare descrive:

- gli impegni dell'azione B;
- l'oggetto dell'impegno e le modalità di realizzazione (documentazione da produrre, cosa si deve o non si deve fare, come si deve agire);
- le figure professionali a cui è necessario rivolgersi e in quali casi ciò è obbligatorio;
- gli indirizzi internet utili ad approfondire gli argomenti trattati e i link di riferimento;
- le conseguenze della violazione dell'impegno unitamente alle misure sanzionatorie.

Il beneficiario si impegna, durante il periodo in cui percepisce il finanziamento (cinque anni), a mantenere tutta la superficie aziendale investita a colture orticole, vite, olivicole, frutticole , maidicole e risicole (tranne alcune eccezioni precisate nel bando) coltivando i terreni seguendo criteri specifici agroambientali che oltrepassano quelli dettati dalla condizionalità e inoltre a rispettare i disciplinari di produzione o di difesa integrata, tenere aggiornato il registro unico aziendale adottare e rispettare un piano di concimazione (non per mais e riso), effettuare entro la fine del primo anno di impegno almeno una volta ogni 5 anni la Certificazione funzionale delle macchine operatrici, non utilizzare fanghi, non utilizzare fosforo minerale qualora sia soddisfatto con lo spandimento di effluenti di allevamento. Inoltre, solo per ortofrutticole, olivicole, e viticole, avvalersi dell'assistenza di un tecnico, mantenere l'inerbimento autunno - vernino nell'interfila degli impianti arborei.				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi (impegno per tutti gli interventi)	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue di cui al D.lgs 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni. Per una migliore conoscenza dell'utilizzo dei fanghi in agricoltura consultare il quaderno di ricerca n. 91 reperibile sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it nel settore pubblicazioni, Ricerca e sperimentazione.	Il beneficiario si impegna a non utilizzare fanghi per il periodo in cui percepisce il finanziamento sui terreni oggetto di contributo. L'accertamento del controllo è sia ispettivo, mediante verifica dell'assenza di fanghi sui terreni, sia documentale, accertando se l'azienda è autorizzata allo spargimento dei fanghi e se ha presentato notifiche di spargimento, nel periodo interessato.	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata sulla base di alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto A3 relativo al rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Registro aziendale trattamenti e	Per "**Registro aziendale trattamenti e**	Il beneficiario si impegna a tenere in azienda un	In questo caso la gravità della riduzione

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

	concimazioni presente. (impegno per tutti gli interventi)	**concimazioni**" si intende l'Allegato 3 al bando 2008, denominato "Registro aziendale unico" o un qualunque documento (cartaceo o informatico) riportante gli elementi minimi contenuti nell'allegato. Un modello di registro è scaricabile dal sito: www.agricoltura.regione.lombardia.it, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Asse 2, misura 214.	documento, della tipologia indicata nel precedente riquadro su cui annota tutte operazioni colturali, con particolare cura per le concimazioni e i trattamenti fitosanitari.	del finanziamento è alta e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario controlla l'atto B9, parte dell'atto A4 e/o A4RM sul rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Registro aziendale trattamenti e concimazioni compilato ed aggiornato correttamente. (impegno per tutti gli interventi)		Sul registro aziendale devono essere presenti le seguenti informazioni: coltura, data, tipo di concime o prodotto fitosanitario utilizzato, tipo di avversità, riferimenti catastali o UPA o nome campo, quantitativi impiegati, superfici trattate, note. Il beneficiario deve inoltre registrare il carico e lo scarico di concimi e prodotti fitosanitari nei relativi magazzini; deve inoltre tenere copia della documentazione fiscale e di trasporto degli acquisti eseguiti (fatture, bolle, DDT).	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è media e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario controlla l'atto B9, parte dell'atto A4 e/o A4RM sul rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
4	Certificazione funzionale delle macchine operatrici per prodotti fitosanitari (impegno per tutti gli interventi)	Per **certificazione funzionale** si intende una attestazione rilasciata dalle officine accreditate ai sensi delle disposizioni della DGR n. VII/3423 del 16 febbraio 2001, (BURL n. 9 del 2 marzo 2001, 4° s.s.) e secondo gli Standard EN 13790-1 e EN 13790-2 dalle officine accreditate ai sensi	Le macchine operatrici (atomizzatori e barre irroratrici), **anche quelle di nuovo acquisto** , devono essere sottoposte ad un controllo funzionale presso un centro autorizzato. La certificazione ha valore di cinque anni e, in caso di scadenza durante il periodo di impegno, il	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è alta e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		della suddetta deliberazione regionale. L'elenco dei centri per i controlli degli atomizzatori e delle barre irroratrici operanti in Lombardia è disponibile sul sito: www.agricoltura.regione.lombardia.it, servizio fitosanitario regionale. Sono esonerate dall'obbligo di procedere ogni 5 anni a controllo funzionale degli atomizzatori e delle barre irroratrici le aziende con produzioni frutticole inferiori ad 1 ettaro e le aziende con produzioni orticole di pieno campo inferiori a 2 ettari.	beneficiario deve provvedere a far effettuare una nuova verifica. Nel caso in cui il beneficiario si avvalga di lavori in "conto terzi" per i trattamenti fitosanitari, la ditta che ha effettuato i trattamenti deve disporre della certificazione funzionale e rilasciare ricevuta delle superfici trattate e copia della certificazione.	l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario controlla l'atto B9RM, sul rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Rispetto del disciplinare di produzione integrata (impegno per tutti gli interventi)	Per **disciplinare di produzione integrata** si intende una serie di indicazioni, consigli, obblighi e divieti suddivisi coltura per coltura. I vincoli più stringenti sono relativi al tipo e ai quantitativi di concimi e prodotti fitosanitari che si possono utilizzare su ogni coltura. I disciplinari di produzione sono presenti, per ogni azione e sotto azione sul sito: www.agricoltura.regione.lombardia.it, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Asse 2, misura 214. gli Allegati al bando 2011: Azione B – *Produzioni agricole integrate - Intervento 2 "mais e riso"* Azione A e B –" *Disciplinari di produzione"* Azione B *"colture ortofrutticole e vitivinicole" - Disciplinari di produzione*" *Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti*	Il beneficiario si impegna a seguire le indicazioni obbligatorie dei disciplinari per tutti gli anni e tutte le colture per cui percepisce un finanziamento. Il tecnico incaricato supporta l'azienda, coerentemente con quanto previsto dai singoli disciplinari, nella scelta dei prodotti fitosanitari e dei concimi, delle loro dosi e delle pratiche colturali da utilizzare.	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è media e e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario controlla lo standard 2.2 "Avvicendamento delle colture" sul rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
6	Non utilizzo di fosforo minerale il cui fabbisogno colturale è soddisfatto da spandimento di effluenti di allevamento (impegno per tutti gli interventi)	In presenza di allevamenti, le esigenze nutrizionali di fosforo delle colture devono essere soddisfatte, in prima istanza, con le unità fertilizzanti contenute negli effluenti di allevamento.	Il beneficiario, avvalendosi anche del piano di concimazione, deve utilizzare prioritariamente tutti gli effluenti presenti in azienda per soddisfare il fabbisogno nutrizionale di fosforo delle colture. Solamente nel caso in cui gli effluenti non siano adeguati alle necessità delle	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.1, ma non viene controllato il rispetto della condizionalità.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

			colture può intervenire con la concimazione chimica.	
7	Analisi chimico fisica del suolo presente. (impegno solo per l'intervento colture ortofrutticole e vitivinicole)	Le analisi devono essere effettuate secondo le metodiche stabilite dal DM 11 maggio 1992 n. 79 e in base al disciplinare di produzione.	Il beneficiario si impegna a tenere in azienda la analisi fisico chimiche del suolo.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.3, ma non viene controllato il rispetto della condizionalità.
8	Piano di concimazione presente e coerente con le indicazioni del disciplinare (impegno solo per l'intervento colture ortofrutticole e vitivinicole)	Il **piano di concimazione** è basato sul bilancio degli elementi della fertilità (azoto, fosforo, potassio), tramite anche un apposito dispositivo informatico, in ottemperanza a quanto specificato nella parte generale del disciplinare di produzione (allegato 1 alle disposizioni attuative della misura 214 del 2008, pubblicato sul BURL n. 15 dell'11 aprile 2008, 2° supplemento straordinario e successive modifiche e integrazioni)	Il piano di concimazione deve essere presente (in forma cartacea e informatica) in azienda, il funzionario verifica sia la presenza che la coerenza con le analisi del terreno e il disciplinare di produzione. Incrocia il controllo con quanto verificato sul "Registro aziendale concimazioni".	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.3, ma non viene controllato il rispetto della condizionalità.
9	Certificazione funzionale macchine operatrici prodotti fitosanitari effettuata da meno di 5 anni. (impegno per tutti gli interventi)		Il beneficiario deve tenere in azienda una certificazione funzionale delle barre irroratrici e/o degli atomizzatori. Se la data di certificazione è superiore a cinque anni, le macchine operatrici devono essere sottoposte ad una nuova certificazione presso un centro autorizzato. Nel caso in cui il beneficiario si avvalga di lavori in "conto terzi" per i trattamenti fitosanitari, la ditta che ha effettuato i trattamenti deve disporre della certificazione funzionale con data di certificazione inferiore a cinque anni.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.3, ma non viene controllato il rispetto della condizionalità.
10	Analisi chimico fisica del suolo effettuata da meno di 5 anni (impegno solo per l'intervento colture ortofrutticole e vitivinicole)		I terreni oggetto di impegno devono essere oggetto di analisi del terreno. Le analisi hanno validità di cinque anni e, in caso di scadenza durante il periodo di impegno, il beneficiario deve provvedere a far effettuare nuovi prelievi del terreno e nuove analisi fisico chimiche degli stessi.	In questo caso la gravità della sanzione è bassa e connessa a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

11	Analisi chimico fisica del suolo coprente la totalità delle UPA (impegno solo per l'intervento colture ortofrutticole e vitivinicole)	**UPA** è l'unità di paesaggio aziendale (in base a criteri di omogeneità) cioè l'Unità di campionamento su cui effettuate i prelievi e basare l'analisi del terreno .	I prelievi del suolo devono essere effettuati su ogni UPA e le relative analisi devono interessare l'intera superficie aziendale per cui viene richiesto il contributo.	In questo caso la gravità della sanzione è bassa e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
12	Piano di concimazione su supporto informatico e coerente con le indicazioni del disciplinare (impegno solo per l'intervento colture ortofrutticole e vitivinicole)		Il beneficiario riceve dal tecnico incarico oltre ad una copia cartacea del piano di concimazione anche una versione dello stesso ma in formato elettronico (CD, pen drive, ecc.) che deve essere conservata in azienda.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.10.
13	Inerbimento autunno/vernino (nei frutteti, oliveti e vigneti)	Per le colture arboree per le superfici richieste a finanziamento è previsto, durante la stagione autunnale e invernale l'inerbimento delle interfila, cioè il mantenimento di una copertura vegetale.	Il beneficiario si impegna a inerbire artificialmente o a mantenere una copertura vegetale spontanea/naturale nelle interfila di frutteti, vigneti e oliveti.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.11.
14	Assistenza da parte di un tecnico iscritto all'albo (impegno solo per l'intervento colture ortofrutticole e vitivinicole)	**Solo negli anni in cui in azienda sono praticate colture orticole, frutticole, vitivinicole**, è obbligatoria l'assistenza di un tecnico per supportare l'azienda alla corretta applicazione dei principî della produzione agricola integrata. Il tecnico deve essere iscritto all'albo dei dottori agronomi e forestali oppure al collegio dei periti agrari o degli agrotecnici.	Il beneficiario tramite una lettera di incarico (indicante data di inizio del rapporto) da mandato ad un tecnico di assistere l'azienda nella realizzazione della azione "produzione agricola integrata". La lettera di incarico con l'accettazione del mandato (timbro e firma) da parte del tecnico deve essere conservata in azienda. Il tecnico deve firmare e timbrare anche le pagine del Registro.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.10.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE C" ISTRUZIONI PER L'USO (tecnici)

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo **fanghi**	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue D.lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i.	Va verificata presso il Settore Ambiente della provincia la presenza dell'azienda controllata nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi e in caso affermativo l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Il controllo comporta inoltre la verifica della documentazione di accompagnamento dei fanghi (registro, analisi, documentazione di trasporto, ecc), contattando anche la ditta che effettua l'intervento. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie interessata.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di spargimento e comporta il controllo dell'atto A3 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	**Registro aziendale** (operazioni colturali, concimazioni, magazzino fertilizzanti) presente	Per "**Registro aziendale**" si intende l'Allegato 3 al bando 2008, denominato "Registro aziendale unico", o un qualunque documento (cartaceo o informatico) riportante gli elementi minimi contenuti nell'allegato.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica la presenza o meno del registro in azienda.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione e comporta il controllo di parte dell'atto B9 o B9RM, parte dell'atto A4 e/o A4RM essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Rispetto del divieto utilizzo di prodotti fitosanitari e diserbanti		Durante la visita aziendale il funzionario verifica la presenza o meno di trattamenti con prodotti fitosanitari dei mappali a "prato" consultando anche il registro in azienda. Visita il magazzino aziendale e verifica inoltre la coerenza delle giacenze con quanto riportato nel registro di carico e scarico (quantitativi ricavati da documentazione fiscale, giacenze di magazzino iniziale e finale).	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di "trattamento" e comporta il controllo di parte dell'atto B9 o B9RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
4	Registro aziendale (operazioni colturali, concimazioni, magazzino fertilizzanti) compilato ed aggiornato secondo le indicazioni presenti nel disciplinare		Durante la visita aziendale il funzionario verifica, consultando il registro aziendale, l'effettuazione della corretta tenuta del registro stesso. Visita il magazzino aziendale e verifica inoltre la coerenza delle giacenze di magazzino con quanto riportato nel registro di	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione e comporta il controllo di parte dell'atto B9 o B9RM, parte dell'atto A4 e/o A4RM essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

			carico e scarico (quantitativi ricavati da documentazione fiscale, giacenze di magazzino iniziale e finale).	dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Rispetto quantitativi max. di **N** (160 kg/ha in pianura – 150 kg/ha in collina) somministrati in modo frazionato (al netto dell'efficienza)	**N** = concimi organici o inorganici, reflui zootecnici, i quantitativi sono considerati al netto delle perdite (dilavamento, volatilizzazione, ecc)	Durante la visita aziendale il funzionario verifica, consultando il registro aziendale e il magazzino concimi, i quantitativi di Azoto somministrato per ogni ettaro di superficie a prato. Può consultare anche altra documentazione comprovante i quantitativi di azoto somministrati alle colture (p.e. PUA, PUAS, ecc.).	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di "concimazione" e comporta il controllo di parte dell'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
6	Rispetto dei limiti di concimazione previsti dal **disciplinare** per gli altri elementi nutritivi oltre l'azoto (al netto dell'efficienza)	Per **disciplinare** si intende quanto contenuto nell'allegato 4, al bando 2008.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica, consultando il registro aziendale e il magazzino concimi, i quantitativi e la loro distribuzione nel corso dell'anno, per ogni ettaro di superficie a prato. Per anno si intende anno solare (01/01 31/12) Il funzionario può consultare anche altra documentazione comprovante i quantitativi di elementi nutritivi somministrati alle colture (p.e. PUA, PUAS, ecc.).	Vedi impegno precedente.
7	Rispetto del mantenimento delle particelle a prato per tutta la durata dell'impegno		Durante la visita aziendale il funzionario verifica che tutte le particelle presenti nella scheda di misura siano effettivamente coltivate a "prato" (non è necessario provvedere alla misurazione delle superfici).	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie su cui l'impegno non è rispettato.
8	Rispetto del divieto di **rinnovare** il prato più di una volta nel periodo di impegno	Per "**rinnovo**" si intende la rottura del prato e una nuova semina dello stesso sulla medesima particella.	Il controllo consiste nel verificare la presenza di una sola comunicazione di rinnovo del cotico erboso, per ogni parcella di prato. Verifica in loco e sul registro aziendale che non siano state effettuate operazioni colturali volte alla creazione di un nuovo prato per più di una volta nel corso dell'impegno	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie su cui l'impegno non è rispettato.
9	Esecuzione delle operazioni di cura del cotico erboso		Il controllo consiste nel verificare in loco e sul registro aziendale che siano state effettuate operazioni colturali volte alla conservazione del prato in base al disciplinare di produzione.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie su cui l'impegno non è rispettato.
10	Rispetto del numero minimo di sfalci		Vedi impegno precedente.	Vedi impegno precedente.
11	Asportazione del materiale sfalciato.		Vedi impegno precedente.	Vedi impegno precedente.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE C" ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)

La tabella che segue contiene le indicazioni per il rispetto delle condizioni stabilite dalla misura 214 Azione C, da verificarsi in sede di controllo da parte del funzionario provinciale. In particolare descrive:

- gli impegni dell'azione c;
- l'oggetto dell'impegno e le modalità di realizzazione (documentazione da produrre, cosa si deve o non si deve fare, come si deve agire);
- le figure professionali a cui è necessario rivolgersi e in quali casi ciò è obbligatorio;
- gli indirizzi internet utili ad approfondire gli argomenti trattati e i link di riferimento;
- le conseguenze della violazione dell'impegno unitamente alle misure sanzionatorie.

Il beneficiario si impegna, durante il periodo in cui percepisce il finanziamento (cinque anni), a mantenere tutte le superfici a prato in un buon stato vegetativo, favorendo: la conservazione e l'accumulo di sostanza organica nel suolo, la riduzione dei fenomeni di lisciviazione dei nutrienti, il miglioramento della struttura e della fertilità suoli e la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche profonde. In pratica deve ridurre le concimazioni, non utilizzare prodotti fitosanitari, gestire il prato seguendo le indicazioni contenute in un apposito disciplinare.				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo **fanghi**	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue di cui al D.lgs 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni. Per una migliore conoscenza dell'utilizzo dei fanghi in agricoltura consultare il quaderno di ricerca n. 91 reperibile sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it nel settore pubblicazioni, Ricerca e sperimentazione.	Il beneficiario si impegna a non utilizzare fanghi per il periodo in cui percepisce il finanziamento sui terreni oggetto di contributo. L'accertamento del controllo è sia ispettivo, mediante verifica dell'assenza di fanghi sui terreni, sia documentale, valutando se l'azienda sia autorizzata allo spargimento dei fanghi e se abbia presentato notifiche di spargimento, nel periodo interessato.	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata sulla base di alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto A3 relativo al rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	**Registro aziendale**(operazioni colturali, concimazioni, magazzino fertilizzanti) presente	Per "**Registro aziendale**" si intende l'Allegato 3 al bando 2008 o un qualunque documento (cartaceo o informatico) riportante gli elementi minimi contenuti nell'allegato. L'allegato 3 è	Il beneficiario si impegna a tenere in azienda un documento su cui annota tutte operazioni colturali eseguite sulle superfici a prato.	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è alta e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		scaricabile sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it nel settore P.S.R., asse 2, misura 214. Il *"quaderno di campagna"* svolge di fatto la funzione di registro aziendale.		superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario controlla l'atto B9 o B9RM, parte dell'atto A4 e/o A4RM sul rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Rispetto del divieto utilizzo di **prodotti fitosanitari** e diserbanti	**I prodotti fitosanitari** sono tutti quei prodotti, di sintesi o naturali, che vengono utilizzati per combattere le principali avversità delle piante Più in dettaglio i prodotti fitosanitari sono le sostanze attive ed i preparati contenenti una o più sostanze attive destinati a: • proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenirne gli effetti; • favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; • conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti; • eliminare le piante indesiderate; • eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.	Il beneficiario si è impegnato a non utilizzare prodotti fitosanitari (diserbi, fungicidi, insetticidi, ecc) sui prati oggetto di impegno.	In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario controlla l'atto B9 o B9RM sul rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
4	Registro aziendale (operazioni colturali, concimazioni, magazzino fertilizzanti) compilato ed aggiornato secondo le indicazioni presenti nel disciplinare	Per "**Disciplinare di produzione**" si intende l'Allegato 4 al bando 2008 e i suoi aggiornamenti. L'allegato 4 del bando 2008 è scaricabile sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it nel settore P.S.R., asse 2, misura 214	Il beneficiario si è impegnato aggiornare il registro e ad annotare qualsiasi operazione effettui sui prati (concimazioni sia chimiche che organiche indicando le quantità distribuite, trattamenti indicando il principio commerciale e le quantità distribuite, sfalci, ecc.), seguendo	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è media e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

			attentamente il disciplinare di produzione.	regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario controlla l'atto B9 o B9RM, parte dell'atto A4 e/o A4RM sul rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Rispetto quantitativi max di **N** (azoto) (160 kg/ha in pianura – 150 kg/ha in collina) somministrati in modo frazionato (al netto dell'efficienza)	L'impegno comporta limiti nella concimazione azotata (organica, inorganica, con concimi di sintesi o reflui) sia nella quantità alta apportabile (al netto delle perdite) che nella modalità di distribuzione che deve avvenire in più interventi e non in un'unica somministrazione.	Il beneficiario si è impegnato a fornire quindi il concime azotato con dei limiti quantitativi (160 kg. in pianura o 150 Kg. in collina per ettaro) in apporti suddivisi. Deve quindi aggiornare il registro e ed annotare le concimazioni, riportando data e quantità apportate. Se ha acquistato o detenga concimi azotati deve aggiornare la gestione del magazzino fertilizzanti.	In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario parte dell'atto A4 e/o A4RM sul rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
6	Rispetto dei limiti di concimazione previsti dal **disciplinare**	Per "**Disciplinare di produzione**" si intende l'Allegato 4 al bando 2008 e i suoi aggiornamenti. L'allegato 4 è scaricabile sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it nel settore P.S.R., asse 2, misura 214	Anche in questo caso il beneficiario deve utilizzare concimi nei limiti e con le modalità riportate nello specifico disciplinare, annotando le operazione nel registro ed aggiornando la gestione del magazzino fertilizzanti. Il presente impegno riguarda tutti gli elementi nutritivi diversi dall'azoto già verificato nel precedente impegno.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.5.
7	Rispetto del mantenimento delle particelle a prato per tutta la durata	L'inosservanza dell'impegno è possibile solo in presenza di cause di **"forza maggiore"** cioè	Il beneficiario si è impegnato ad condurre per tutti gli anni (generalmente 5 anni), la totalità	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.1, ma non

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

	dell'impegno	"circostanze anormali, indipendenti dall' operatore, e le cui conseguenze non sarebbero potute essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà" (cfr. punto 12.2 del Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni sito www.opr.regione.lombardia.it nel settore P.S.R., Manuali controlli e sanzioni PSR).	degli appezzamenti a prato. Se, per qualunque motivo, non riconducibile ai casi di **"forza maggiore",** vengono modificate o cambiate sia la coltura che le particelle catastali non viene rispettato l'impegno. In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere notificata per iscritto all'Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.	viene controllato il rispetto della condizionalità.
8	Rispetto del divieto di **rinnovare** il prato più di una volta nel periodo di impegno	Per "**rinnovo"** del prato si intende la rottura del vecchio cotico e la risemina della coltura.	Il beneficiario può rinnovare, nei cinque anni di impegno, una sola volta il cotico erboso, dandone comunicazione scritta all' Amministrazione provinciale competente.	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è bassa e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
9	Esecuzione delle operazioni di cura del cotico erboso	Il cotico erboso deve apparire in buone condizioni (coltura uniforme, in buono stato vegetativo, ecc.) Il beneficiario deve eseguire tutte le operazioni di cura e protezione del cotico che mirano ad ottenere una buona composizione floristica ed al contenimento delle specie infestanti, come gli interventi di erpicatura, rullatura, trasemina, fertilizzazione, ecc., come indicato nel disciplinare. Tali operazioni dovranno essere annotate sul registro aziendale.	Il beneficiario deve provvedere a realizzare e annotare sul registro tutte le operazioni colturali volte al mantenimento del prato in buone condizioni vegetative e colturali.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.8.
10	Rispetto del numero minimo di sfalci	Il cotico erboso deve essere stato sfalciato almeno tre volte (prati irrigui) o almeno una volta (prati non irrigui o prati pascoli)	Il beneficiario deve provvedere a realizzare un adeguato numero di sfalci e annotare sul registro tutti i tagli effettuati.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.8.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

11	Asportazione del materiale sfalciato.	Il fieno o l'erba non devono essere lasciati sul prato dopo il taglio, se non per i tempi necessari alla loro essiccazione.	Il beneficiario si impegna a raccogliere e utilizzare il materiale vegetale prodotto dallo sfalcio.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.8.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE E" ISTRUZIONI PER L'USO (tecnici)

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	Conduzione delle superfici in conformità al Reg.(CE) 834/07 e successive modifiche ed integrazioni	La definizione di azienda biologica si basa su il Reg.(CE) 834/07, sul Reg.(CE) 889/08 e sul Reg.(CE) 1235/08 e successive modifiche e integrazioni. L'azienda deve essere iscritta nell'elenco regionale degli operatori biologici. L'elenco è visionabile sul sito della Regione Lombardia .	Oltre alla verifica documentale (SIARL, Sito D.G. Agricoltura), il funzionario provvede, durante la visita aziendale, a verificare la reale conduzione biologica dell'azienda e delle particelle sottoposte ad impegno, tenendo conto di tutti gli elementi a disposizione	L'indice di violazione viene calcolato sulla superficie condotta in contrasto con Reg.(CE) 834/07. Comporta il controllo dell'atto A3, parte dell'atto A4 e/o A4RM e l'atto B9 o B9RM essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Conduzione dell'allevamento zootecnico biologico in conformità al Reg. (CE) 834/07 e successive modifiche ed integrazioni (solo in caso di finanziamento foraggere per zootecnia biologica, intervento 2).	In azienda deve essere presente un allevamento biologico certificato di consistenza non inferiore a 6 UB, il prodotto delle superfici foraggere deve essere reimpiegato.	La verifica va effettuata come nell'impegno precedente.	L'indice di violazione viene calcolato su tutto l'intervento 2 e comporta il controllo dell'atto A7 e A8 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Conversione della totalità della SAU aziendale entro il 1° gennaio del 5 anno d'impegno (solo per azienda mista con adesione scalare)		Il funzionario verifica che, in caso l'azienda non sia totalmente biologica, tutta la superficie sia stata convertita al metodo di produzione biologica entro il 1° gennaio del quinto anno di impegno. Consulta a questo proposito il fascicolo aziendale.	L'indice di violazione viene calcolato sulla superficie non convertita nell'anno.
4	Assenza di provvedimenti di sospensione della certificazione emessi da parte dell'organismo di certificazione		Il funzionario verifica se l'ente certificatore abbia inviato alla Direzione Generale Agricoltura o alla Amministrazione Provinciale provvedimenti di sospensione, relativi all'anno di controllo.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione
5	Assenza di provvedimenti di soppressione di indicazione biologica emessi da parte dell'organismo di certificazione		Il funzionario verifica se l'ente certificatore abbia inviato alla Direzione Generale Agricoltura o alla Amministrazione Provinciale provvedimenti di soppressione, relativi all'anno di controllo.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione
6	Assenza di altri provvedimenti sanzionatori emessi dell'organismo di certificazione		Il funzionario verifica se l'ente certificatore abbia inviato alla Direzione Generale Agricoltura o alla Amministrazione Provinciale provvedimenti	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

			sanzionatori, relativi all'anno di controllo.	
7	Presenza del piano di conversione aziendale al metodo di produzione biologica (solo per di azienda mista con adesione scalare)		Il funzionario verifica che in azienda sia presente il piano di conversione di tutta la SAU aziendale e che lo stesso sia coerente con la realtà aziendale (fascicolo aziendale)	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
8	Conversione della superficie convenzionale per una quota pari ad almeno il 20% annuo		Il funzionario verifica che, in caso di azienda in conversione, almeno il 20% della superficie convenzionale stata convertita al metodo di produzione biologica entro ogni anno di impegno. Consulta a questo proposito la documentazione disponibile (SIARL, fascicolo aziendale)	L'indice di violazione viene calcolato sulla superficie non convertita nell'anno.
9	Assenza di provvedimenti di richiamo o diffida emessi da parte dell'organismo di certificazione		Il funzionario verifica se l'ente certificatore abbia inviato alla Direzione Generale Agricoltura o alla Amministrazione Provinciale provvedimenti di richiamo o diffida, relativi all'anno di controllo.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE E" ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)

La tabella che segue contiene le indicazioni per il rispetto delle condizioni stabilite dalla misura 214 Azione E, da verificarsi in sede di controllo da parte del funzionario provinciale. In particolare descrive:

- gli impegni dell'azione E;
- l'oggetto dell'impegno e le modalità di realizzazione (documentazione da produrre, cosa si deve o non si deve fare, come si deve agire);
- le figure professionali a cui è necessario rivolgersi e in quali casi ciò è obbligatorio;
- gli indirizzi internet utili ad approfondire gli argomenti trattati e i link di riferimento;
- le conseguenze della violazione dell'impegno unitamente alle misure sanzionatorie.

Il beneficiario si impegna, durante il periodo in cui percepisce il finanziamento (cinque anni) a condurre tutta l'azienda (sia le produzioni vegetali – intervento 1, che quelle zootecniche – intervento 2) in base al metodo biologico. Se l'azienda è in conversione si impegna inoltre a convertire, entro il 1° gennaio dell'ultimo anno di impegno tutta la superficie a questo metodo (al ritmo di almeno il 20% all'anno).				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze del non rispetto
1	Conduzione delle superfici in conformità al Reg.(CE) 834/07 e successive modifiche ed integrazioni	La definizione di azienda biologica e di conduzione biologica di una azienda è tratta dal Reg.(CE) 834/07, dal Reg.(CE) 889/08 e dal Reg.(CE) 1235/08 e loro successive modifiche e integrazioni. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it sezione Agricoltura Biologica.	Per poter accedere alla azione e all'intervento 1, l'azienda del beneficiario deve essere iscritta nell'elenco regionale degli operatori biologici (decreto legislativo n, 220/1995 e dalla Legge Regionale 5 dicembre 2008 n. 31, art. 9 comma 4). Se l'azienda ha presentato domanda di iscrizione all'elenco può aderire alla Misura 214 solamente se la domanda è stata presentata anteriormente al 1° gennaio dell'anno di bando ed ha conseguito esito positivo dell'iter entro e non oltre la data di chiusura della istruttoria della presente azione.	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata sulla base di alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto A3, parte dell'atto A4 e/o A4RM e l'atto B9 o B9RM essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Conduzione dell'allevamento	Le **unità bestiame** si ottengo moltiplicando il	Per poter accedere alla azione e all'intervento 2,	In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa a tutto l'intervento 2. Se la

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

<table>
<tr>
<td></td>
<td>zootecnico biologico in conformità al Reg. (CE) 834/07 e successive modifiche ed integrazioni (solo in caso di finanziamento foraggere per zootecnia biologica)</td>
<td>numero dei capi per fattori di conversione che tengono conto della specie (bovini, equini, ovini e caprini) e dell’età dei singoli capi.
<table>
<tr><th>Tipo animale</th><th>Unità Bestiame (UB)</th></tr>
<tr><td>Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni</td><td>1,0</td></tr>
<tr><td>Bovini da sei mesi a due anni</td><td>0,6</td></tr>
<tr><td>Bovini di meno di sei mesi</td><td>0,4</td></tr>
<tr><td>Caprini</td><td>0,15</td></tr>
<tr><td>Ovini</td><td>0,15</td></tr>
</table></td>
<td>l’azienda del beneficiario deve essere iscritta nell’elenco regionale degli operatori biologici con allevamento biologico certificato di consistenza non inferiore a 6 UB.</td>
<td>superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all’impegno l’entità è alta, se l’area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l’atto A7 e A8 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.</td>
</tr>
<tr>
<td>3</td>
<td>Conversione della totalità della SAU aziendale entro il 1° gennaio del 5 anno d’impegno (solo per azienda mista con adesione scalare)</td>
<td>Per SAU si intende la superficie agricola utilizzata, cioè la superficie agricola senza boschi e tare improduttive. Un’azienda viene definita “mista”, quando conduce parte dei terreni con metodo biologico e parte con il sistema convenzionale.</td>
<td>Il beneficiario, si impegna a convertire tutta la superficie “convenzionale” al metodo di produzione biologica entro il 1° gennaio del quinto anno di impegno.</td>
<td>Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell’impegno n.1, ma non viene controllato il rispetto della condizionalità.</td>
</tr>
<tr>
<td>4</td>
<td>Assenza di provvedimenti di sospensione della certificazione dell’organismo di certificazione</td>
<td>Sospensione della certificazione: consiste nel ritiro temporaneo della certificazione di conformità, è applicata nel caso in cui sia compromessa l’affidabilità dell’operatore controllato. La sospensione comporta per l’operatore il divieto, per il periodo indicato, di commercializzare i prodotti con indicazioni riferite al metodo biologico e alla certificazione dell’organismo di controllo. Essa si può riferire ad una o più aree di lavorazione o all’intera azienda, nonché a singole linee di lavorazione.</td>
<td>Il beneficiario si impegna alla coltivazione con il metodo biologico. Qualora l’organismo di certificazione rilevi infrazioni tali da portare alla sospensione della certificazione, ne deve informare la D.G. Agricoltura</td>
<td>In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa a tutta l’azione.
Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all’impegno l’entità è alta, se l’area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.</td>
</tr>
<tr>
<td>5</td>
<td>Assenza di provvedimenti di soppressione di indicazione biologica dell’organismo di certificazione</td>
<td>Soppressione delle indicazioni biologiche: comporta il divieto per l’operatore di riportare, nelle etichette e nei documenti dei prodotti interessati dalla non conformità (NC), le</td>
<td>Il beneficiario si impegna alla coltivazione con il metodo biologico. Qualora l’organismo di certificazione rilevi infrazioni tali da portare alla emissione di provvedimenti di soppressione, ne</td>
<td>In questo caso la gravità della sanzione è media e connessa a tutto l’azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all’impegno</td>
</tr>
</table>

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		indicazioni relative al metodo biologico in relazione alla partita o all'intera produzione coinvolta.	dà comunicazione alla D.G. Agricoltura.	l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
6	Assenza di altri provvedimenti sanzionatori dell'organismo di certificazione		Il beneficiario si impegna alla coltivazione con il metodo biologico. Qualora l'organismo di certificazione rilevi infrazioni tali da portare alla emissione di provvedimenti sanzionatori, ne dà comunicazione alla D.G. Agricoltura.	In questo caso la gravità della sanzione è bassa e connessa a tutto l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in zona Parco regionale o nazionale e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
7	Presenza del piano di conversione aziendale al metodo di produzione biologica (solo per di azienda mista con adesione scalare)	Vedi definizione controllo n. 3	Il beneficiario qualora conduca un'azienda in conversione deve conservare in azienda il relativo piano redatto da un tecnico dell'organismo di controllo.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.6
8	Conversione della superficie convenzionale per una quota pari ad almeno il 20% annuo		Il beneficiario si impegna a convertire tutta la superficie al metodo di produzione biologica entro il 1° gennaio del quinto anno di impegno. Si impegna inoltre a trasformare per ogni anno di impegno almeno il 20% della superficie da convenzionale a produzione biologica.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.6
9	Assenza di provvedimenti di richiamo o diffida emessi da parte dell'organismo di certificazione	Richiamo: invito all'operatore a risolvere la NC rilevata, individuarne le cause e predisporre le opportune azioni correttive affinché tale evento non abbia a ripetersi. Diffida: invito ultimativo all'operatore a risolvere la NC rilevata, individuarne le cause e predisporre le opportune azioni correttive affinché tale evento non abbia a ripetersi.	Il beneficiario si impegna alla coltivazione con il metodo biologico. Qualora l'organismo di certificazione emetta dei provvedimenti di richiamo o diffida, ne deve informare la D.G. Agricoltura	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.6

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST “AZIONE F” ISTRUZIONI PER L’USO (tecnici)

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	Rispetto del divieto diserbo chimico e lotta fitosanitaria		Durante la visita aziendale il funzionario verifica la presenza o meno di trattamenti con prodotti fitosanitari nei pressi delle strutture vegetali e consulta il registro unico aziendale. Verifica la coerenza delle giacenze di magazzino con quanto riportato nel registro di carico e scarico (quantitativi ricavati da documentazione fiscale, giacenze di magazzino iniziale e finale).	L’indice di violazione viene calcolato su tutta l’azione e comporta il controllo dell’atto B9 o B9RM essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Effettuazione di cure colturali (reintegrazione fallanze)	Per fallanze si intende un tratto della struttura vegetale in cui l'attecchimento è stato scarso o nullo Le fallanze sono quindi le piante morte o in cattive condizioni vegetative e devono essere sostituite.	Il funzionario verifica pertanto che le strutture vegetali siano continue e prive di tratti o superfici con esemplari mancanti, o morti, o in cattive condizioni. Provvede a misurare con GPS le superfici in cui l’impegno non è stato rispettato	L’indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie su cui l’impegno non è rispettato.
3	Effettuazione di cure localizzate (sfalci/interventi atti a favorire lo sviluppo)		Il funzionario verifica in campo che la vegetazione estranea alla struttura vegetale sia contenuta mediante sfalci o altre tecniche (pacciamatura, lavorazioni superficiali). Può verificare anche sul registro unico aziendale l’effettuazione degli interventi. Provvede a misurare con GPS le superfici in cui l’impegno non è stato rispettato	Come impegno precedente.
4	Effettuazione di cure colturali (irrigazioni di soccorso)		Il funzionario verifica sul registro unico aziendale l’effettuazione degli interventi. Qualora la struttura vegetale risultasse in cattive condizioni, a causa di deficit idrico, provvede a misurare con GPS le superfici in cui l’impegno non è stato rispettato.	Come impegno precedente.
5	Presenza fascia di rispetto libera da coltivazioni agrarie	Per “fascia di rispetto” si considera un’area di larghezza prefissata (2 metri per siepi e fasce tampone boscate, 1,5 metri per filari) che si estende lungo tutto lo sviluppo lineare della struttura vegetale.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica la presenza di una “fascia di rispetto” e controlla che lungo di essa siano non siano presenti colture agricole. La larghezza di quest’area va misurata a partire dal piede delle piante. Provvede a misurare con GPS le superfici in cui l’impegno non è stato rispettato	Come impegno precedente.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE F " ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)

La tabella che segue contiene le indicazioni per il rispetto delle condizioni stabilite dalla misura 214 Azione F, da verificarsi in sede di controllo da parte del funzionario provinciale. In particolare descrive:

- gli impegni dell'azione F;
- l'oggetto dell'impegno e le modalità di realizzazione (documentazione da produrre, cosa si deve o non si deve fare, come si deve agire);
- le figure professionali a cui è necessario rivolgersi e in quali casi ciò è obbligatorio;
- gli indirizzi internet utili ad approfondire gli argomenti trattati e i link di riferimento;
- le conseguenze della violazione dell'impegno unitamente alle misure sanzionatorie.

Il beneficiario si impegna, durante il periodo in cui percepisce il finanziamento (dieci anni), a mantenere tutte le superfici su cui insistono delle strutture vegetali lineari (siepi, filari) e fasce tampone boscate, in un buon stato vegetativo, favorendone la crescita e lo sviluppo. Non deve utilizzare prodotti fitosanitari, deve applicare tutte le cure colturali (irrigazione, ripristino fallanze, sfalci, lavorazioni) atte ad un buon sviluppo della vegetazione. A seconda della tipologia di intervento si impegna a non coltivare un'area (fascia di rispetto) nei pressi della struttura vegetale.
Siepe= struttura vegetale plurispecifica ad andamento lineare, con distanze di impianto anche irregolari , sviluppo verticale pluristratificato, con specie erbacee, arbustive e/o arboree.
Filare= formazione vegetale ad andamento lineare e regolare, a fila semplice o doppia, composta da specie arboree, governate ad alto fusto e/o a ceduo semplice. **Fascia tampone boscata=** area tampone ad andamento lineare continuo o discontinuo coperta da vegetazione arboreo arbustiva decorrente lungo scoline, fossi, rogge e canali di bonifica o altri corsi d'acqua drenanti acque dai campi coltivati, con sviluppo verticale pluristratificato

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
1	Rispetto del divieto diserbo chimico e lotta fitosanitaria	**I prodotti fitosanitari** sono tutti quei prodotti, di sintesi o naturali, che vengono utilizzati per combattere le principali avversità delle piante Più in dettaglio i prodotti fitosanitari sono le sostanze attive ed i preparati contenenti una o più sostanze attive destinati a: • proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenirne gli effetti; • favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; • conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti; • eliminare le piante indesiderate; • eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.	Il beneficiario si impegna a non utilizzare prodotti fitosanitari (diserbi, fungicidi, insetticidi, ecc) sulle aree su cui insistono le strutture vegetali per cui percepisce il finanziamento.	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata sulla base di alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore al 20% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto B9 o B9RM essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

2	Effettuazione di cure colturali (reintegrazione fallanze)	Per fallanze si intende uno o più tratti della struttura vegetale (siepe, filare o fascia tampone) in cui l'attecchimento è stato scarso o nullo. Le fallanze sono le piante morte o in cattive condizioni vegetative	Il beneficiario si impegna a sostituire le fallanze con nuovi esemplari. Qualora non fosse possibile sostituire le piante, poiché la stagione non è adeguata ad un perfetto attecchimento, è opportuno che il beneficiario informi, per iscritto, la provincia. Le sostituzioni devono essere coerenti con le scelte progettuali effettuate (relazione tecnica).	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è bassa e riferita alla superficie su cui sono presenti le fallanze. Se la superficie è superiore al 20% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
3	Effettuazione di cure localizzate (sfalci/interventi atti a favorire lo sviluppo)	Per cure colturali localizzate si intendono tutti quegli interventi di contenimento e riduzione delle piante erbacee e arbustive diversi dalla struttura vegetale. Rientrano in questa tipologia gli sfalci, la pacciamatura, le lavorazioni superficiali.	Il beneficiario si impegna a realizzare operazioni colturali idonee a facilitare la crescita di siepi, filari, fasce tampone boscate.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.2.
4	Effettuazione di cure colturali (irrigazioni di soccorso)	Per irrigazione di soccorso, si intende un intervento irriguo in occasione di determinate e particolari condizioni climatiche che pregiudicano la crescita della coltura.	Il beneficiario si impegna ad effettuare irrigazioni di soccorso, nel caso in cui particolari condizioni siccitose pregiudichino lo sviluppo di siepi, filari, fasce tampone boscate.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.2.
5	Presenza fascia di rispetto libera da coltivazioni agrarie	Per "fascia di rispetto" si considera un'area di larghezza prefissata (2 metri per siepi e fasce tampone boscate, 1,5 metri per filari) che si estende lungo tutto lo sviluppo lineare della struttura vegetale.	Il beneficiario si impegna a non seminare colture lungo la fascia di rispetto che deve essere sempre libera da coltivazioni ad esclusione del prato	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.2.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST “AZIONE H” ISTRUZIONI PER L’USO (tecnici)

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	Identificazione e **marcatura capi**	Ogni capo deve essere contrassegnato da un codice identificativo entro 20 giorni dalla nascita o comunque prima che lasci l’azienda. Nel caso in cui il capo provenga da Paesi terzi, la marcatura va fatta entro 20 giorni dai controlli di ispezione frontaliera. Contestualmente alla marcatura, l’allevatore deve compilare la cedola identificativa. L’avvenuta marcatura e la cedola identificativa devono essere comunicate ed inviate all’ente delegato (CAA, APA, ASL) entro 7 giorni dalla marcatura, inoltre la registrazione in BDN deve essere effettuata entro i successivi 5 giorni lavorativi. In caso di smarrimenti delle marche auricolari, l’allevatore è tenuto a darne comunicazione al Servizio veterinario competente per territorio per il rilascio di nuove marche.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica la presenza o meno degli animali e la corrispondenza della matricola riportata sul registro di stalla con la matricola identificativa dell’animale apposta sulle marche auricolari.	L’indice di violazione viene calcolato solo sulle Unità di Bestiame (UB) non risultate corrette. Essendo un impegno pertinente di condizionalità deve essere collegato anche al controllo degli atti A7 e A8. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Presenza del **registro di stalla**	Il **registro di stalla** (anche informatizzato) è composto da pagine progressivamente numerate, vidimate dal Servizio veterinario competente. Il registro deve essere conservato per almeno 3 anni.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica la presenza o meno del registro di stalla.	L’indice di violazione viene calcolato su tutta l’azione e comporta il controllo dell’atto A7 e A8 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Registro di stalla correttamente compilato (n° capi, movimentazioni, ecc.)	Il registro deve essere aggiornato a seconda del verificarsi dei seguenti eventi: nascite, decessi, vendite, acquisti, furti/smarrimenti degli animali allevati, nei tempi previsti dall’anagrafe.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica la corrispondenza degli animali presenti nell’allevamento con l’aggiornamento del registro di stalla nei tempi previsti.	L’indice di violazione viene calcolato su tutta l’azione e comporta il controllo dell’atto A7 e A8 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
4	Presenza di una sola razza caprina		Durante la visita aziendale il funzionario verifica la presenza o meno di capi appartenenti ad una unica razza caprina, tra quelle da salvaguardare	L’indice di violazione viene calcolato su tutta l’azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

5	Capi **allevati in purezza**	Per allevamento in purezza si intende allevamento iscritto al libro genealogico (controllo APA)	Durante la visita aziendale il funzionario verifica la presenza o meno dell'iscrizione di capi appartenenti ad una unica razza caprina tra quelle da salvaguardare.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulle Unità di Bestiame (UB) non risultate corrette.
6	Mantenimento del numero dei capi senza riduzione del numero complessivo al termine dell'impegno tolleranza alta consentita uguale al 20% (scostamento calcolata tra il primo e l'ultimo anno d'impegno)		Al 5° anno di impegno il funzionario procede al calcolo dello scostamento tra il numero di capi presenti il primo anno di impegno ed il numero di capi presenti il quinto anno di impegno. Lo scostamento non deve superare il 20 % in riduzione.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE H " ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)

La tabella che segue contiene le indicazioni per il rispetto delle condizioni stabilite dalla misura 214 Azione H, da verificarsi in sede di controllo da parte del funzionario provinciale. In particolare descrive:

- gli impegni dell'azione H;
- l'oggetto dell'impegno e le modalità di realizzazione (documentazione da produrre, cosa si deve o non si deve fare, come si deve agire);
- le figure professionali a cui è necessario rivolgersi e in quali casi ciò è obbligatorio;
- gli indirizzi internet utili ad approfondire gli argomenti trattati e i link di riferimento;
- le conseguenze della violazione dell'impegno unitamente alle misure sanzionatorie.

Il beneficiario si impegna, durante il periodo in cui percepisce il finanziamento (cinque anni), a salvaguardare e allevare in purezza di nuclei di animali di una o più razze, bovine, ovine e caprine, di capi di razze animali locali minacciate di estinzione. I capi devono essere opportunamente marcati e registrati. Il beneficiario si impegna inoltre a non diminuire il numero complessivo di capi al di sotto di una certa soglia (massimo 20%)				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
1	Identificazione e **marcatura capi**	Ogni capo deve essere contrassegnato da un codice identificativo entro 20 giorni dalla nascita o comunque prima che lasci l'azienda. Nel caso in cui il capo provenga da Paesi terzi, la marcatura va fatta entro 20 giorni dai controlli di ispezione frontaliera. Contestualmente alla marcatura, l'allevatore deve compilare la cedola identificativa. L'avvenuta marcatura e la cedola identificativa devono essere comunicate ed inviate all'ente delegato (CAA, APA, ASL) entro 7 giorni dalla marcatura, inoltre la registrazione in BDN deve essere effettuata entro i successivi 5 giorni lavorativi. In caso di smarrimenti delle marche auricolari, l'allevatore è tenuto a darne comunicazione al Servizio veterinario competente per territorio per il rilascio di nuove marche.	Il beneficiario si impegna ad identificare tutti gli animali oggetto di contributo tramite un codice univoco rilasciato dal Servizio Veterinario. Nel caso in cui il supporto dell'identificativo si deteriori nel corso del tempo, il beneficiario è obbligato a sostituirlo, richiedendo un duplicato.	L'entità della sanzione viene calcolata tramite alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e ha effetto sulle Unità di Bestiame (UB) risultate non corrette. Se i capi "irregolari " (non identificabili) sono superiori al 40% del totale l'entità è alta, se le UB (unità bestiame) "irregolari " sono superiori al 30% del totale la durata è alta. La sanzione può comportare una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla gli atti A7 e A8. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Presenza del **registro di stalla**	Il **registro di stalla** (anche informatizzato) è composto da pagine progressivamente numerate, vidimate dal Servizio veterinario competente. Il registro deve essere conservato per almeno 3 anni.	Il beneficiario si impegna a tenere copia in azienda del Registro di Stalla, provvedendo a conservarlo per almeno 3 anni.	In questo caso la gravità della sanzione è alta e interessa tutta l'azione. Se i capi "irregolari "sono superiori al 40% del totale l'entità è alta, se le UB (unità bestiame) "irregolari " sono superiori al 30% del totale la durata è alta. La sanzione può comportare una riduzione del

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

				contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Come l'impegno precedente il funzionario della provincia controlla l'atto A7 e A8 della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Registro di stalla compilato correttamente (n° capi, movimentazioni, etc.)	Il registro deve essere aggiornato a seconda del verificarsi dei seguenti eventi: nascite, decessi, vendite, acquisti, furti / smarrimenti degli animali allevati, nei tempi previsti dall'anagrafe.	Il beneficiario si impegna a tenere in azienda il Registro di Stalla, provvedendo a conservarlo per almeno 3 anni, aggiornarlo in seguito ad ognuno dei seguenti eventi aziendali: nascite, decessi, vendite, acquisti, furti / smarrimenti degli animali allevati.	In questo caso la gravità della sanzione è bassa e calcolata su tutta l'azione. Se i capi "irregolari "sono superiori al 40% del totale l'entità è alta, se le UB (unità bestiame) "irregolari " sono superiori al 30% del totale la durata è alta. La sanzione può comportare una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
4	Presenza di una sola razza caprina		Il beneficiario si impegna ad allevare in azienda una sola razza caprina, tra quelle da salvaguardare.	Medesime conseguenze dell'impegno 2 senza controllo degli atti di condizionalità.
5	Capi **allevati in purezza**	Per allevamento in purezza si intende allevamento iscritto al libro genealogico (controllo APA) e/o Registro Anagrafico certificata da idonea documentazione APA.	Il beneficiario si impegna a rispettare quanto previsto dal disciplinare redatto dall'APA di competenza (generalmente i siti web sono individuabili tramite www.aral.lom.it nel settore *"chi siamo"* sono indicati i siti provinciali). Su due siti i disciplinari non ci sono	In questo caso la gravità della sanzione è media e ha effetto sulle Unità di Bestiame (UB) risultate non corrette. Se i capi "irregolari "sono superiori al 40% del totale l'entità è alta, se le UB (unità bestiame) "irregolari " sono superiori al 30% del totale la durata è alta. La sanzione può comportare una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
6	Mantenimento del numero dei capi senza riduzione del numero complessivo al termine dell'impegno tolleranza alta consentita uguale al 20% (scostamento calcolata tra il primo e l'ultimo anno d'impegno)		Il beneficiario si impegna a mantenere per tutta la durata dell'impegno un numero di capi che al quinto anno di impegno non ha subito una riduzione superiore al 20% del numero di capi iniziale..	In questo caso la gravità della sanzione è media e calcolata su tutta l'azione. Se i capi "irregolari "sono superiori al 40% del totale l'entità è alta, se le UB (unità bestiame) "irregolari " sono superiori al 30% del totale la durata è alta. La sanzione può comportare una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST “AZIONE I” ISTRUZIONI PER L’USO (tecnici)

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	Costruire in ogni camera di risaia oggetto di impegno un solco e assicurarvi la presenza di acqua durante le asciutte, per tutta la lunghezza del solco	Il solco oggetto dell’impegno deve possedere le seguenti caratteristiche. a. Posizionamento del solco: All’interno della camera b. Caratteristiche geometriche del solco: deve interessare l’intera lunghezza del lato della camera in cui è posizionato, avere sezione trapezoidale con base maggiore rivolta verso l’alto di almeno 60 cm ed profondità di almeno 40 cm, al momento della realizzazione. c. Durata del solco: il solco deve essere presente in risaia dalla prima sommersione fino alla asciutta finale di pre-raccolta del riso. d. Livello dell’acqua nel solco: il solco deve essere mantenuto costantemente pieno di acqua per tutto il ciclo produttivo. e. Manutenzione del solco: per evitare interferenze negative sul ciclo biologico della fauna acquatica non possono essere effettuati interventi di manutenzione dal 15 marzo al 15 agosto, fatti salvi interventi limitati di ripristino della funzionalità idraulica dello stesso.	Durante il controllo il funzionario verifica l’esistenza del solco e la presenza di acqua per tutta la sua lunghezza.	L’indice di violazione viene calcolato su tutta l’azione e comporta il controllo dello STANDARD 1.1C essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Non effettuare operazioni di contenimento chimico o meccanico della vegetazione sull’argine inerbito tra il 15 marzo e il 15 agosto di ogni anno, ad esclusione di sfalci parziali ad altezza tale da assicurare il rispetto del ciclo riproduttivo dell’avifauna		Durante la visita aziendale il funzionario verifica, consultando il registro aziendale che non siano state registrate operazioni di diserbo chimico o meccanico nei periodi considerati. Inoltre verifica l’assenza di trattamenti e/o lavorazioni sugli argini oggetto di contributo.	L’indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie delle camere sul quale l’impegno non è stato mantenuto comporta il controllo dell’atto B9RM e dello STANDARD 4.2 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

	presente.			decadenza totale della misura
3	Applicare l'azione ad almeno il 10% della SAU a riso annua per 5 anni consecutivi (minimo 1 ha).		Durante il controllo il funzionario verifica che la SAU sulla quale viene applicata l'azione sia pari ad almeno il 10% della SAU a riso consultando anche il fascicolo aziendale.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione
4	Non effettuare la manutenzione del solco fra la prima sommersione della risaia e l'asciutta di pre - raccolta del riso (15 marzo – 15 agosto), fatti salvi gli interventi di ripristino della funzionalità idraulica del solco.	Per evitare interferenze negative sul ciclo biologico della fauna acquatica non possono essere effettuati interventi di manutenzione dal 15 marzo al 15 agosto, fatti salvi interventi limitati di ripristino della funzionalità idraulica dello stesso.	Durante il controllo il funzionario verifica l'assenza di operazioni di manutenzione del solco fra la prima sommersione della risaia e l'asciutta di pre raccolta del riso (15 marzo – 15 agosto), fatti salvi gli interventi di ripristino della funzionalità idraulica del solco.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie delle camere attraversate dal solco a carico del quale l'impegno non è stato mantenuto.
5	Il solco deve interessare l'intera lunghezza del lato della camera in cui è posizionato		Durante il controllo il funzionario verifica che il solco interessi l'intera lunghezza del lato della camera in cui è posizionato.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie delle camere sulle quali l'impegno non è stato mantenuto.
6	Mantenere inerbito un argine della camera per l'intera stagione di coltivazione del riso	Dall'inizio della stagione di coltivazione del riso e per tutta la stessa, va mantenuto costantemente inerbito un argine per camera soggetta ad impegno, preferibilmente l'argine adiacente al solco, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica, la presenza della vegetazione sull'argine della risaia.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie delle camere sulle quali l'impegno non è stato mantenuto.
	SOLO PER LA SOTTO AZIONE "GESTIONE DELLE STOPPIE"			
7	Lasciare sul campo le stoppie di riso, mietuto meccanicamente, fino alla fine di febbraio	Le stoppie di riso devono essere mantenute in campo sino alla fine di febbraio in quanto costituiscono habitat per popolazioni di alcune specie di uccelli migratori;	Durante la visita aziendale il funzionario verifica, in relazione al periodo in cui il controllo viene effettuato, la presenza in campo delle stoppie di riso derivanti dalla coltivazione appena conclusasi.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione. L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie delle camere sulle quali l'impegno non è stato mantenuto.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE I" ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)

La tabella che segue contiene le indicazioni per il rispetto delle condizioni stabilite dalla misura 214 Azione I, da verificarsi in sede di controllo da parte del funzionario provinciale. In particolare descrive:

- gli impegni dell'azione I;
- l'oggetto dell'impegno e le modalità di realizzazione (documentazione da produrre, cosa si deve o non si deve fare, come si deve agire);
- le figure professionali a cui è necessario rivolgersi e in quali casi ciò è obbligatorio;
- gli indirizzi internet utili ad approfondire gli argomenti trattati e i link di riferimento;
- le conseguenze della violazione dell'impegno unitamente alle misure sanzionatorie.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
1	Costruire in ogni camera di risaia oggetto di impegno un solco e assicurarvi la presenza di acqua durante le asciutte, per tutta la lunghezza del solco	Il solco oggetto dell'impegno deve possedere le seguenti caratteristiche. **Posizione**: all'interno della camera, se possibile vicino al lato dove si trova la bocchetta di uscita dell'acqua (ciò per consentire, durante la fase di asciutta, di raccogliere la alta quantità di microfauna presente nell'acqua di risaia). **Caratteristiche geometriche**: deve essere realizzato con sezione trapezoidale, con base maggiore (almeno 60 cm.) rivolta verso l'alto, la profondità deve risultare di almeno 40 cm. Il solco deve essere realizzato sull'intera lunghezza del lato della camera in cui è posizionato. **Durata**: deve essere presente in risaia dalla prima sommersione fino alla asciutta finale di pre raccolta. **Livello dell'acqua**: l'acqua deve essere presente nel solco dal primo ingresso dell'acqua nella camera fino alla asciutta finale di pre raccolta; il livello deve essere mantenuto costante per tutto il ciclo produttivo e per tutta la sua lunghezza . Il solco deve di fatto costituire una zona di rifugio per la fauna acquatica durante le asciutte. **Manutenzione**. Non è possibile effettuare interventi di manutenzione dal 15 marzo al 15 agosto (tranne limitati interventi di ripristino della	Il beneficiario si impegna a realizzare all'interno della camera un solco che ha specifiche caratteristiche geometriche, deve essere mantenuto in funzione, con acqua sempre presente (dal primo ingresso di acqua all'asciutta di pre raccolta), anche in presenza di asciutte. Le operazioni di manutenzione devono essere ridotte al minimo e rivolte ai soli interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del solco.	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata sulla base di alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. È inoltre necessario controllare lo standard 1.1 delle Buone Condizioni Agronomiche Ambientali Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		funzionalità idraulica del solco).		
2	Non effettuare operazioni di contenimento chimico o meccanico della vegetazione sull'argine inerbito tra il 15 marzo e il 15 agosto di ogni anno, ad esclusione di sfalci parziali ad altezza tale da assicurare il rispetto del ciclo riproduttivo dell'avifauna presente		Il beneficiario non può effettuare interventi di diserbo chimico o meccanico sugli argini delle camere per cui richiede il finanziamento (dal 15 marzo al 15 agosto). Sono possibili interventi di contenimento parziale della vegetazione, deve comunque essere lasciata sempre una copertura vegetale tale da assicurare consentire all' avifauna la nidificazione.	In questo caso la gravità della sanzione è alta e viene calcolata solo sulla superficie della camera effettivamente oggetto del contenimento della vegetazione (evidenti tracce di diserbo chimico, trinciatura/falciatura totale dell'argine, ecc). Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) e nelle aree Natura 2000 la durata è alta. È inoltre necessario controllare l'atto B9RM e dello STANDARD 4.2 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Applicare l'azione ad almeno il 10% della SAU a riso annua per 5 anni consecutivi	**SAU**: superficie agricola utilizzata. Per superficie agricola utilizzata si intende la superficie agricola, depurata delle superfici boscate e delle tare improduttive. Nel caso specifico è da intendersi la superficie coltivata a riso priva delle tare di coltivazione.	Il beneficiario si impegna ad applicare l'azione ad almeno il 10% della SAU annualmente investita a riso. La superficie non può essere complessivamente minore di 1 ettaro. La quota minima deve essere garantita per cinque anni. Entro i limiti sopra esposti è possibile variare le particelle catastali, aumentare o diminuire la superficie.	Medesime conseguenze dell'impegno 1 senza controllo degli atti di condizionalità.
4	Non effettuare la manutenzione del solco fra la prima sommersione della risaia e l'asciutta di pre raccolta del riso (15 marzo – 15 agosto), fatti salvi gli interventi di ripristino della funzionalità idraulica del solco.		Il beneficiario non può effettuare sul solco interventi di manutenzione dal 15 marzo al 15 agosto. Gli interventi, sempre e comunque di carattere limitato e straordinario, sono ristretti alle sole operazioni di ripristino della funzionalità idraulica del solco.	In questo caso la gravità della sanzione è media e viene calcolata solo sulla superficie della camera effettivamente oggetto di interventi non giustificati e di carattere strutturale. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) e nelle aree Natura 2000 la durata è alta.
5	Il solco deve interessare l'intera		Il beneficiario deve realizzare il solco lungo	Medesime conseguenze dell'impegno 4.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

	lunghezza del lato della camera in cui è posizionato		tutta la totale estensione del lato della camera dove è collocato	
6	Mantenere inerbito un argine della camera per l'intera stagione di coltivazione del riso	Per inerbimento di una superficie si intende la presenza di copertura vegetale erbacea ottenuta mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea.	Il beneficiario deve, dall'inizio della stagione di coltivazione del riso e per tutta la stessa, mantenere sempre inerbito almeno un argine per ogni camera oggetto di impegno. Pur non essendo obbligatorio sarebbe meglio mantenere inerbito l'argine adiacente al solco.	Medesime conseguenze dell'impegno 4.
	SOTTOAZIONE "GESTIONE DELLE STOPPIE"			
7	Lasciare sul campo le stoppie di riso, mietuto meccanicamente, fino alla fine di febbraio.	Per **stoppia** si intendono gli steli di riso che rimangono sul suolo dopo la mietitrebbiatura.	Il beneficiario deve tenere in campo le stoppie di riso devono essere mantenute in campo sino alla fine di febbraio.	In questo caso la gravità della sanzione è bassa e viene calcolata solo sulla superficie della camera in cui non siano presenti le stoppie. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) e nelle aree Natura 2000 la durata è alta.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE L" INTERVENTO 1 ISTRUZIONI PER L'USO (tecnici)

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo **fanghi**	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue D.lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i.	Va verificata presso il Settore Ambiente della provincia la presenza dell'azienda controllata nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi e in caso affermativo l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Il controllo comporta inoltre la verifica della documentazione di accompagnamento dei fanghi (registro, analisi, documentazione di trasporto, ecc), contattando anche la ditta che effettua l'intervento. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie interessata.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di spargimento e comporta il controllo dell'atto A3 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Non utilizzare prodotti fitosanitari e diserbanti sulle superfici sottoposte a impegno.	È assolutamente vietato utilizzare prodotti fitosanitari sui mappali a prato.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica la presenza o meno di trattamenti con prodotti fitosanitari dei mappali a "prato" e consulta il registro in azienda. Visita il magazzino aziendale e verifica inoltre la coerenza delle giacenze di magazzino con quanto riportato nel registro di carico e scarico (quantitativi ricavati da documentazione fiscale, giacenze di magazzino iniziale e finale).	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di "trattamento" e comporta il controllo di parte dell'atto B9 e/o B9 o B9RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Non utilizzare concimi di sintesi sulle superfici sottoposte a impegno.	È assolutamente vietato utilizzare concimi di sintesi sui mappali a prato.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica, consultando il registro aziendale e il magazzino concimi, che i terreni a prato non siano stati oggetto di distribuzione di concimi di sintesi nel corso dell'anno.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di distribuzione di concimi di sintesi e comporta il controllo dell'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
4	Contenimento della vegetazione invasiva	Siepi, cespugli e vegetazione erbacea invasiva devono essere contenuti al fine di mantenere ed eventualmente aumentare la superficie a prato con mezzi meccanici e/o manuali. Gli interventi devono essere	Durante la visita aziendale il funzionario verifica, in campo che sui mappali oggetto di impegno, non sia presente vegetazione erbacea ed arbustiva a danno del cotico erboso. Verifica che non siano stati utilizzati sistemi di contenimento diversi da quelli	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie su cui l'impegno non è rispettato e comporta il controllo dello Standard 4.1.c). Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		attuati nel rispetto delle norme forestali regionali(Reg. 5/2007 e ss. mm. Ii.).	meccanici/manuali.	relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Trasemina eseguita	Le superfici soggette ad impegno che presentano un cotico erboso non omogeneo devono essere tra seminate utilizzando specie erbacee che rispettino la composizione floristica del sito	Il funzionario verifica che il cotico erboso sia omogeneo, senza zone prive di vegetazione.	Medesime conseguenze dell'impegno 4.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE L" INTERVENTO 1 ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)

La tabella che segue contiene le indicazioni per il rispetto delle condizioni stabilite dalla misura 214 Azione L, da verificarsi in sede di controllo da parte del funzionario provinciale. In particolare descrive:

- gli impegni dell'azione L;
- l'oggetto dell'impegno e le modalità di realizzazione (documentazione da produrre, cosa si deve o non si deve fare, come si deve agire);
- le figure professionali a cui è necessario rivolgersi e in quali casi ciò è obbligatorio;
- gli indirizzi internet utili ad approfondire gli argomenti trattati e i link di riferimento;
- le conseguenze della violazione dell'impegno unitamente alle misure sanzionatorie.

Il beneficiario si impegna, durante il periodo in cui percepisce il finanziamento (cinque anni), a mantenere tutte le superfici a prato in un buon stato vegetativo, cioè favorendo: la conservazione e l'accumulo di sostanza organica nel suolo, la riduzione dei fenomeni di lisciviazione dei nutrienti, il miglioramento della fertilità suoli. Si impegna a contenere/ridurre l'eventuale vegetazione invasiva.				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo **fanghi**	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue D.lgs 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni. Per una migliore conoscenza dell'utilizzo dei fanghi in agricoltura consultare il quaderno di ricerca n. 91 reperibile sul sito sito http://www.agricoltura.regione.lombardia.it nel settore pubblicazioni, Ricerca e sperimentazione.	Il beneficiario si impegna a non utilizzare fanghi per il periodo in cui percepisce il finanziamento sui terreni oggetto di contributo. L'accertamento del controllo è sia ispettivo, mediante verifica dell'assenza di fanghi sui terreni, sia documentale, valutando se l'azienda è autorizzata allo spargimento dei fanghi e se ha presentato notifiche di spargimento, nel periodo interessato.	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata sulla base di alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto A3 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Non utilizzare prodotti fitosanitari e diserbanti sulle superfici sottoposte a impegno	**I prodotti fitosanitari** sono tutti quei prodotti, di sintesi o naturali, che vengono utilizzati per combattere le principali avversità delle piante Più in dettaglio i prodotti fitosanitari sono le sostanze attive ed i preparati contenenti una o più	Il beneficiario si è impegnato a non utilizzare prodotti fitosanitari (diserbi, fungicidi, insetticidi, ecc) sui prati oggetto di impegno.	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è bassa e riferita alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		sostanze attive destinati a: • proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenirne gli effetti; • favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; • conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti; • eliminare le piante indesiderate; • eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.		interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto B9 o B9RM sul rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Non utilizzare concimi di sintesi sulle superfici sottoposte a impegno	Per **concimi di sintesi** si intendo tutti i prodotti fertilizzanti di origine industriale.	È assolutamente vietato utilizzare concimi di sintesi sui mappali a prato. Il beneficiario si è impegnato a non utilizzare fertilizzanti prodotti dall'industria. Viceversa può utilizzare concimi organici e inorganici di origine naturale	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è bassa e riferita alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
4	Contenimento della vegetazione invasiva	Per vegetazione invasiva si intendono: siepi, cespugli e tutta la vegetazione erbacea estranea al prato.	Il contenimento della vegetazione invasiva è svolta al fine di mantenere ed eventualmente aumentare la superficie a prato. Il contenimento va effettuato con mezzi meccanici e/o manuali. Gli interventi devono essere attuati nel rispetto delle norme forestali regionali(Reg. 5/2007 e ss.mm.ii).	In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

				controlla dello Standard 4.1.c) sul rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Trasemina eseguita	Per trasemina si intende seminare appezzamenti di terreno dove già stia crescendo una coltura. Nel caso specifico si intende aumentare la presenza erbacea, mediante una nuova semina, nelle zone in cui il prato mostra una crescita stentata o inesistente.	Il beneficiario si impegna sulle superfici soggette di impegno che presentano un cotico erboso non omogeneo a traseminare utilizzando specie erbacee che rispettino la composizione floristica del sito	Vedi impegno precedente.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE L" INTERVENTO 2 ISTRUZIONI PER L'USO (tecnici)

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo **fanghi**	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue D.lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i.	Va verificata presso il Settore Ambiente della provincia la presenza dell'azienda controllata nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi e in caso affermativo l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Il controllo comporta inoltre la verifica della documentazione di accompagnamento dei fanghi (registro, analisi, documentazione di trasporto, ecc), contattando anche la ditta che effettua l'intervento. Durante la visita nel pascolo, nel caso in cui si sia verificata lo spargimento o si denoti la presenza di terreni oggetto di spargimento si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie interessata.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di spargimento e comporta il controllo dell'atto A3 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Non utilizzare prodotti fitosanitari e diserbanti sulle superfici sottoposte a impegno	È assolutamente vietato utilizzare prodotti fitosanitari sui mappali a prato.	Durante la visita in alpeggio il funzionario verifica la presenza o meno di trattamenti con prodotti fitosanitari dei mappali a "pascolo" e consulta il registro in azienda. Visita il magazzino aziendale e verifica inoltre la coerenza delle giacenze di magazzino con quanto riportato nel registro di carico e scarico (quantitativi ricavati da documentazione fiscale, giacenze di magazzino iniziale e finale).	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di "trattamento" e comporta il controllo di parte dell'atto B9 e/o B9RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Non utilizzare concimi di sintesi sulle superfici sottoposte a impegno	È assolutamente vietato utilizzare concimi di sintesi sui mappali a pascolo.	Durante la visita in alpeggio il funzionario verifica, consultando il registro aziendale e il magazzino concimi, che i terreni a prato non siano stati oggetto di distribuzione di concimi di sintesi nel corso dell'anno. Il funzionario può consultare anche altra documentazione comprovante i quantitativi di azoto somministrati alle colture (p.e. PUA, PUAS, ecc.).	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di distribuzione di concimi di sintesi e comporta dell'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
4	Carico bestiame compreso tra 0.5 e 2 UB per ettaro di pascolo, oppure, in caso di suddivisione in lotti di pascolo carico minimo peri ad 1 UB ettaro.		Verifica documentale: il funzionario consulta il piano di pascolamento ed il registro di alpeggio per determinare le unità di bestiame caricate. Si precisa che per soddisfare l'impegno sono possibili due	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione e comporta il controllo dello Standard 4.6. . Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

			opzioni: • carico di bestiame compreso tra 0,5 e 2 UB/ha riferito a tutta la superficie a pascolo dell'alpeggio, • se la disponibilità di bestiame non consente il carico minimo, il pascolo può essere diviso in lotti attuando un pascolo turnato con carico minimo di bestiame pari ad 1 UB/ha per lotto, periodo di stazionamento minimo di 30 gg per lotto, utilizzo uniforme di tutta la superficie a pascolo dell'alpeggio.	decadenza totale della misura.
5	Contenimento della vegetazione invasiva (se previsto dal piano di pascolamento).	Siepi, cespugli e vegetazione erbacea invasiva devono essere contenuti al fine di mantenere ed eventualmente aumentare la superficie a prato. con mezzi meccanici e/o manuali. Gli interventi devono essere attuati nel rispetto delle norme forestali regionali(Reg. 5/2007 e ss.mm.ii).	Durante la visita aziendale il funzionario verifica in campo sui mappali oggetto di impegno, che non sia presente vegetazione erbacea ed arbustiva a danno del cotico erboso. Verifica inoltre che non siano stati utilizzati sistemi di contenimento diversi da quelli meccanici/manuali. Negli anni successivi al primo è possibile anche una verifica con comparazione delle foto aeree degli anni di impegno, per valutare l'effettivo contenimento della vegetazione invasiva.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie su cui l'impegno non è rispettato e comporta il controllo dello Standard 4.1.c). Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
6	Superficie a pascolo uniformemente caricata	Per uniformemente caricata si intende che il bestiame utilizza la stessa parcella per alcuni giorni e dopo un certo intervallo di tempo (turno) vi ritorna. Richiede la suddivisione del pascolo in parcelle e una valutazione attenta delle superfici e dei turni	Durante la visita in alpeggio il funzionario verifica che tutto il pascolo sia stato interessato dal pascolamento del bestiame (cotico erboso uniformemente brucato, presenza di deiezioni, ecc). Verifica documentale: il funzionario verifica la gestione del pascolo sul piano di pascolamento.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie su cui l'impegno non è rispettato.
7	Periodo di pascolamento di almeno 50 giorni complessivo e, in caso di suddivisione il lotti di pascolo, di almeno 30 giorni per ciascun lotto.		Verifica documentale: il funzionario consulta il piano di pascolamento ed il registro di alpeggio per verificare che siano raggiunte il minimo di giornate.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie su cui l'impegno non è rispettato.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE L" INTERVENTO 2 ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)

La tabella che segue contiene le indicazioni per il rispetto delle condizioni stabilite dalla misura 214 Azione L, da verificarsi in sede di controllo da parte del funzionario provinciale. In particolare descrive:

- gli impegni dell'azione L;
- l'oggetto dell'impegno e le modalità di realizzazione (documentazione da produrre, cosa si deve o non si deve fare, come si deve agire);
- le figure professionali a cui è necessario rivolgersi e in quali casi ciò è obbligatorio;
- gli indirizzi internet utili ad approfondire gli argomenti trattati e i link di riferimento;
- le conseguenze della violazione dell'impegno unitamente alle misure sanzionatorie.

Il beneficiario si impegna, durante il periodo in cui percepisce il finanziamento (cinque anni), a mantenere tutte le superfici a prato in un buono stato vegetativo, cioè favorendo: la conservazione e l'accumulo di sostanza organica nel suolo, la riduzione dei fenomeni di lisciviazione dei nutrienti, il miglioramento della fertilità suoli. Si impegna a contenere/ridurre l'eventuale vegetazione invasiva.				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo **fanghi**	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue D.lgs 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni. Per una migliore conoscenza dell'utilizzo dei fanghi in agricoltura consultare il quaderno di ricerca n. 91 reperibile sul sito sito www.agricoltura.regione.lombardia.it nel settore pubblicazioni, Ricerca e sperimentazione.	Il beneficiario si impegna a non utilizzare fanghi per il periodo in cui percepisce il finanziamento sui terreni oggetto di contributo. L'accertamento del controllo è sia ispettivo, mediante verifica dell'assenza di fanghi sui terreni, sia documentale, valutando se l'azienda è autorizzata allo spargimento dei fanghi e se ha presentato notifiche di spargimento, nel periodo interessato.	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata sulla base di alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto A3 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Non utilizzare prodotti fitosanitari e diserbanti sulle superfici sottoposte a impegno	**I prodotti fitosanitari** sono tutti quei prodotti, di sintesi o naturali, che vengono utilizzati per combattere le principali avversità delle piante. Più in dettaglio i prodotti fitosanitari sono le sostanze attive ed i preparati contenenti una o più sostanze	Il beneficiario si è impegnato a non utilizzare prodotti fitosanitari (diserbi, fungicidi, insetticidi, ecc) sui pascoli oggetto di impegno. Durante il controllo è necessario mostrare al funzionario il registro dei trattamenti/quaderno di	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è bassa e riferita alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		attive destinati a: • proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenirne gli effetti; • favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; • conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti; • eliminare le piante indesiderate; • eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.	campagna	interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto B9 o B9RM sul rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Non utilizzare concimi di sintesi sulle superfici sottoposte a impegno	Per **concimi di sintesi** si intendo tutti i prodotti fertilizzanti di origine industriale.	È assolutamente vietato utilizzare concimi di sintesi sui mappali a pascolo. Il beneficiario si è impegnato a non utilizzare fertilizzanti prodotti dall'industria. Viceversa può utilizzare concimi organici e inorganici di origine naturale	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è bassa e riferita alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
4	Carico bestiame compreso tra 0.5 e 2 UB per ettaro di pascolo, oppure, in caso di suddivisione in lotti di pascolo carico minimo peri ad 1 UB ettaro.	Per **carico di bestiame (UB)** si intende il numero dei capi, espresso in unità bestiame, che utilizza ogni ettaro di pascolo. Le **unità bestiame** si ottengo moltiplicando il numero dei capi per fattori di conversione che tengono conto della specie (bovini, equini, ovini e caprini) e dell'età dei singoli capi. Il **Registro di alpeggio** è lo strumento su cui sono indicati e identificati i capi di bestiame portati al pascolo; per ogni singolo capo sono indicate	Il beneficiario si impegna a mantenere in alpeggio un numero minimo, pari a 0,5, di capi (espressi in UB) per ettaro di pascolo e a non superare un numero massimo, pari a 2, di capi. In pratica è possibile individuare il carico bestiame rapportando il numero di animali caricati (desunti dal registro di alpeggio) e la superficie a pascolo). Si precisa che per soddisfare l'impegno sono possibili due opzioni:	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è bassa e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla lo

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		specie, età, data di arrivo e partenza dall'alpeggio.	• carico di bestiame compreso tra 0,5 e 2 UB/ha riferito a tutta la superficie a pascolo dell'alpeggio, se la disponibilità di bestiame non consente il carico minimo, il pascolo può essere diviso in lotti attuando un pascolo turnato con carico minimo di bestiame pari ad 1 UB/ha per lotto, periodo di stazionamento minimo di 30 gg per lotto, utilizzo uniforme di tutta la superficie a pascolo dell'alpeggio.	Standard 4.6.. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Contenimento della vegetazione invasiva (se previsto dal piano di pascolamento).	Per **vegetazione invasiva** si intende: rovi, siepi, cespugli e tutta la vegetazione erbacea estranea al prato.	Il contenimento della vegetazione invasiva è svolta al fine di mantenere ed eventualmente aumentare la superficie a prato. Il contenimento va effettuato con mezzi meccanici e/o manuali. Gli interventi devono essere attuati nel rispetto delle norme forestali regionali(Reg. 5/2007 e ss.mm.ii).	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è alta e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla lo Standard 4.1.c). Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
6	Superficie a pascolo uniformemente caricata	Per pascolo **uniformemente caricato** si intende che il bestiame deve essere condotto su tutta la superficie a disposizione. Non devono essere di fatto privilegiate e sfruttate solo alcune zone a scapito di altre. Il **piano di pascolamento** è uno strumento in cui vengono indicate una serie di informazioni utili ad un utilizzo razionale del pascolo. Il piano di pascolamento ha una durata di 5 anni, indica le superfici a disposizione, la turnazione delle zone di pastura, il numero di capi (espressi in **unità bestiame**) portati in alpeggio.	Seguendo quanto previsto dal piano di pascolamento il beneficiario si impegna a utilizzare tutta la superficie per la quale richiede il contributo, turnando la presenza dei capi di bestiame nei vari appezzamenti in cui è stato suddiviso il pascolo.	In questo caso la gravità della sanzione è media e connessa a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è alta. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%..

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

7	Periodo di pascolamento di almeno 50 giorni complessivo e, in caso di suddivisione il lotti di pascolo, di almeno 30 giorni per ciascun lotto.		Il beneficiario deve assicurare che tutti i capi caricati in alpeggio, abbiano pascolato almeno per un periodo minimo (50 o 30 giorni, se pascolo turnato).	Medesime conseguenze dell'impegno 4 senza controllo condizionalità.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST “AZIONE M” semina su sodo ISTRUZIONI PER L’USO (tecnici)

Intervento “base”				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue D.lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i.	Va verificata presso il Settore Ambiente della provincia la presenza dell’azienda nell’albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, controlla l’effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Il controllo comporta inoltre la verifica della documentazione di accompagnamento dei fanghi (registro, analisi, documentazione di trasporto, ecc), contattando anche la ditta che effettua l’intervento. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie interessata.	L’indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di spargimento e comporta il controllo dell’atto A3 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Regole di successione colturale rispettate (da verificare al 5° anno)	La successione colturale, prevede l’avvicendamento di colture diverse, sia come coltura principale che come secondaria, (cereali autunno vernini, mais, riso, crucifere, sorgo, bietola, leguminose). Il mais può permanere sui medesimi terreni, per due annate consecutive solo in caso di adesione all’impegno aggiuntivo cover crops.	Il funzionario verifica il rispetto delle regole di successione consultando la coerenza tra quanto previsto nelle disposizioni attuative e i codici coltura riportati nelle domande, per ogni particella a contributo.	L’indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di rotazione errata e comporta il controllo di parte dello standard norma 2.2 Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Mantenimento in loco dei residui colturali	L’azione prevede che i residui colturali della coltivazione precedente devono essere lasciati in campo.	Il funzionario verifica, in campo, che i terreni oggetto di impegno siano presenti i residui colturali (paglia, stocchi, ecc) dell’ultima coltura raccolta. Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l’impegno.	L’indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie priva di residui colturali e comporta il controllo di parte dello standard 2.1. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

4	Semina su sodo effettuate con idonee macchine operatrici	L'impegno prevede l'utilizzo di apposite macchine operatrici per la semina su sodo indicate nell'allegato 4 del Bando 2011.	Il funzionario verifica che la macchina operatrice per la semina su sodo abbia le caratteristiche tecniche rispondenti a quanto riportato nell'allegato 4 del bando 2011. Ad esempio è vietato l'utilizzo delle macchine con organi lavoranti mossi dalla presa di forza e/o idraulicamente.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione e comporta il controllo di parte dello standard 3.1 Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e dei relativi magazzini presente.	Per "**Registro aziendale trattamenti e concimazioni**" si intende l'Allegato 3 al bando 2008, denominato "Registro aziendale unico" o un qualunque documento (cartaceo o informatico) riportante gli elementi minimi contenuti nell'allegato.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica, che registro aziendale, sia presente in azienda e che il documento, cartaceo o informatico, sia conforme, contenga cioè tutti gli elementi del "Registro aziendale unico"	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione e comporta il controllo di parte dell'atto B9 e/o B9RM e dell'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
6	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e dei relativi magazzini in azienda aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni delle disposizioni attuative.		Durante la visita aziendale il funzionario verifica, consultando il registro aziendale, l'effettuazione della corretta tenuta del registro stesso. Per corretta tenuta si intende la compilazione delle sezioni "magazzini prodotti fitosanitari e concimi" (carico e scarico), la redazione cronologica delle operazioni svolte per ogni tipologia di coltura e che tutti i campi relativi ad ogni operazione siano compilati e aggiornati alle ultime operazioni eseguite.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione e comporta il controllo di parte dell'atto B9 e/o B9RM e dell'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
	Terreni oggetto di impegno seminati con la tecnica della semina su sodo.	L'impegno prevede l'utilizzo di apposite tecniche per la semina su sodo indicate nell'allegato 4 del Bando 2011.	Il funzionario verifica in campo che sui terreni oggetto di impegno sia stata effettuata una semina in base alle tecniche riconducibili alla semina su sodo, come riportato nell'allegato 4 del bando 2011. La deposizione del seme deve avvenire inequivocabilmente senza il mescolamento degli strati del terreno. Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.	L'indice di violazione viene calcolato sulla superficie non oggetto di semina su sodo.
7	Mantenimento in loco dei residui colturali.	L'azione prevede che i residui colturali della coltivazione precedente devono essere lasciati in campo.	Il funzionario verifica, in campo, che i terreni oggetto di impegno siano presenti i residui colturali (paglia, stocchi, ecc) dell'ultima coltura raccolta. Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie priva di residui colturali.
8	Assenza di lavorazioni che	È vietato effettuare interventi che	Il funzionario verifica in campo che sui terreni	L'indice di violazione viene calcolato solo

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

	rimescolino gli strati del profilo attivo del terreno (tranne per deroghe).	modifichino gli strati del profilo attivo del terreno. In casi particolari è previsto l'uso di compattatori o ripuntatori.	oggetto di impegno non siano stati oggetto di arature, erpicature, sarchiature, ecc. Di fatto il terreno non deve apparire in nessun modo lavorato, anche parzialmente. Le lavorazioni sono possibili solo in caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli, in questo caso il beneficiario deve avere in azienda l'autorizzazione rilasciata dalla provincia. Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.	sulla superficie lavorati con rimescolamento degli strati.
9	Somministrazione di concimi azotati e fosforici frazionate e/o localizzate	L'intervento prevede l'obbligo di somministrare i fertilizzanti fosforici e azotati in più interventi e localizzati.	Il funzionario verifica, consultando il registro unico che gli interventi di concimazione sia stati effettuati in maniera frazionata e/o che i quantitativi siano riconducibili ad interventi localizzati.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie oggetto di concimazioni a pieno campo e/o in un unico intervento, riportata nel registro unico aziendale
10	Interventi per il controllo delle infestanti frazionate e/o localizzate	L'intervento prevede l'obbligo di intervenire con prodotti per il controllo delle infestanti in più interventi e localizzati.	Il funzionario verifica, consultando il registro unico che gli interventi con prodotti fitosanitari siano stati effettuati in maniera frazionata e/o che i quantitativi siano riconducibili ad interventi localizzati.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie oggetto di interventi a pieno campo e/o in un unico intervento, riportata nel registro unico aziendale
"intervento base" + cover crops oltre agli impegni da 1 a 10 devono essere controllati anche i seguenti impegni:				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
11	Semina della cover crops (almeno 2 volte) da verificare entro il 4° anno	L'impegno aggiuntivo prevede che su tutti i terreni oggetto di questo tipo di intervento venga effettuata per due volte nel quinquennio la messa a coltura di una intercalare.	Il controllo viene effettuato entro il quarto anno in quanto, nell'ultimo anno di impegno non sarebbe possibile controllare l'impegno nel suo complesso (semina e devitalizzazione potrebbero essere temporalmente al di fuori del periodo di impegno). Il controllo comporta, ove possibile, la verifica della presenza in campo della coltura, l'aggiornamento del registro unico aziendale, la presenza di fatture comprovanti l'acquisto delle sementi utilizzate per la messa a dimora della cover crops.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
12	Semina della cover crops da verificare da verificare il entro il 3° anno	Vedi impegno precedente.	Vedi impegno precedente.	Vedi impegno precedente.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

13	Semina della cover crops entro i tempi previsti dal bando	La coltura intercalare deve essere seminata entro 20 giorni dalla raccolta della coltura principale.	Il controllo è in parte documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, le date relative alla semina della coltura intercalare e la raccolta della coltura principale. Se il controllo avviene in periodo utile a verificare direttamente l'impegno è possibile effettuare una verifica in campo.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie seminata oltre i 20 giorni dalla raccolta.
14	Conservazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	La coltura intercalare deve essere mantenuta in campo fino ad almeno 20 giorni prima dalla semina della coltura principale.	Il controllo è in parte documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, le date relative alla devitalizzazione della coltura intercalare e la semina della coltura principale. Se il controllo avviene in periodo utile a verificare direttamente l'impegno è possibile effettuare una verifica in campo.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie eliminata prima di 20 giorni dalla semina della coltura principale.
15	Devitalizzazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	La cover crops non deve essere raccolta, ma devitalizzata non prima di 20 giorni dalla semina della coltura principale.	Vedi impegno precedente	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie eliminata prima di 20 giorni dalla semina della coltura principale.
16	Non effettuare concimazione minerale		Il controllo è documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, l'assenza di concimazione tra le operazioni colturali con concimi di sintesi industriali. È possibile inoltre verificare le fatture di acquisto dei concimi e il carico e scarico del relativo magazzino.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di concimazione.
17	Non effettuare trattamenti fitosanitari		Il controllo è documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, l'assenza di trattamenti fitosanitari tra le operazioni colturali. È possibile inoltre verificare le fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari e il carico e scarico del relativo magazzino.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di trattamento fitosanitario.
intervento "base" + "cover crops" + "iniezione diretta di effluenti di allevamento non palabili" oltre agli impegni da 1 a 17 devono essere controllati anche i seguenti impegni:				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
18	Iniezione diretta degli effluenti	L'impegno prevede che gli effluenti di	Il controllo consiste nel verificare che la macchina	L'indice di violazione viene calcolato su tutta

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

	utilizzando macchine operatrici con idonee caratteristiche tecniche	allevamento non palabili siano immessi nel terreno utilizzando apposite macchine operatrici.	operatrice utilizzata (di proprietà o di terzi) abbia le caratteristiche tecniche previste dall'allegato 4 al bando. La verifica può essere anche documentale (fatture, registro unico aziendale). Se il controllo avviene in periodo utile a verificare direttamente l'impegno è possibile effettuare una verifica in campo.	l'azione.
intervento "base" + "iniezione diretta di effluenti di allevamento non palabili" gli impegni da controllare sono quelli riportati da 1 a 10 e il numero 18				

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE M" semina su sodo ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)

La tabella che segue contiene le indicazioni per il rispetto delle condizioni stabilite dalla misura 214 Azione M, da verificarsi in sede di controllo da parte del funzionario provinciale. In particolare descrive:

- gli impegni dell'azione M;
- l'oggetto dell'impegno e le modalità di realizzazione (documentazione da produrre, cosa si deve o non si deve fare, come si deve agire);
- le figure professionali a cui è necessario rivolgersi e in quali casi ciò è obbligatorio;
- gli indirizzi internet utili ad approfondire gli argomenti trattati e i link di riferimento;
- le conseguenze della violazione dell'impegno unitamente alle misure sanzionatorie.

Intervento "base": il beneficiario si impegna ad attuare la tecnica della semina su sodo (semina attuata con apposite e specifiche macchine), è fatto divieto assoluto di lavorare il terreno per tutto il periodo di impegno, la superficie minima è pari ad 1 ettaro e comunque non inferiore al 10% della SAU aziendale a seminativo. Le particelle, oggetto di impegno, devono essere sempre le stesse durante tutto il periodo in cui è percepito il finanziamento (cinque anni).

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo **fanghi**	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue di cui al D.lgs 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni. Per una migliore conoscenza dell'utilizzo dei fanghi in agricoltura consultare il quaderno di ricerca n. 91 reperibile sul sito http://www.agricoltura.regione.lombardia.it nel settore pubblicazioni, Ricerca e sperimentazione.	Il beneficiario si impegna a non utilizzare fanghi per il periodo in cui percepisce il finanziamento sui terreni oggetto di contributo. L'accertamento del controllo è sia ispettivo, mediante verifica dell'assenza di fanghi sui terreni, sia documentale, accertando se l'azienda è autorizzata allo spargimento dei fanghi e se ha presentato notifiche di spargimento, nel periodo interessato.	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata sulla base di alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto A3 relativo al rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Regole di successione colturale rispettate (da verificare al 5° anno)	L'avvicendamento colturale è l'alternanza di coltura agrarie diverse durante un lasso di tempo. La misura **M** prevede l'alternanza di colture, sia come colture principali che come secondarie, (cereali autunno vernini, mais, riso,	Il beneficiario si impegna a non coltivare con la tecnica della monosuccessione. Uniche eccezioni sono l'erba medica che può succedere a sé stessa per un massimo di 4 anni e il mais che può succedere a sé stesso solo in caso di adesione della	In questo caso la gravità della sanzione è media e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		crucifere, sorgo, bietola, leguminose).	medesima superficie all'impegno aggiuntivo "cover crops" La verifica della monosuccessione avviene ogni anno, mentre la verifica complessiva è realizzata di norma al 5° anno.	l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla parte dello standard 2.2. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Mantenimento in loco dei residui colturali	I residui colturali della coltivazione presente prima della nuova seminata su sodo devono essere lasciati in campo..	Il beneficiario deve lasciare sui terreni oggetto di impegno i residui colturali (paglia, stocchi, ecc) dell'ultima coltura raccolta. Non deve in alcun modo effettuare lavorazioni che portino al loro interramento. È possibile comunque trinciare paglie e stocchi e asportare parte del materiale vegetale, in quantità tale da consentire, comunque una copertura totale del terreno.	In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla parte dello standard 2.1. relativo al rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
4	Semina su sodo effettuate con idonee macchine operatrici	Il beneficiario si impegna ad utilizzare per la semina solo macchine operatrici ritenute idonee, in base a specifiche caratteristiche tecniche. Le macchine operatrici, con requisiti essenziali, per poter essere utilizzate per la semina su sodo indicate nell'allegato 4 del Bando 2011 "*Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa"*. L'allegato può essere scaricato dal sito: www.agricoltura.regione.lombardia.it, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Asse	Il beneficiario deve verificare, consultando le note tecniche l'allegato 4 al Bando 2011, che le macchine utilizzate per la semina su sodo abbiano le caratteristiche riportate nella nota "*Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa"* . In caso o di ricorso a lavori di terzi (contoterzisti o altre aziende agricole), il beneficiario deve conservare le fatture relative ai lavori eseguiti. Le stesse devono riportare la dicitura: *"Lavorazioni effettuate con macchine idonee alla semina su sodo come da*	In questo caso la gravità della sanzione è media e connessa all'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla parte dello standard 3.1. Il mancato rispetto

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		2, misura 214.	*allegato 4 al bando della Misura 214 PSR 2007-13 – campagna 2011".* Inoltre il beneficiario e il terzista devono redigere un'autocertificazione congiunta che indichi quali particelle sono state lavorate, l'autocertificazione va conservata in azienda. Ad titolo di esempio è vietato l'utilizzo delle macchine con organi lavoranti mossi dalla presa di forza e/o idraulicamente.	dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e dei relativi magazzini presente.	Per "**Registro aziendale trattamenti e concimazioni**" si intende l'Allegato 3 al bando 2008, denominato "Registro aziendale unico" o un qualunque documento (cartaceo o informatico) riportante gli elementi minimi contenuti nell'allegato. Un modello di registro è scaricabile dal sito: www.agricoltura.regione.lombardia.it, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Asse 2, misura 214.	Il beneficiario si impegna a tenere in azienda un documento, della tipologia indicata nel precedente riquadro su cui annota tutte operazioni colturali, con particolare cura per le concimazioni e i trattamenti fitosanitari.	In questo caso la gravità della sanzione è bassa e connessa a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario provincia controlla parte dell'atto B9 e/o B9RM e l'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
6	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e dei relativi magazzini in azienda aggiornato e compilato conformemente alle indicazioni delle disposizioni attuative.		Sul registro aziendale devono essere presenti le seguenti informazioni: coltura, data, tipo di concime o prodotto fitosanitario utilizzato, tipo di avversità, riferimenti catastali o UPA o nome campo, quantitativi impiegati, superfici trattate, note. Per i trattamenti con prodotti fitosanitari deve essere inoltre riportato il nominativo e la firma di chi effettuata l'operazione. Il beneficiario deve inoltre registrare il carico e lo scarico di concimi e prodotti fitosanitari nei relativi magazzini; deve inoltre tenere copia della documentazione fiscale e di trasporto degli acquisti	In questo caso la gravità della sanzione è bassa e connessa a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario controlla parte dell'atto B9 e/o B9RM e l'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

			eseguiti (fatture, bolle, DDT, deleghe).	decadenza totale della misura.
7	Terreni oggetto di impegno seminati con la tecnica della semina su sodo.	Il beneficiario si impegna ad utilizzare le apposite tecniche per la **semina su sodo** indicate nell'allegato 4 del Bando 2011. La semina diretta su sodo (SD) è una tecnica agronomica che consiste nella deposizione del seme nel terreno senza alterarne la struttura preesistente, eccetto che per una fascia ristretta di larghezza alta di 8-10 cm e profondità alta di 6-8 cm in corrispondenza di ogni fila di semina. E' da evitare il rimescolamento degli strati del profilo attivo del terreno.	Seguendo le indicazioni dell'allegato 4 e utilizzando macchine idonee per la semina su sodo dovrebbe permettere al beneficiario di soddisfare il presente impegno. Si ricorda che in ogni caso la deposizione del seme deve avvenire inequivocabilmente senza il mescolamento degli strati del terreno.	Il non rispetto comporta le medesime conseguenze del controllo n.1, senza però il controllo di atti di condizionalità
8	Assenza di lavorazioni che rimescolino gli strati del profilo attivo del terreno (tranne per deroghe)	È vietato effettuare interventi che modifichino gli strati del profilo attivo del terreno.	I terreni oggetto di impegno non devono essere stati oggetto di arature, erpicature, sarchiature, o di qualunque lavorazione che provochi rimescolamenti del terreno. Il terreno deve risultare totalmente non lavorato, sono vietate anche operazioni parziali. Solo in caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli, il beneficiario può richiedere, in forma scritta, una deroga alla Provincia. L'amministrazione , entro 10 giorni, può dare parere favorevole e il beneficiario è autorizzato a effettuare lavorazioni profonde del terreno utilizzando solo decompattatori e/o ripuntatori. Nell'allegato 4 del bando 2011, al capitolo: "Macchine per le lavorazioni di recupero" sono indicate le modalità e le caratteristiche dei macchinari per intervenire in maniera corretta. L'autorizzazione va conservata in azienda.	Il non rispetto comporta le medesime conseguenze del controllo n.1, senza però il controllo di atti di condizionalità.
9	Somministrazione di concimi azotati e fosforici frazionate e/o localizzate	L'impegno prevede l'obbligo di fornire i fertilizzanti fosforici e azotati in **frazionati** e **localizzati**. Per interventi frazionati si intende la distribuzione del concime, non in un'unica soluzione ma in momenti diversi. Per concimazione localizzata si intende la pratica di	Il beneficiario deve effettuare le concimazioni con azoto e fosforo in più interventi e/o localizzando il fertilizzante lungo la fila della coltura. Registra gli interventi e i quantitativi forniti sul "Registro unico aziendale	In questo caso la gravità della sanzione è bassa e connessa alla superficie in cui l'impegno non è rispettato. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		disporre il concime lungo la fila di semina, ciò per conferire al terreno un elevato stato di fertilità chimica proprio in prossimità del seme e della pianta fin dalle prime fasi di crescita.		vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
10	Interventi per il controllo delle infestanti frazionate e/o localizzate	L'impegno è simile al precedente, ma riguarda i prodotti fitosanitari invece che i concimi.	Il beneficiario deve effettuare gli interventi di contenimento delle infestanti localizzando il prodotto sulla file della coltura e/o intervenendo in momenti diversi. Registra gli interventi e i quantitativi forniti sul "Registro unico aziendale".	Il non rispetto comporta le medesime conseguenze del controllo n.9.

"intervento base" + cover crops

oltre agli impegni da 1 a 10 il beneficiario è obbligato i rispettare i seguenti impegni: seminare, almeno due volte e in due annate diverse, una coltura intercalare sui terreni per i quali ha richiesto il contributo. Deve inoltre annotare e datare precisamente tutte le operazioni colturali (semina, devitalizzazione, ecc.) relative agli appezzamenti investiti a cover crops. Non può né diserbare né effettuare concimazioni. È opportuno inoltre conservare la documentazione relativa all'acquisto delle sementi destinate alle colture intercalari

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze del non rispetto
11	Semina della cover crops (almeno 2 volte) da verificare entro il 4° anno	L'impegno aggiuntivo prevede che su **tutti i terreni** oggetto di questo tipo di intervento venga effettuata per due volte nel quinquennio la messa a coltura di una intercalare. Per **cover crops** si intende una coltura intercalare che non viene raccolta bensì lasciata sul campo e al termine del suo ciclo produttivo venga devitalizzata.	Il beneficiario si impegna a seminare una coltura intercalare, non può, in nessun caso, effettuare la raccolta della coltura. Il controllo viene effettuato entro il quarto anno in quanto, nell'ultimo anno di impegno non sarebbe possibile controllare l'impegno nel suo complesso (semina e devitalizzaione potrebbero essere temporalmente al di fuori del periodo di impegno). Il beneficiario si impegna anche ad annotare sul registro unico aziendale tutte le operazioni svolte. Conserva le fatture comprovanti l'acquisto delle sementi utilizzate per la messa a dimora della cover crops.	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata tramite alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è alta e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
12	Semina della cover crops da verificare da verificare il entro il 3° anno	Vedi impegno precedente.	Vedi impegno precedente.	Vedi impegno precedente.
13	Semina della cover crops entro i tempi previsti dal bando	Il bando prevede che la semina della cover crops deve avvenire entro e non oltre 20 giorni dalla raccolta della coltura principale ed essere mantenuta in campo almeno 20 giorni prima	Il beneficiario deve seminare la coltura intercalare e mantenerla in campo entro i tempi previsti dal bando. Deve inoltre annotare sul registro aziendale le	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è media e calcolata solo sulla superficie seminata oltre i 20 giorni dalla raccolta. Se la superficie è superiore a 2

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		della semina della successiva coltura principale.	operazioni colturali prestando particolare attenzione alle date di messa a coltura e di devitalizzazione.	ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
14	Conservazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	La coltura intercalare, dopo la semina, deve essere mantenuta in campo fino ad almeno 20 giorni prima dalla semina della successiva coltura principale.	Il beneficiario è obbligato a mantenere la coltura intercalare fino ad almeno 20 giorni precedenti alla semina della nuova coltura principale.	Vedi impegno precedente.
15	Devitalizzazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	La cover crops non potendo essere raccolta, deve essere devitalizzata e disseccata in maniera totale, non prima di 20 giorni dalla semina della coltura principale.	Il beneficiario è obbligato ad intervenire con prodotti atti al disseccamento e devitalizzazione della coltura. L'intervento non può essere effettuato prima di 20 giorni dalla semina della nuova coltura principale. Deve inoltre annotare sul registro aziendale l'operazione di devitalizzazione.	Vedi impegno precedente.
16	Non effettuare concimazione minerale.	Per **concimi di sintesi** si intendo tutti i prodotti fertilizzanti di origine industriale.	Il beneficiario non deve effettuare interventi fertilizzanti con concimi di sintesi industriale sulla coltura intercalare. Il controllo avviene consultando il registro aziendale, il carico e scarico dei magazzini concimi, le fatture relative al loro acquisto. Il beneficiario deve pertanto conservare in azienda la documentazione relativa all'acquisto dei fertilizzanti (d.d.t., fatture, resi, ecc)	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è bassa e calcolata solo sulla superficie seminata effettivamente concimata. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
17	Non effettuare trattamenti fitosanitari	**I prodotti fitosanitari** sono tutti quei prodotti, di sintesi o naturali, che vengono utilizzati per combattere le principali avversità delle piante Più in dettaglio i prodotti fitosanitari sono i preparati contenenti una o più sostanze attive destinati a: • proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenirne gli	Il beneficiario non deve effettuare interventi fitosanitari sulla coltura intercalare. Il controllo avviene consultando il registro aziendale, il carico e scarico dei magazzini prodotti fitosanitari, le fatture relative al loro acquisto. Il beneficiario deve pertanto conservare in azienda la documentazione relativa all'acquisto dei prodotti	Vedi impegno precedente.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		effetti; • favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; • conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti; • eliminare le piante indesiderate; eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.	fitosanitari. (d.d.t., fatture, resi, ecc)	
intervento "base" + "cover crops" + "iniezione diretta di effluenti di allevamento non palabili" oltre agli impegni da 1 a 17 il beneficiario è obbligato i rispettare un'ulteriore impegno, relativo alla iniezione diretta degli effluenti non palabili, sostanzialmente si impegna ad effettuare l'intervento utilizzando le macchine e le tecniche riportate nell'allegato 4 del bando 2011.				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze del non rispetto
18	Iniezione diretta degli effluenti utilizzando macchine operatrici con idonee caratteristiche tecniche	L'impegno aggiuntivo prevede che su **tutti i terreni** oggetto di semina su sodo e cover crops il beneficiario si impegna ad immettere nel suolo effluenti di allevamento non palabili mediante opportune tecniche riportate nell'allegato 4 al bando 2011.	Le macchine operatrici devono avere le caratteristiche tecniche previste dall'allegato 4 al bando, gli effluenti devono essere direttamente iniettati nel suolo.	In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
intervento "base" + "iniezione diretta di effluenti di allevamento non palabili" gli impegni da controllare sono quelli riportati da 1 a 10 e il numero 18				

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST “AZIONE M” minima lavorazione ISTRUZIONI PER L’USO (tecnici)

Intervento “base”				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo fanghi	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue D.lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i.	Va verificata presso il Settore Ambiente della provincia la presenza dell’azienda nell’albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi. In caso affermativo l’effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Il controllo comporta inoltre la verifica della documentazione di accompagnamento dei fanghi (registro, analisi, documentazione di trasporto, ecc), contattando anche la ditta che effettua l’intervento. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie interessata.	L’indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di spargimento e comporta il controllo dell’atto A3 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Non effettuare lavorazioni del terreno a profondità superiori a 15 cm.	L’impegno prevede che il terreno delle particelle oggetto di impegno venga lavorato ad una profondità alta di 15 cm.	Il funzionario verifica in campo che la zona del terreno, predisposta per la semina non abbia una profondità superiore a 15 cm. Durante la visita aziendale, nel caso in cui l’impegno non sia stato rispettato, si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie non conforme.	L’indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente lavorata in maniera non idonea e comporta il controllo dello standard 3.1 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Terreni oggetto di impegno lavorati con la tecnica della minima lavorazione	L’impegno prevede l’utilizzo di apposite tecniche per la minima lavorazione indicate nell’allegato 4 del Bando 2011.	Il funzionario verifica in campo che sui terreni oggetto di impegno sia stata effettuata una semina in base alle tecniche riconducibili alla minima lavorazione, come riportato nell’allegato 4 del bando 2011. La deposizione del seme deve avvenire inequivocabilmente senza il mescolamento degli strati del terreno. Misura con GPS la superficie su cui non è	L’indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente lavorata in maniera non idonea e comporta il controllo dello standard 2.1 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell’impegno pertinente e l’inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

			stato rispettato l'impegno.	decadenza totale della misura.
4	Registro aziendale trattamenti, concimazioni e relativi magazzini presente.	Per "**Registro aziendale trattamenti e concimazioni**" si intende l'Allegato 3 al bando 2008, denominato "Registro aziendale unico" o un qualunque documento (cartaceo o informatico) riportante gli elementi minimi contenuti nell'allegato.	Durante la visita aziendale il funzionario verifica, che registro aziendale, sia presente in azienda e che il documento, cartaceo o informatico, sia conforme, contenga cioè tutti gli elementi del "Registro aziendale unico"	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione e comporta il controllo di parte dell'atto B9 e/o B9RM e dell'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Registro aziendale delle trattamenti e concimazioni, aggiornato e compilato.		Durante la visita aziendale il funzionario verifica, consultando il registro aziendale, l'effettuazione della corretta tenuta del registro stesso. Per corretta tenuta si intende la compilazione delle sezioni "magazzini prodotti fitosanitari e concimi" (carico e scarico), la redazione cronologica delle operazioni svolte per ogni tipologia di coltura e che tutti i campi relativi ad ogni operazione siano compilati e aggiornati alle ultime operazioni eseguite.	Vedi impegno precedente.
6	Regole di successione colturale rispettate (solo erba medica)	L'avvicendamento colturale è l'alternanza di coltura agrarie diverse durante un lasso di tempo. La misura **M** prevede l'alternanza di colture, sia come colture principali che come secondarie, (cereali autunno vernini, mais, riso, crucifere, sorgo, bietola, leguminose).	Il funzionario verifica sul fascicolo aziendale, sulla domanda di finanziamento unico, che l'erba medica sia stata coltivata, sugli appezzamenti oggetto di contributo per non più di tre anni consecutivi.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di rotazione errata.
7	Minima lavorazione effettuate con idonee macchine operatrici	L'impegno prevede l'utilizzo di apposite macchine operatrici per la minima lavorazione indicate nell'allegato 4 del Bando 2011.	Il funzionario verifica che la macchina operatrice per la minima lavorazione abbia le caratteristiche tecniche rispondenti a quanto riportato nell'allegato 4 del bando 2011.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
8	Mantenimento in loco dei residui colturali	L'azione prevede che i residui colturali della coltivazione precedente devono essere lasciati in campo.	Il funzionario verifica, in campo, che sui terreni oggetto di impegno siano presenti i residui colturali (paglia, stocchi, ecc) dell'ultima coltura raccolta. Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie priva di residui colturali.
9	Assenza di lavorazioni che rimescolino gli strati del profilo attivo del terreno (tranne per	È vietato effettuare interventi che modifichino gli strati del profilo attivo del terreno. In casi particolari è previsto l'uso	Il funzionario verifica in campo che sui terreni oggetto di impegno non siano stati oggetto di arature, erpicature, sarchiature, ecc. Di fatto il terreno non	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie oggetto di lavorazioni.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

	deroghe)	di compattatori o ripuntatori.	deve apparire in nessun modo lavorato, anche parzialmente. Le lavorazioni sono possibili solo in caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli, in questo caso il beneficiario deve avere in azienda l'autorizzazione rilasciata dalla provincia. Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.	
10	Somministrazione di concimi azotati e fosforici frazionate e/o localizzate	L'intervento prevede l'obbligo di somministrare i fertilizzanti fosforici e azotati in più interventi e localizzati.	Il funzionario verifica, consultando il registro unico che gli interventi di concimazione sia stati effettuati in maniera frazionata e/o che i quantitativi siano riconducibili ad interventi localizzati.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie oggetto di concimazioni a pieno campo e/o in un unico intervento.
11	Interventi per il controllo delle infestanti frazionate e/o localizzate	L'intervento prevede l'obbligo di intervenire con prodotti per il controllo delle infestanti in più interventi e localizzati.	Il funzionario verifica, consultando il registro unico che gli interventi con prodotti fitosanitari siano stati effettuati in maniera frazionata e/o che i quantitativi siano riconducibili ad interventi localizzati.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie oggetto di interventi a pieno campo e/o in un unico intervento.
"intervento base" + cover crops oltre agli impegni da 1 a 11 devono essere controllati anche i seguenti impegni:				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
12	Semina della cover crops (almeno 2 volte) da verificare entro il 4° anno	L'impegno aggiuntivo prevede che sui terreni oggetto di minima lavorazione venga effettuata per due volte nel quinquennio la messa a coltura di una intercalare.	Il controllo viene effettuato entro il quarto anno in quanto, nell'ultimo anno di impegno non sarebbe possibile controllare l'impegno nel suo complesso (semina e devitalizzazione potrebbero essere temporalmente al di fuori del periodo di impegno). Il controllo comporta, ove possibile, la verifica della presenza in campo della coltura, l'aggiornamento del registro unico aziendale, la presenza di fatture comprovanti l'acquisto delle sementi utilizzate per la messa a dimora della cover crops.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
13	Semina della cover crops da verificare da verificare il entro il 3° anno	Vedi impegno precedente.	Vedi impegno precedente.	Vedi impegno precedente.
14	Semina della cover crops entro i tempi previsti dal bando	La coltura intercalare deve essere seminata entro 20 giorni dalla raccolta della coltura	Il controllo è in parte documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, le	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie seminata oltre i 20 giorni dalla

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		principale.	date relative alla semina della coltura intercalare e la raccolta della coltura principale. Se il controllo avviene in un periodo utile a verificare direttamente l'impegno è possibile effettuare una verifica in campo.	raccolta.
15	Conservazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	La coltura intercalare deve essere mantenuta in campo fino ad almeno 20 giorni prima dalla semina della coltura principale.	Il controllo è in parte documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, le date relative alla devitalizzazione della coltura intercalare e la semina della coltura principale. Se il controllo avviene in un periodo utile a verificare direttamente l'impegno è possibile effettuare una verifica in campo.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie eliminata prima di 20 giorni dalla semina della coltura principale.
16	Devitalizzazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	La cover crops non deve essere raccolta, ma devitalizzata non prima di 20 giorni dalla semina della coltura principale.	Vedi impegno precedente	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie eliminata prima di 20 giorni dalla semina della coltura principale.
17	Non effettuare concimazione minerale		Il controllo è documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, l'assenza di concimazione tra le operazioni colturali. È possibile inoltre verificare le fatture di acquisto dei concimi e il carico e scarico del relativo magazzino.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di concimazione.
18	Non effettuare trattamenti fitosanitari		Il controllo è documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, l'assenza di trattamenti fitosanitari tra le operazioni colturali. È possibile inoltre verificare le fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari e il carico e scarico del relativo magazzino.	L'indice di violazione viene calcolato solo sulla superficie effettivamente oggetto di trattamento fitosanitario.
intervento "base" + "cover crops" + "iniezione diretta di effluenti di allevamento non palabili" oltre agli impegni da 1 a 18 devono essere controllati anche i seguenti impegni:				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
19	Iniezione diretta degli effluenti utilizzando macchine operatrici con idonee caratteristiche tecniche	L'impegno prevede che gli effluenti di allevamento non palabili siano immessi nel terreno utilizzando apposite macchine operatrici.	Il controllo consiste nel verificare che la macchina operatrice utilizzata (di proprietà o di terzi) abbia le caratteristiche tecniche previste dall'allegato 4 al bando. La verifica può essere anche documentale	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

			(fatture, registro unico aziendale). Se il controllo avviene in un periodo utile a verificare direttamente l'impegno è possibile effettuare una verifica in campo.	
intervento "base" + "iniezione diretta di effluenti di allevamento non palabili" gli impegni da controllare sono quelli riportati da 1 a 11 e il numero 19				

intervento "base" + "interramento immediato" gli impegni da controllare sono quelli riportati da 1 a 11 e deve essere controllato anche il seguente impegno:				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
20	Effettuare l'interramento degli effluenti di allevamento immediatamente dopo la loro distribuzione, tramite un unico cantiere di lavoro.	L'impegno prevede che gli effluenti di allevamento siano immessi nel terreno utilizzando idonee macchine operatrici che effettuano l'operazione in un unico cantiere di Lavoro	Il controllo consiste nel verificare che la macchina operatrice utilizzata (di proprietà o di terzi) abbia le caratteristiche tecniche previste dall'allegato 4 al bando 2011. La verifica può essere anche documentale (fatture, registro unico aziendale). Se il controllo avviene in un periodo utile a verificare direttamente l'impegno è possibile effettuare una verifica in campo.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST "AZIONE M" minima lavorazione ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)

La tabella che segue contiene le indicazioni per il rispetto delle condizioni stabilite dalla misura 214 Azione M, da verificarsi in sede di controllo da parte del funzionario provinciale. In particolare descrive:

- gli impegni dell'azione M;
- l'oggetto dell'impegno e le modalità di realizzazione (documentazione da produrre, cosa si deve o non si deve fare, come si deve agire);
- le figure professionali a cui è necessario rivolgersi e in quali casi ciò è obbligatorio;
- gli indirizzi internet utili ad approfondire gli argomenti trattati e i link di riferimento;
- le conseguenze della violazione dell'impegno unitamente alle misure sanzionatorie.

Intervento "base": il beneficiario si impegna ad attuare la tecnica della minima lavorazione (semina attuata con apposite e specifiche macchine), è fatto divieto assoluto di lavorare il terreno per tutto il periodo di impegno, la superficie minima è pari ad 1 ettaro e comunque non inferiore al 10% della SAU aziendale a seminativo. Le particelle, oggetto di impegno, devono essere sempre le stesse durante tutto il periodo in cui è percepito il finanziamento (cinque anni).

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze del non rispetto
1	Rispetto divieto utilizzo **fanghi**	Per **fango** si devono intendere i residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue di cui al D.lgs 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni. Per una migliore conoscenza dell'utilizzo dei fanghi in agricoltura consultare il quaderno di ricerca n. 91 reperibile sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it nel settore pubblicazioni, Ricerca e sperimentazione.	Il beneficiario si impegna a non utilizzare fanghi per il periodo in cui percepisce il finanziamento sui terreni oggetto di contributo. L'accertamento del controllo è sia ispettivo, mediante verifica dell'assenza di fanghi sui terreni, sia documentale, accertando se l'azienda è autorizzata allo spargimento dei fanghi e se ha presentato notifiche di spargimento, nel periodo interessato.	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata sulla base di alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario della provincia controlla l'atto A3 relativo al rispetto della condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
2	Non effettuare lavorazioni del terreno a profondità superiori a 15 cm.	L'impegno prevede che il terreno delle particelle oggetto di impegno venga lavorato ad una profondità alta di 15 cm.	Il funzionario verifica in campo che la zona del terreno, predisposta per la semina non abbia una profondità superiore a 15 cm. Durante la visita aziendale, nel caso in cui l'impegno non sia stato rispettato, si provvedere alla misurazione, con GPS,	In questo caso la gravità della sanzione è media e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

			della superficie non conforme.	l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Comporta il controllo dello standard 3.1 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
3	Terreni oggetto di impegno lavorati con la tecnica della minima lavorazione	Il beneficiario si impegna ad utilizzare per la semina solo macchine operatrici ritenute idonee, in base a specifiche caratteristiche tecniche. Le macchine operatrici, con requisiti essenziali, per poter essere utilizzate per la minima lavorazione indicate nell'allegato 4 del Bando 2011 "*Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa"*. L'allegato può essere scaricato dal sito: www.agricoltura.regione.lombardia.it, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Asse 2, misura 214.	Il beneficiario deve verificare, consultando le note tecniche l'allegato 4 al Bando 2011, che le macchine utilizzate per la minima lavorazione abbiano le caratteristiche riportate nella nota "*Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa"* . In caso di ricorso a lavori di terzi (contoterzisti o altre aziende agricole), il beneficiario deve conservare le fatture relative ai lavori eseguiti. Le stesse devono riportare la dicitura: *"Lavorazioni effettuate con macchine idonee alla minima lavorazione come da allegato 4 al bando della Misura 214 PSR 2007-13 – campagna 2011".* Inoltre il beneficiario e il terzista devono redigere un'autocertificazione congiunta che indichi quali particelle sono state lavorate, l'autocertificazione va conservata in azienda.	In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Comporta il controllo dello standard 3.1 essendo un impegno pertinente condizionalità. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
4	Registro aziendale trattamenti e concimazioni presente.	Per "**Registro aziendale trattamenti e concimazioni**" si intende l'Allegato 3 al bando 2008, denominato "Registro aziendale unico" o un qualunque documento (cartaceo o informatico) riportante gli elementi minimi contenuti nell'allegato. Un modello di registro è scaricabile dal sito: http://www.agricoltura.regione.lombardia.it, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Asse	Il beneficiario si impegna a tenere in azienda un documento, della tipologia indicata nel precedente riquadro su cui annota tutte operazioni colturali, con particolare cura per le concimazioni e i trattamenti fitosanitari.	In questo caso la gravità della sanzione è media e connessa a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		2, misura 214.		provincia controlla parte dell'atto B9 e/o B9RM e l'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
5	Registro aziendale delle trattamenti e concimazioni, aggiornato e compilato.		Sul registro aziendale devono essere presenti le seguenti informazioni: coltura, data, tipo di concime o prodotto fitosanitario utilizzato, tipo di avversità, riferimenti catastali o UPA o nome campo, quantitativi impiegati, superfici trattate, note. Per i trattamenti con prodotti fitosanitari deve essere inoltre riportato il nominativo e la firma di chi effettuata l'operazione. Il beneficiario deve inoltre registrare il carico e lo scarico di concimi e prodotti fitosanitari nei relativi magazzini; deve inoltre tenere copia della documentazione fiscale e di trasporto degli acquisti eseguiti (fatture, bolle, DDT, deleghe).	In questo caso la gravità della sanzione è bassa e connessa a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%. Inoltre il funzionario provincia controlla parte dell'atto B9 e/o B9RM e l'atto A4 e/o A4RM. Il mancato rispetto dell'impegno pertinente e l'inosservanza del relativo atto di condizionalità comporta la decadenza totale della misura.
6	Regole di successione colturale rispettate (solo erba medica)	L'avvicendamento colturale è l'alternanza di coltura agrarie diverse durante un lasso di tempo. L'intervento "minima lavorazione" **non prevede** l'alternanza di colture, tranne per l'erba medica.	Il beneficiario si impegna a mantenere sugli appezzamenti per i quali percepisce il contributo la coltivazione dell'erba medica per non più di tre anni consecutivi.	In questo caso la gravità della sanzione è media e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
7	Minima lavorazione effettuate con idonee macchine operatrici	Il beneficiario si impegna ad utilizzare per la semina solo macchine operatrici ritenute idonee, in base a specifiche caratteristiche tecniche. Le macchine operatrici, con requisiti essenziali, per poter essere utilizzate per la minima	Il beneficiario deve verificare, consultando le note tecniche l'allegato 4 al Bando 2011, che le macchine utilizzate per la minima lavorazione abbiano le caratteristiche riportate nella nota "*Introduzione di tecniche di agricoltura*	In questo caso la gravità della sanzione è media e connessa a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

		lavorazione indicate nell'allegato 4 del Bando 2011 "*Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa"*. L'allegato può essere scaricato dal sito: www.agricoltura.regione.lombardia.it, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Asse 2, misura 214.	*conservativa"* . In caso di ricorso a lavori di terzi (contoterzisti o altre aziende agricole), il beneficiario deve conservare le fatture relative ai lavori eseguiti. Le stesse devono riportare la dicitura: *"Lavorazioni effettuate con macchine idonee alla minima lavorazione come da allegato 4 al bando della Misura 214 PSR 2007-13 – campagna 2011".* Inoltre il beneficiario e il terzista devono redigere un'autocertificazione congiunta che indichi quali particelle sono state lavorate, l'autocertificazione va conservata in azienda.	in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
8	Mantenimento in loco dei residui colturali	I residui colturali della coltivazione presente prima della nuova seminata su sodo devono essere lasciati in campo.	Il beneficiario deve lasciare sui terreni oggetto di impegno i residui colturali (paglia, stocchi, ecc) dell'ultima coltura raccolta. Non deve in alcun modo effettuare lavorazioni che portino al loro interramento. È possibile comunque trinciare paglie e stocchi e asportare parte del materiale vegetale, in quantità tale da consentire, comunque una copertura totale del terreno.	Il non rispetto comporta le medesime conseguenze del controllo n.1, senza però il controllo di atti di condizionalità
9	Assenza di lavorazioni che rimescolino gli strati del profilo attivo del terreno (tranne per deroghe)	È vietato effettuare interventi che modifichino gli strati del profilo attivo del terreno.	I terreni oggetto di impegno non devono essere stati oggetto di arature, erpicature, sarchiature, o di qualunque lavorazione che provochi rimescolamenti del terreno. Il terreno deve risultare totalmente non lavorato, sono vietate anche operazioni parziali. Solo in caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli, il beneficiario può richiedere, in forma scritta, una deroga alla Provincia. L'amministrazione , entro 10 giorni, può dare parere favorevole e il beneficiario è autorizzato a effettuare lavorazioni profonde del terreno utilizzando solo decompattatori e/o ripuntatori. Nell'allegato 4 del bando 2011, al capitolo: "Macchine per le lavorazioni di recupero" sono indicate le modalità per intervenire in maniera corretta. L'autorizzazione va conservata in azienda.	Il non rispetto comporta le medesime conseguenze del controllo n.1, senza però il controllo di atti di condizionalità.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

10	Somministrazione di concimi azotati e fosforici frazionate e/o localizzate	L'impegno prevede l'obbligo di fornire i fertilizzanti fosforici e azotati in **frazionati** e **localizzati**. Per interventi frazionati si intende la distribuzione del concime, non in un'unica soluzione ma in momenti diversi. Per concimazione localizzata si intende la pratica di disporre il concime lungo la fila di semina, ciò per conferire al terreno un elevato stato di fertilità chimica proprio in prossimità del seme e della pianta fin dalle prime fasi di crescita.	Il beneficiario deve effettuare le concimazioni con azoto e fosforo in più interventi e/o localizzando il fertilizzante lungo la fila della coltura. Registra gli interventi e i quantitativi forniti sul "Registro unico aziendale".	Il non rispetto comporta le medesime conseguenze del controllo n. 5 **4**, senza però il controllo di atti di condizionalità.
11	Interventi per il controllo delle infestanti frazionate e/o localizzate	L'impegno è simile al precedente, ma riguarda i prodotti fitosanitari invece che i concimi.	Il beneficiario deve effettuare gli interventi di contenimento delle infestanti localizzando il prodotto sulla file della coltura e/o intervenendo in momenti diversi. Registra gli interventi e i quantitativi forniti sul "Registro unico aziendale".	Il non rispetto comporta le medesime conseguenze del controllo n. 5 **4**~~,~~ senza però il controllo di atti di condizionalità.
"intervento base" + cover crops oltre agli impegni da 1 a 11 il beneficiario è obbligato i rispettare i seguenti impegni: seminare, almeno due volte e in due annate diverse, una coltura intercalare sui terreni per i quali ha richiesto il contributo. Deve inoltre annotare e datare precisamente tutte le operazioni colturali (semina, devitalizzazione, ecc.) relative agli appezzamenti investiti a cover crops. Non può né diserbare né effettuare concimazioni. È opportuno inoltre conservare la documentazione relativa all'acquisto delle sementi destinate alle colture intercalari.				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze del non rispetto
12	Semina della cover crops (almeno 2 volte) da verificare entro il 4° anno	L'impegno aggiuntivo prevede che su **tutti i terreni** oggetto di minima lavorazione venga effettuata per due volte nel quinquennio la messa a coltura di una intercalare. Per **cover crops** si intende una coltura intercalare che non viene raccolta bensì lasciata sul campo e al termine del suo ciclo produttivo venga devitalizzata.	Il beneficiario si impegna a seminare una coltura intercalare, non può, in nessun caso, effettuare la raccolta della coltura. Il controllo viene effettuato entro il quarto anno in quanto, nell'ultimo anno di impegno non sarebbe possibile controllare l'impegno nel suo complesso (semina e devitalizzazione potrebbero essere temporalmente al di fuori del periodo di impegno). Il beneficiario si impegna anche ad annotare sul registro unico aziendale tutte le operazioni svolte. Conserva le fatture comprovanti l'acquisto delle sementi utilizzate per la messa a dimora della cover crops.	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata tramite alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è alta e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
13	Semina della cover crops da	Vedi impegno precedente.	Vedi impegno precedente.	Vedi impegno precedente.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

	verificare da verificare il entro il 3° anno			
14	Semina della cover crops entro i tempi previsti dal bando	Il bando prevede che la semina della cover crops deve avvenire entro e non oltre 20 giorni dalla raccolta della coltura principale ed essere mantenuta in campo almeno 20 giorni prima della semina della successiva coltura principale.	Il beneficiario deve seminare la coltura intercalare e mantenerla in campo entro i tempi previsti dal bando. Deve inoltre annotare sul registro aziendale le operazioni colturali prestando particolare attenzione alle date di messa a coltura e di devitalizzazione.	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è media e calcolata solo sulla superficie seminata oltre i 20 giorni dalla raccolta. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
15	Conservazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	La coltura intercalare, dopo la semina, deve essere mantenuta in campo fino ad almeno 20 giorni prima dalla semina della successiva coltura principale.	Il beneficiario è obbligato a mantenere la coltura intercalare fino ad almeno 20 giorni precedenti alla semina della nuova coltura principale.	Vedi impegno precedente.
16	Devitalizzazione della cover crops in campo entro i tempi previsti dal bando	La cover crops non potendo essere raccolta, deve essere devitalizzata e disseccata in maniera totale, non prima di 20 giorni dalla semina della coltura principale.	Il beneficiario è obbligato ad intervenire con prodotti atti al disseccamento e devitalizzazione della coltura. L'intervento non può essere effettuato prima di 20 giorni dalla semina della nuova coltura principale. Deve inoltre annotare sul registro aziendale l'operazione.	Vedi impegno precedente.
17	Non effettuare concimazione minerale	Per **concimi di sintesi** si intendo tutti i prodotti fertilizzanti di origine industriale.	Il beneficiario non deve effettuare interventi fertilizzanti con concimi di sintesi industriale sulla coltura intercalare. Il controllo avviene consultando il registro aziendale, il carico e scarico dei magazzini concimi, le fatture relative al loro acquisto. Il beneficiario deve pertanto conservare in azienda la documentazione relativa all'acquisto dei fertilizzanti (d.d.t., fatture, resi, ecc)	In questo caso la gravità della riduzione del finanziamento è bassa e calcolata solo sulla superficie seminata effettivamente concimata. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
18	Non effettuare trattamenti	**I prodotti fitosanitari** sono tutti quei prodotti,	Il beneficiario non deve effettuare interventi	Vedi impegno precedente.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

	fitosanitari	di sintesi o naturali, che vengono utilizzati per combattere le principali avversità delle piante Più in dettaglio i prodotti fitosanitari sono le sostanze attive ed i preparati contenenti una o più sostanze attive destinati a: • proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenirne gli effetti; • favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; • conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti; • eliminare le piante indesiderate; eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.	fitosanitari sulla coltura intercalare. Il controllo avviene consultando il registro aziendale, il carico e scarico dei magazzini prodotti fitosanitari, le fatture relative al loro acquisto. Il beneficiario deve pertanto conservare in azienda la documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari. (d.d.t., fatture, resi, ecc)	
intervento "base" + "cover crops" + "iniezione diretta di effluenti di allevamento non palabili" oltre agli impegni da 1 a 18 il beneficiario è obbligato i rispettare un'ulteriore impegno, relativo alla iniezione diretta degli effluenti non palabili, sostanzialmente si impegna ad effettuare l'intervento utilizzando le macchine e le tecniche riportate nell'allegato 4 del bando 2011.				
n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze del non rispetto
19	Iniezione diretta degli effluenti utilizzando macchine operatrici con idonee caratteristiche tecniche	L'impegno aggiuntivo prevede che su **tutti i terreni** oggetto di minima lavorazione e cover crops il beneficiario si impegna ad immettere nel suolo effluenti di allevamento non palabili mediante opportune tecniche riportate nell'allegato 4 al bando 2011.	Le macchine operatrici utilizzate devono avere le caratteristiche tecniche previste dall'allegato 4 al bando, gli effluenti devono essere direttamente iniettati nel suolo.	In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
intervento "base" + "iniezione diretta di effluenti di allevamento non palabili" gli impegni da controllare sono quelli riportati da 1 a 11 e il numero 19				
intervento "base" + "interramento immediato"				

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

gli impegni da controllare sono quelli riportati da 1 a 11 + impegno 19 e deve essere controllato anche il seguente				
20	Effettuare l'interramento degli effluenti di allevamento immediatamente dopo la loro distribuzione, tramite un unico cantiere di lavoro.	L'impegno aggiuntivo prevede che su **tutti i terreni** oggetto di minima lavorazione gli effluenti di allevamento siano immessi nel terreno utilizzando idonee macchine operatrici che effettuano l'operazione in un unico cantiere di Lavoro	Il beneficiario si impegna ad utilizzare con macchine operatrici con caratteristiche tecniche previste dall'allegato 4 al bando.	In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è alta, se l'area interessata è situata in ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati) la durata è alta, comporta una riduzione del contributo che varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST MISURA 221 AZIONE A "Boschi permanenti" ISTRUZIONI PER L'USO (tecnici)

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	**Interventi fitosanitari** contro avversità che conducono alla morte della pianta eseguiti.	Per interventi fitosanitari si intende l'impiego di prodotti , di sintesi o naturali, per combattere le principali avversità delle piante (malattie infettive, fitopatie, parassiti e fitofagi animali, piante infestanti).	Verifica in campo dello stato fitosanitario dell'impianto. Controllo documentale (solo nel caso di esito negativo del controllo in campo): il tecnico verifica il tipo di prodotti usati e le dosi applicate sul registro aziendale o su qualsiasi altro documento atto a dimostrare l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
2	Interventi fitosanitari obbligatori eseguiti .	Per interventi fitosanitari obbligatori s'intendono quelli per i quali Regione Lombardia ha emanato appositi provvedimenti.	Il tecnico verifica il tipo di prodotti usati e le dosi applicate consultando il registro aziendale. Verifica in campo dello stato fitosanitario dell'impianto.	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
3	Contenimento delle infestanti.	Sono da intendersi come infestanti tutte le specie (erbacee, arbustive e arboree) diverse da quelle previste dal progetto di impianto.	Il tecnico verifica in campo l'assenza e/o il contenimento di piante infestanti (fino al 6° anno di impianto). L'utilizzo di diserbo chimico comporta il mancato rispettato dell'impegno, se fatto in seguito all'attecchimento e definitiva affermazione del bosco.	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
4	Sostituzione fallanze, mantenimento superficie impiantata.	Si considerano fallanze le piante morte o le piante non "vitali" (vedi definizione punto 4).	Il tecnico controlla in campo il mantenimento della superficie impiantata e che eventuali fallanze siano state sostituite.	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
5	Rispetto della soglia numero di **piante vitali**/Ha.	Sono **piante vitali** gli elementi arborei vivi e che non presentino: fusto spezzato, molto inclinato o sradicato, importanti attacchi parassitari o gravi patologie. Inoltre non si considerano vitali le piante che hanno subito potatura difforme dalle prescrizioni della Provincia o da quanto previsto dal piano colturale.	Il tecnico verifica, in campo (a seconda dell'annualità dell'impianto), il numero delle pianti vitali per ettaro, così come stabilito dalle disposizione attuative.	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
6	Interventi di potatura eseguiti.		Il tecnico verifica il piano colturale e/o la presenza di prescrizioni imposte dalla provincia relativamente ad interventi di potatura (fino al 7° anno di impianto). Verifica in campo l'esecuzione delle potature previste.	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
7	Effettuazione **sfolli e diradamenti.**	Con sfolli e diradamenti si intendono gli interventi atti a diradare l'impianto per favorire una migliore crescita.	Il tecnico verifica la presenza della denuncia di taglio. Controlla in campo la diminuzione del numero di piante rispetto al sesto d'impianto iniziale.	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
8	Sostituzione fallanze entro **i tempi stabiliti.**	In presenza di piante morte o deperienti deve essere data informazione alla Provincia devono essere sostituite.	Il tecnico accerta che sia stata data comunicazione alla provincia della presenza di fallanze e che le stesse siano state sostituite, nei modi (annualità di impianto e percentuali mortalità) e nei tempi previsti (31 marzo successivo al verificarsi dell'evento).	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
9	Rispetto di eventuali **prescrizioni** (cfr. 26.3.1 punto 9 del bando).	La provincia in sede di collaudo, o in seguito a denuncia di intervento, può emettere prescrizioni da attuare durante la fase di accrescimento dell'impianto. Le stesse possono essere previste anche dal piano di manutenzione.	Il tecnico accerta la presenza di prescrizioni aggiuntive sul piano colturale, sul verbale di collaudo o in risposta alla denuncia di intervento; verifica in campo l'esecuzione delle prescrizioni.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
10	Comunicazione presenza fallanze.		Il tecnico accerta che il beneficiario abbia inviato la comunicazione di presenza di fallanze.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
11	Invio **denuncia intervento.**	Denuncia intervento: qualora siano necessari interventi non previsti nel crono programma il beneficiario deve chiedere l'autorizzazione alla Provincia	Il tecnico accerta che il beneficiario abbia inviato la denuncia di intervento e verifica in campo l'effettuazione di interventi non previsti dal crono programma.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
12	Presenza dei **dispositivi previsti** dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727.	Per investimenti con una spesa ammessa superiore a € 50.000 devono essere esposti appropriati dispositivi informativi.	Il tecnico verifica la presenza di cartelli e targhe.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
13	Dispositivi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727 conformi (materiali, dimensioni, contenuti).	dimensioni pannello: 70x100 cm; materiale pannello: forex o alluminio; altezza pali: 275 cm; materiale pali: legno locale non trattato ad alta curabilità (robinia, castagno, larice, ecc.); presenza del il logo dell'UE (bandiera europea), il logo della Repubblica Italiana (stella a cinque punte), il logo della Regione Lombardia (rosa camuna), la dicitura: «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013» lo slogan: «Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali», descrizione del progetto/operazione.	Il tecnico verifica che cartelli e targhe siano realizzati con le dimensioni, contenuti e i materiali previsti (vedasi Decreto n. 11998 del 16/11/2009).	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
14	Dispositivi informativi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727, mantenuti in buone condizioni e affissi nei tempi previsti.		Controllo in campo: verificare la presenza di cartelli e targhe mantenuti in buone condizioni (leggibili, visibili, ecc).	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST MISURA 221 AZIONE A "Boschi permanenti" ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)
Impegni non mantenuti che causano decadenza totale della domanda

n	**Descrizione impegno**	**Definizioni**	**Come soddisfare l'impegno**	**Conseguenze pratiche del non rispetto**
1	Conservare la superficie impiantata senza effettuare tagli (salvo quelli ammessi), né cambi di destinazione d'uso.		Perché l'impegno si consideri rispettato sono concessi solo le ceduazioni, gli sfolli ed i diradamenti previsti e l'assenza di tagli non concessi e del cambio di destinazione d'uso.	La Provincia che verifica la presenza di tagli non concessi o il cambio di destinazione d'uso del terreno, procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza totale e con il recupero dei premi già erogati.
2	Evitare il fallimento dell'impianto.	L'impianto si considera fallito quando si verifica anche una sola di queste condizioni: Il numero/densità di piante è sceso anche 1 sola volta sotto la soglia minima ed il beneficiario non ha provveduto per tempo alla sostituzione delle fallanze. Il numero/densità di piante è sceso 2 volte sotto la soglia minima nell'arco del periodo di impegno.	L'impegno è rispettato quando il numero/densità delle piante rimane conforme alle soglie stabilite per le diverse annualità. 1 sola volta durante l'arco del periodo di impegno è possibile sostituire le piante che riducono il numero di piante sotto le soglie minime.	La Provincia che verifica un numero/densità di piante non conformi a quanto stabilito dalle disposizioni attuative per l'anno di impegno in cui si trova il beneficiario, procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza totale e con il recupero dei premi già erogati.
3	Non effettuare coltivazioni agricole o pascolo sulla superficie oggetto di impianto.		L'impegno si considera rispettato anche nelle seguenti eccezioni: Coltivazioni di piccole superfici a fini di auto consumo (es. orti familiari), Allevamento di animali da cortile a fini di auto – consumo, Pascolo di greggi transumanti (escluse le capre), Colture a perdere per la fauna selvatica, a condizione che le situazioni siano rese note alla Provincia tramite denuncia di intervento e che non vengano causati danni di alcun genere all'impianto.	La Provincia che verifica la presenza di coltivazioni agricole/pascolo sulla superficie di impianto procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza totale e con il recupero dei premi già erogati.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST MISURA 221 AZIONE A "Boschi permanenti" ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)
impegni non mantenuti che causano decadenza parziale della domanda

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
1	**Interventi fitosanitari** contro avversità che conducono alla morte della pianta eseguiti.	L'impegno si riferisce agli interventi con prodotti di sintesi o naturali e che servono per combattere le avversità che colpiscono le piante portandole alla morte.	Il beneficiario si è impegnato ad intervenire con trattamenti fitosanitari adeguati, nel caso in cui sopravvengano malattie delle piante che generalmente conducono la pianta alla morte e deve annotare gli interventi su un qualunque supporto cartaceo e/o informatico riportando: data del trattamento, dosi e prodotto utilizzato, superficie trattata, ecc..	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata sulla base di alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è massima, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è massima. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
2	Interventi fitosanitari obbligatori eseguiti.	E' possibile trovare l'elenco dei parassiti per i quali è obbligatorio effettuare i trattamenti sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it, alla pagina del servizio fitosanitario regionale, capitolo "Lotte obbligatorie"	Il beneficiario deve seguire le indicazioni che si trovano sulle schede del Servizio Fitosanitario Regionale e annotare gli interventi eseguiti come al precedente punto 1.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.1.
3	Contenimento delle infestanti.	Sono da intendersi come infestanti tutte le specie (erbacee, arbustive e arboree) diverse da quelle previste dal progetto di impianto.	Il beneficiario dovrà effettuare la lotta contro le infestanti nei periodi indicati dalle disposizioni attuative attraverso le seguenti azioni: Sfalci, fresature, altre tecniche di lavorazione superficiale del terreno, pacciamatura. Il diserbo chimico è tassativamente vietato se fatto in seguito all'attecchimento e definitiva affermazione del bosco.	In questo caso la gravità della sanzione è media e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è massima, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è massima. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
4	Sostituzione fallanze/ mantenimento superficie impiantata.	**Fallanza** = Parte della superficie di un impianto in cui l'attecchimento è stato scarso o nullo. Piante morte, deperienti o non vitali (vedi definizione impegno 4).	Il beneficiario si impegna a sostituire le fallanze entro il 31/03 dell'anno successivo al verificarsi dell'evento. Es. l'agricoltore nel luglio 2010 verifica la presenza di fallanze nel proprio impianto, dà immediata comunicazione alla Provincia. Entro il 31/03/2011 si impegna a sostituire le piante riportando l'impianto alla situazione originaria.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.1.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
5	Rispetto della soglia numero di **piante vitali**/Ha.	**Piante vitali** = Piante arboree vive e che non presentino: fusto spezzato, molto inclinato o sradicato, importanti attacchi parassitari o gravi patologie. Inoltre non si considerano vitali le piante che hanno subito potatura errata (o assente) che possa compromettere le finalità con cui è stata piantata. Nel conteggio delle piante vitali possono rientrare anche piante nate spontaneamente nella superficie impiantata a condizione che : siano alte almeno 2 m e di dimensioni simili alle altre, appartengano alle specie delle piante autoctone riportate nell'allegato B delle Disposizioni Attuative.	Il beneficiario si impegna a mantenere l'impianto in condizioni tali da non scendere al di sotto del numero di piante vitali previste per ogni periodo: Primi 5 anni: almeno 800 piante arboree vitali/ha, Dal 6° al 12° anno: almeno 700 piante arboree vitali/ha, Dal 13° al 15° anno: almeno 550 piante arboree vitali/ha	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.1.
6	Interventi di potatura eseguiti.		Il beneficiario si impegna ad effettuare interventi di potatura di formazione e di allevamento fino al 7° anno se previsti nei piani colturali o imposti dalla Provincia con le modalità previste dai piani. Presso le Provincie i beneficiari possono ritirare gratuitamente un DVD sulle tecniche di potatura.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.3.
7	Effettuazione **sfolli e diradamenti.**	Con sfolli e diradamenti si intendono gli interventi atti a diradare l'impianto per favorire una migliore crescita.	Il beneficiario si impegna ad effettuare sfolli e diradamenti secondo quanto previsto dalle disposizioni attuative e deve preventivamente presentare la denuncia di taglio colturale di bosco. Per ulteriori informazioni collegarsi al sito internet: www.denunciatagliboschi.servizirl.it	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.3.
8	Sostituzione fallanze entro **i tempi stabiliti.**	Vedi definizione impegno 3.	Il beneficiario deve sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo al verificarsi dell'evento.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.3.
9	Rispetto di eventuali **prescrizioni** (cfr. 26.3.1 punto 9 del bando).	La provincia in sede di collaudo, o in seguito a denuncia di intervento, può emettere prescrizioni da attuare durante la fase di accrescimento dell'impianto. Le stesse possono essere previste anche dal piano di manutenzione.	Il beneficiario è tenuto a rispettare le eventuali prescrizioni indicate nel piano delle manutenzioni o impartire dalle province a seguito di denuncia di intervento.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.3.
10	Comunicazione presenza		Il beneficiario deve comunicare per iscritto alla	In questo caso la gravità della sanzione è bassa e

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
	fallanze.		Provincia la presenza di fallanze se superiori al 5% delle piante. L'obbligo si ritiene assolto se il beneficiario interviene per la sostituzione delle fallanze nell'ambito della denuncia di intervento (vedere punto 11).	riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è massima, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è massima. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
11	Invio **denuncia intervento.**	Denuncia intervento: qualora siano necessari interventi non previsti nel crono programma il beneficiario deve chiedere preventivamente l'autorizzazione alla Provincia.	Deve essere inviata per iscritto alla Provincia al fine di chiedere il permesso per eseguire interventi non previsto nel crono programma. La Provincia è tenuta a rispondere entro 20 giorni (oltre questo termine il nulla osta si intende concesso).	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.10.
12	Presenza dei **dispositivi previsti** dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727.	Informazioni per i dispositivi sono reperibili sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it, sezione PSR 2007-2013, Normativa, Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali.	Il beneficiario è tenuto ad apporre cartelli e targhe previsti dalle disposizioni normative per investimenti con una spesa ammessa superiore a € 50.000.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.10.
13	Dispositivi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727 conformi (materiali, dimensioni, contenuti).	dimensioni pannello: 70x100 cm; materiale pannello: forex o alluminio; altezza pali: 275 cm; materiale pali: legno locale non trattato ad alta curabilità (robinia, castagno, larice, ecc.); presenza del il logo dell'UE (bandiera europea), il logo della Repubblica Italiana (stella a cinque punte), il logo della Regione Lombardia (rosa camuna), la dicitura: «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013» lo slogan: «Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali», descrizione del progetto/operazione.	Il beneficiario deve apporre cartelli e targhe realizzati con le dimensioni, contenuti e i materiali previsti.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.10.
14	Dispositivi informativi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727, mantenuti in buone condizioni e affissi nei tempi previsti.		Il beneficiario deve verificare la presenza di cartelli e targhe mantenuti in buone condizioni (leggibili, visibili, ecc).	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.10.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST MISURA 221 - “AZIONE B” - “Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo” ISTRUZIONI PER L’USO (tecnici)

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	**Interventi fitosanitari** contro avversità che conducono alla morte della pianta eseguiti	Per interventi fitosanitari si intende l’impiego di prodotti , di sintesi o naturali, per combattere le principali avversità delle piante (malattie infettive, fitopatie, parassiti e fitofagi animali, piante infestanti).	Verifica in campo dello stato fitosanitario dell’impianto. Controllo documentale (solo nel caso di esito negativo del controllo in campo): il tecnico verifica il tipo di prodotti usati e le dosi applicate sul registro aziendale o su qualsiasi altro documento atto a dimostrare l’utilizzo dei prodotti fitosanitari.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
2	Interventi fitosanitari obbligatori eseguiti	Per interventi fitosanitari obbligatori s’intendono quelli per i quali Regione Lombardia ha emanato appositi provvedimenti.	Il tecnico verifica il tipo di prodotti usati e le dosi applicate consultando il registro aziendale. Verifica in campo dello stato fitosanitario dell’impianto.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
3	Interventi fitosanitari contro avversità che normalmente causano il deperimento del legname ricavabile eseguiti	Le avversità che causano un deperimento del legname possono essere causati da vettori differenti (funghi, insetti, batteri), poiché la finalità della misura è ricavare legname di buona qualità e quindi commerciabile, devono essere attuati tutti quegli interventi volti a preservarne un buono stato sanitario. (per chiarimenti consultare la D. G. Sistemi Verdi e Paesaggio)	Verifica in campo dello stato fitosanitario dell’impianto. Controllo documentale (solo nel caso di esito negativo del controllo in campo): il tecnico verifica il tipo di prodotti usati e le dosi applicate sul registro aziendale o su qualsiasi altro documento atto a dimostrare l’utilizzo dei prodotti fitosanitari idonei a limitare il deperimento del legname.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
4	Interventi fitosanitari contro avversità che normalmente limitano l’accrescimento delle piante eseguiti	Le avversità che limitano l’accrescimento delle piante, oltre a fattori ambientali e antropici limitanti quali acqua, luce, sostanza organica ed elementi nutritivi, possono essere causati anche da altri vettori (funghi, insetti, batteri). Poiché finalità della misura è ricavare legname di buona qualità e quindi commerciabile, devono essere attuati tutti quegli interventi volti a preservarne una crescita costante e prolungata. (per chiarimenti consultare la D. G. Sistemi Verdi e Paesaggio)	Verifica in campo dello stato fitosanitario dell’impianto. Controllo documentale (solo nel caso di esito negativo del controllo in campo): il tecnico verifica il tipo di prodotti usati e le dosi applicate sul registro aziendale o su qualsiasi altro documento atto a dimostrare l’utilizzo dei prodotti fitosanitari idonei a favorire la crescita e lo sviluppo delle piante.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
5	Contenimento delle infestanti	Sono da intendersi come infestanti tutte le specie (erbacee, arbustive e arboree) diverse da quelle previste dal progetto di impianto.	Il tecnico verifica in campo l’assenza e/o il contenimento di piante infestanti (fino al 6° anno di impianto).	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
6	Sostituzione fallanze mantenimento superficie impiantata	Si considerano fallanze le piante morte o le piante non “vitali” (vedi definizione punto 4)	Il tecnico controlla in campo il mantenimento della superficie impiantata e che eventuali fallanze siano state sostituite.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
7	Rispetto della soglia	Sono **piante vitali** gli elementi arborei vivi e che non	Il tecnico verifica, in campo (a seconda	L’indice di violazione è calcolato sulla

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
	numero di **piante vitali**/Ha	presentino: fusto spezzato, molto inclinato o sradicato, importanti attacchi parassitari o gravi patologie. Inoltre non si considerano vitali le piante che hanno subito potatura difforme dalle prescrizioni della Provincia o da quanto previsto dal piano colturale.	dell'annualità dell'impianto), il numero delle pianti vitali per ettaro, così come stabilito dalle disposizione attuative.	superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
8	Interventi di potatura eseguiti		Il tecnico verifica il piano colturale e/o la presenza di prescrizioni imposte dalla provincia relativamente ad interventi di potatura (fino al 7° anno di impianto). Verifica in campo l'esecuzione delle potature previste.	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
9	Effettuazione **sfolli e diradamenti**	Con sfolli e diradamenti si intendono gli interventi atti a diradare l'impianto per favorire una migliore crescita.	Il tecnico controlla in campo la diminuzione del numero di piante rispetto al sesto d'impianto iniziale.	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
10	Sostituzione fallanze entro **i tempi stabiliti**	In presenza di piante morte o deperienti deve essere data informazione alla Provincia devono essere sostituite	Il tecnico accerta che sia stata data comunicazione alla provincia della presenza di fallanze e che le stesse siano state sostituite, nei modi (annualità di impianto e percentuali mortalità) e nei tempi previsti (31 marzo successivo al verificarsi dell'evento).	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
11	Rispetto di eventuali **prescrizioni** (cfr. 26.3.1 punto 9 del bando)	La provincia in sede di collaudo, o in seguito a denuncia di intervento, può emettere prescrizioni da attuare durante la fase di accrescimento dell'impianto. Le stesse possono essere previste anche dal piano di manutenzione.	Il tecnico accerta la presenza di prescrizioni aggiuntive sul piano colturale, sul verbale di collaudo o in risposta alla denuncia di intervento; verifica in campo l'esecuzione delle prescrizioni.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
12	Comunicazione presenza fallanze		Il tecnico accerta che il beneficiario abbia inviato la comunicazione di presenza di fallanze.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
13	Invio **denuncia intervento**	Denuncia intervento: qualora siano necessari interventi non previsti nel crono programma il beneficiario deve chiedere l'autorizzazione alla Provincia	Il tecnico accerta che il beneficiario abbia inviato la denuncia di intervento e verifica in campo l'effettuazione di interventi non previsti dal crono programma.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
14	Presenza dei **dispositivi previsti** dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727.	Per investimenti con una spesa ammessa superiore a € 50.000 devono essere esposti appropriati dispositivi informativi.	Il tecnico verifica la presenza di cartelli e targhe.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
15	Dispositivi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n.	dimensioni pannello: 70x100 cm; materiale pannello: forex o alluminio; altezza pali: 275 cm; materiale pali:	Il tecnico verifica che cartelli e targhe siano realizzati con le dimensioni, contenuti e i materiali	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
	2727 conformi (materiali, dimensioni, contenuti).	legno locale non trattato ad alta curabilità (robinia, castagno, larice, ecc.); presenza del il logo dell'UE (bandiera europea), il logo della Repubblica Italiana (stella a cinque punte), il logo della Regione Lombardia (rosa camuna), la dicitura: «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013» lo slogan: «Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali», descrizione del progetto/operazione	previsti (vedasi Decreto n. 11998 del 16/11/2009).	
16	Dispositivi informativi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727, mantenuti in buone condizioni e affissi nei tempi previsti.		Controllo in campo: verificare la presenza di cartelli e targhe mantenuti in buone condizioni (leggibili, visibili, ecc)	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST MISURA 221 "AZIONE B" - "Arboricoltura da legno a ciclo medio - lungo"
Impegni non mantenuti che causano decadenza totale della domanda

n	**Descrizione impegno**	**Definizioni**	**Come soddisfare l'impegno**	**Conseguenze pratiche del non rispetto**
1	Conservare la superficie impiantata senza effettuare tagli (salvo quelli ammessi), né cambi di destinazione d'uso		Perché l'impegno si consideri rispettato sono concessi solo le ceduazioni, gli sfolli ed i diradamenti previsti e l'assenza di tagli non concessi e del cambio di destinazione d'uso	La Provincia che verifica la presenza di tagli non concessi o il cambio di destinazione d'uso del terreno, procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza totale e con il recupero dei premi già erogati
2	Evitare il fallimento dell'impianto	L'impianto si considera fallito quando si verifica anche una sola di queste condizioni: Il numero/densità di piante è sceso anche 1 sola volta sotto la soglia minima ed il beneficiario non ha provveduto per tempo alla sostituzione delle fallanze, il numero/densità di piante è sceso 2 volte sotto la soglia minima nell'arco del periodo di impegno	L'impegno è rispettato quando il numero/densità delle piante rimane conforme alle soglie stabilite per le diverse annualità. 1 sola volta durante l'arco del periodo di impegno è possibile sostituire le piante che riducono il numero di piante sotto le soglie minime	La Provincia che verifica un numero/densità di piante non conformi a quanto stabilito dalle disposizioni attuative per l'anno di impegno in cui si trova il beneficiario, procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza totale e con il recupero dei premi già erogati
3	Non effettuare coltivazioni agricole o pascolo sulla superficie oggetto di impianto		L'impegno si considera rispettato anche nelle seguenti eccezioni: Coltivazioni di piccole superfici a fini di auto consumo (es. orti familiari), Allevamento di animali da cortile a fini di auto – consumo, Pascolo di greggi transumanti (escluse le capre), Colture a perdere per la fauna selvatica a condizione che le situazioni siano rese note alla Provincia tramite denuncia di intervento e che non vengano causati danni di alcun genere all'impianto	La Provincia che verifica la presenza di coltivazioni agricole/pascolo sulla superficie di impianto procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza totale e con il recupero dei premi già erogati
4	Non effettuare il reimpianto con cloni di pioppo	I cloni di pioppo possono essere utilizzati come specie accessorie ed essere eliminate coi diradamenti o con tagli di utilizzo (nei limiti e con le modalità previste dai bandi). In caso di taglio per diradamento o per utilizzo dei cloni di pioppo gli stessi non possono essere sostituite se non con specie arbustive.	La provincia verifica che, in caso di utilizzo di cloni di pioppo come specie accessorie, una volta effettuato il taglio le piante non siano sostituite ancora con i cloni di pioppo.	La Provincia verifica se il beneficiario ha effettuato un reimpianto con cloni di pioppo. Nel caso in cui si sia verificato, procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza totale e con il recupero dei premi già erogati

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST MISURA 221 "AZIONE B" - "Arboricoltura da legno a ciclo medio - lungo" ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)
impegni non mantenuti che causano decadenza parziale della domanda

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
1	**Interventi fitosanitari** contro avversità che conducono alla morte della pianta eseguiti	L'impegno si riferisce agli interventi con prodotti di sintesi o naturali e che servono per combattere le avversità che colpiscono le piante portandole alla morte.	Il beneficiario si è impegnato ad intervenire con trattamenti fitosanitari adeguati, nel caso in cui sopravvengano malattie delle piante che generalmente conducono la pianta alla morte e deve annotare gli interventi su un qualunque supporto cartaceo e/o informatico riportando: data del trattamento, dosi e prodotto utilizzato, superficie trattata, ecc..	L'entità della riduzione del finanziamento viene calcolata sulla base di alcuni indici (gravità, entità e durata). In questo caso la gravità della sanzione è alta e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è massima, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è massima. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
2	Interventi fitosanitari obbligatori eseguiti	E' possibile trovare l'elenco dei parassiti per i quali è obbligatorio effettuare i trattamenti sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it, alla pagina del servizio fitosanitario regionale, capitolo "Lotte obbligatorie"	Il beneficiario deve seguire le indicazioni che si trovano sulle schede del Servizio Fitosanitario Regionale e annotare gli interventi eseguiti come al precedente punto 1.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.1
3	Interventi fitosanitari contro avversità che normalmente causano il deperimento del legname ricavabile eseguiti	Le avversità che causano un deperimento del legname possono essere causati da vettori differenti (funghi, insetti, batteri), poiché la finalità della misura è ricavare legname di buona qualità e quindi commerciabile, devono essere attuati tutti quegli interventi volti a preservarne un buono stato sanitario.	Se l'impianto arboreo è stato attaccato da vettori che possono causare il deperimento del legname ricavabile dal taglio, il beneficiario deve intervenire con appropriati prodotti fitosanitari per contenere ed eliminare il vettore responsabile del danno. Deve annotare gli interventi eseguiti come al precedente punto 1.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.1
4	Interventi fitosanitari contro avversità che normalmente limitano l'accrescimento delle piante eseguiti	Le avversità che limitano l'accrescimento delle piante, oltre a fattori ambientali e antropici limitanti quali acqua, luce, sostanza organica ed elementi nutritivi, possono essere causati anche da altri vettori (funghi, insetti, batteri). Poiché finalità della misura è ricavare legname di buona qualità e quindi commerciabile,	Se l'impianto arboreo è stato attaccato da vettori che possono limitare la crescita dell'impianto, il beneficiario deve intervenire con appropriati prodotti fitosanitari per contenere ed eliminare il vettore responsabile del danno. Deve annotare gli interventi eseguiti come al precedente punto 1.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.1

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
		devono essere attuati tutti quegli interventi volti a preservarne una crescita costante e prolungata..		
5	Contenimento delle infestanti	Sono da intendersi come infestanti tutte le specie (erbacee, arbustive e arboree) diverse da quelle previste dal progetto di impianto.	Il beneficiario dovrà effettuare la lotta contro le infestanti nei periodi indicati dalle disposizioni attuative attraverso le seguenti azioni: Sfalci, fresature, altre tecniche di lavorazione superficiale del terreno, pacciamatura.	In questo caso la gravità della sanzione è media e connessa alla superficie dei terreni oggetto di infrazione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è massima, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è massima. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
6	Sostituzione fallanze/mantenimento superficie impiantata	**Fallanza** = Parte della superficie di un impianto in cui l'attecchimento è stato scarso o nullo. Piante morte, deperienti o non vitali (vedi definizione impegno 4).	Il beneficiario si impegna a sostituire le fallanze entro il 31/03 dell'anno successivo al verificarsi dell'evento. Es. l'agricoltore nel luglio 2010 verifica la presenza di fallanze nel proprio impianto, dà immediata comunicazione alla Provincia. Entro il 31/03/2011 si impegna a sostituire le piante riportando l'impianto alla situazione originaria.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.1, senza controllo di atti di condizionalità.
7	Rispetto della soglia numero di **piante vitali**/Ha	**Piante vitali** = Piante arboree vive e che non presentino: fusto spezzato, molto inclinato o sradicato, importanti attacchi parassitari o gravi patologie. Inoltre non si considerano vitali le piante che hanno subito potatura errata (o assente) che possa compromettere le finalità con cui è stata piantata. Nel conteggio delle piante vitali possono rientrare anche piante nate spontaneamente nella superficie impiantata a condizione che : siano alte almeno 2 m e di dimensioni simili alle altre, appartengano alle specie delle piante autoctone riportate nell'allegato B delle Disposizioni Attuative	Il beneficiario si impegna a mantenere l'impianto in condizioni tali da non scendere al di sotto del numero di piante vitali previste per ogni periodo: Primi 5 anni: almeno 800 piante arboree vitali/ha, Dal 6° al 12° anno: almeno 700 piante arboree vitali/ha, Dal 13° al 15° anno: almeno 550 piante arboree vitali/ha	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.1, senza controllo di atti di condizionalità.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
8	Interventi di potatura eseguiti		Il beneficiario si impegna ad effettuare interventi di potatura di formazione e di allevamento fino al 7° anno se previsti nei piani colturali o imposti dalla Provincia con le modalità previste dai piani. Presso le Provincie i beneficiari possono ritirare gratuitamente un DVD sulle tecniche di potatura.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.5.
9	Effettuazione **sfolli e diradamenti**	Con sfolli e diradamenti si intendono gli interventi atti a diradare l'impianto per favorire una migliore crescita.	Il beneficiario si impegna ad effettuare sfolli e diradamenti secondo quanto previsto dalle disposizioni attuative.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.5.
10	Sostituzione fallanze entro **i tempi stabiliti**	Vedi definizione impegno 3.	Il beneficiario deve sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo al verificarsi dell'evento.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.5.
11	Rispetto di eventuali **prescrizioni** (cfr. 26.3.1 punto 9 del bando)	La provincia in sede di collaudo, o in seguito a denuncia di intervento, può emettere prescrizioni da attuare durante la fase di accrescimento dell'impianto. Le stesse possono essere previste anche dal piano di manutenzione.	Il beneficiario è tenuto a rispettare le eventuali prescrizioni indicate nel piano delle manutenzioni o impartire dalle province a seguito di denuncia di intervento.	In questo caso la gravità della sanzione è media e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è massima, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è massima. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
12	Comunicazione presenza **fallanze**		Il beneficiario deve comunicare per iscritto alla Provincia la presenza di fallanze se superiori al 5% delle piante. L'obbligo si ritiene assolto se il beneficiario interviene per la sostituzione delle fallanze nell'ambito della denuncia di intervento.	In questo caso la gravità della sanzione è bassa e riferita a tutta l'azione. Se la superficie è superiore a 2 ettari o superiore al 30% della superficie interessata all'impegno l'entità è massima, se l'area interessata è situata nelle aree Natura 2000 la durata è massima. La riduzione del contributo varia da un minimo del 5% a un massimo del 50%.
13	Invio **denuncia intervento**	Denuncia intervento: qualora siano necessari interventi non previsti nel crono programma il beneficiario deve chiedere preventivamente l'autorizzazione alla Provincia	Deve essere inviata per iscritto alla Provincia al fine di chiedere il permesso per eseguire interventi non previsto nel crono programma. La Provincia è tenuta a rispondere entro 20 giorni (oltre questo termine il nulla osta si intende concesso).	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.12.
14	Presenza dei **dispositivi previsti** dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727.	Informazioni per i dispositivi sono reperibili sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it,	Il beneficiario è tenuto ad apporre cartelli e targhe previsti dalle disposizioni normative per investimenti con una spesa ammessa superiore a	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.12.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
		sezione PSR 2007-2013, Normativa, Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali.	€ 50.000	
15	Dispositivi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727 conformi (materiali, dimensioni, contenuti).	dimensioni pannello: 70x100 cm; materiale pannello: forex o alluminio; altezza pali: 275 cm; materiale pali: legno locale non trattato ad alta curabilità (robinia, castagno, larice, ecc.); presenza del il logo dell'UE (bandiera europea), il logo della Repubblica Italiana (stella a cinque punte), il logo della Regione Lombardia (rosa camuna), la dicitura: «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013» lo slogan: «Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali», descrizione del progetto/operazione.	Il beneficiario deve apporre cartelli e targhe realizzati con le dimensioni, contenuti e i materiali previsti.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.12.
16	Dispositivi informativi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727, mantenuti in buone condizioni e affissi nei tempi previsti.		Il beneficiario deve verificare la presenza di cartelli e targhe mantenuti in buone condizioni (leggibili, visibili, ecc).	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell'impegno n.12.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST MISURA 223 “Imboschimento di superfici non agricole” - ISTRUZIONI PER L’USO (tecnici)

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
1	**Interventi fitosanitari** contro avversità che conducono alla morte della pianta eseguiti.	Per interventi fitosanitari si intende l’impiego di prodotti , di sintesi o naturali, per combattere le principali avversità delle piante (malattie infettive, fitopatie, parassiti e fitofagi animali, piante infestanti).	Verifica in campo dello stato fitosanitario dell’impianto. Controllo documentale (solo nel caso di esito negativo del controllo in campo): il tecnico verifica il tipo di prodotti usati e le dosi applicate sul registro aziendale o su qualsiasi altro documento atto a dimostrare l’utilizzo dei prodotti fitosanitari.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
2	Interventi fitosanitari obbligatori eseguiti .	Per interventi fitosanitari obbligatori s’intendono quelli per i quali Regione Lombardia ha emanato appositi provvedimenti.	Il tecnico verifica il tipo di prodotti usati e le dosi applicate consultando il registro aziendale. Verifica in campo dello stato fitosanitario dell’impianto.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
3	Sostituzione fallanze/ mantenimento superficie impiantata.	Si considerano fallanze le piante morte o le piante non “vitali” (vedi definizione punto 4)	Il tecnico controlla in campo il mantenimento della superficie impiantata e che eventuali fallanze siano state sostituite.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
4	Rispetto della soglia numero di **piante vitali**/Ha.	Sono **piante vitali** gli elementi arborei vivi e che non presentino: fusto spezzato, molto inclinato o sradicato, importanti attacchi parassitari o gravi patologie. Inoltre non si considerano vitali le piante che hanno subito potatura difforme dalle prescrizioni della Provincia o da quanto previsto dal piano colturale.	Il tecnico verifica, in campo (a seconda dell’annualità dell’impianto), il numero delle pianti vitali per ettaro, così come stabilito dalle disposizione attuative.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
5	Contenimento delle infestanti.	Sono da intendersi come infestanti tutte le specie (erbacee, arbustive e arboree) diverse da quelle previste dal progetto di impianto.	Il tecnico verifica in campo l’assenza e/o il contenimento di piante infestanti (fino al 6° anno di impianto). L’utilizzo di diserbo chimico comporta il mancato rispettato dell’impegno, se fatto in seguito all’attecchimento e definitiva affermazione del bosco.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
6	Interventi di potatura eseguiti.		Il tecnico verifica il piano colturale e/o la presenza di prescrizioni imposte dalla provincia relativamente ad interventi di potatura (fino al 7° anno di impianto). Verifica in campo l’esecuzione delle potature previste.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
7	Effettuazione **sfolli e diradamenti.**	Con sfolli e diradamenti si intendono gli interventi atti a diradare l’impianto per favorire una migliore crescita.	Il tecnico verifica la presenza della denuncia di taglio. Controlla in campo la diminuzione del numero di piante rispetto al sesto d’impianto iniziale.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
8	Sostituzione fallanze entro **i tempi stabiliti.**	In presenza di piante morte o deperienti deve essere data informazione alla Provincia devono essere sostituite	Il tecnico accerta che sia stata data comunicazione alla provincia della presenza di fallanze e che le stesse siano state sostituite, nei modi (annualità di impianto e percentuali mortalità) e nei tempi previsti (31 marzo successivo al verificarsi dell'evento).	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
9	Rispetto di eventuali **prescrizioni** (cfr. 26.3.1 punto 9 del bando).	La provincia in sede di collaudo, o in seguito a denuncia di intervento, può emettere prescrizioni da attuare durante la fase di accrescimento dell'impianto. Le stesse possono essere previste anche dal piano di manutenzione.	Il tecnico accerta la presenza di prescrizioni aggiuntive sul piano colturale, sul verbale di collaudo o in risposta alla denuncia di intervento; verifica in campo l'esecuzione delle prescrizioni.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
10	Comunicazione presenza fallanze.		Il tecnico accerta che il beneficiario abbia inviato la comunicazione di presenza di fallanze.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
11	Invio **denuncia intervento.**	Denuncia intervento: qualora siano necessari interventi non previsti nel crono programma il beneficiario deve chiedere l'autorizzazione alla Provincia	Il tecnico accerta che il beneficiario abbia inviato la denuncia di intervento e verifica in campo l'effettuazione di interventi non previsti dal crono programma.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
12	Presenza dei **dispositivi previsti** dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727.	Per investimenti con una spesa ammessa superiore a € 50.000 devono essere esposti appropriati dispositivi informativi.	Il tecnico verifica la presenza di cartelli e targhe.	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.
13	Dispositivi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727 conformi (materiali, dimensioni, contenuti).	Il dispositivo di comunicazione deve possedere le seguenti caratteristiche: dimensioni pannello: 70x100 cm, materiale pannello: forex o alluminio. Altezza pali: 275 cm di legno locale non trattato ad alta curabilità (robinia, castagno, larice, ecc.). Il pannello deve riportare: il logo dell'UE (bandiera europea), logo della Repubblica Italiana (stella a cinque punte), il logo della Regione Lombardia (rosa camuna), la dicitura: «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013», lo slogan: «Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali», descrizione del progetto o dell'operazione (fornita dal funzionario istruttore)	Il tecnico verifica che cartelli e targhe siano realizzati con le dimensioni, contenuti e i materiali previsti (vedasi Decreto n. 11998 del 16/11/2009).	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Procedure di controllo	Conseguenze del non rispetto
14	Dispositivi informativi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727, mantenuti in buone condizioni e affissi nei tempi previsti.		Controllo in campo: verificare la presenza di cartelli e targhe mantenuti in buone condizioni (leggibili, visibili, ecc)	L'indice di violazione viene calcolato su tutta l'azione.

CHECK LIST MISURA 223 – "Imboschimento di superfici non agricole" ISTRUZIONI PER L'USO (aziende)

IMPEGNI NON MANTENUTI CHE CAUSANO DECADENZA TOTALE DELLA DOMANDA

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
1	Conservare la superficie impiantata senza effettuare tagli (salvo quelli ammessi), né cambi di destinazione d'uso.		Perché l'impegno si consideri rispettato sono concessi solo le ceduazioni, gli sfolli ed i diradamenti previsti e l'assenza di tagli non concessi e del cambio di destinazione d'uso	La Provincia che verifica la presenza di tagli non concessi o il cambio di destinazione d'uso del terreno, procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza totale e con il recupero dei premi già erogati
2	Evitare il fallimento dell'impianto.	L'impianto si considera fallito quando si verifica anche una sola di queste condizioni: - Il numero/densità di piante è sceso anche 1 sola volta sotto la soglia minima ed il beneficiario non ha provveduto per tempo alla sostituzione delle fallanze - Il numero/densità di piante è sceso 2 volte sotto la soglia minima nell'arco del periodo di impegno	L'impegno è rispettato quando il numero/densità delle piante rimane conforme alle soglie stabilite per le diverse annualità. 1 sola volta durante l'arco del periodo di impegno è possibile sostituire le piante che riducono il numero di piante sotto le soglie minime	La Provincia che verifica un numero/densità di piante non conformi a quanto stabilito dalle disposizioni attuative per l'anno di impegno in cui si trova il beneficiario, procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza totale e con il recupero dei premi già erogati
3	Non effettuare coltivazioni agricole o pascolo sulla superficie oggetto di impianto.		L'impegno si considera rispettato anche nelle seguenti eccezioni: Coltivazioni di piccole superfici a fini di auto consumo (es. orti familiari), Allevamento di animali da cortile a fini di auto – consumo, Pascolo di greggi transumanti (escluse le capre), Colture a perdere per la fauna selvatica; a condizione che le	La Provincia che verifica la presenza di coltivazioni agricole/pascolo sulla superficie di impianto procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza totale e con il recupero dei premi già erogati

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

			situazioni siano rese note alla Provincia tramite denuncia di intervento e che non vengano causati danni di alcun genere all'impianto	

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

CHECK LIST MISURA 223 - “Imboschimento di superfici non agricole” ISTRUZIONI PER L’USO (aziende)

IMPEGNI NON MANTENUTI CHE CAUSANO DECADENZA PARZIALE DELLA DOMANDA

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l’impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
1	**Interventi fitosanitari** contro avversità che conducono alla morte della pianta eseguiti.	L’impegno si riferisce agli interventi con prodotti di sintesi o naturali e che servono per combattere le avversità che colpiscono le piante portandole alla morte.	Il beneficiario si è impegnato ad intervenire con trattamenti fitosanitari adeguati, nel caso in cui sopravvengano malattie delle piante che generalmente conducono la pianta alla morte	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
2	Interventi fitosanitari obbligatori eseguiti .	E’ possibile trovare l’elenco dei parassiti per i quali è obbligatorio effettuare i trattamenti sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it, alla pagina del servizio fitosanitario regionale, capitolo “Lotte obbligatorie”	Il beneficiario deve seguire le indicazioni che si trovano sulle schede del Servizio Fitosanitario Regionale.	L’indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l’impegno non è stato rispettato.
3	Sostituzione fallanze/mantenimento superficie impiantata.	**Fallanza** = Parte della superficie di un impianto in cui l'attecchimento è stato scarso o nullo. Piante morte, deperienti o non vitali (vedi definizione impegno 4).	Il beneficiario si impegna a sostituire le fallanze entro il 31/03 dell’anno successivo al verificarsi dell’evento. Es. l’agricoltore nel luglio 2010 verifica la presenza di fallanze nel proprio impianto, dà immediata comunicazione alla Provincia. Entro il 31/03/2011 si impegna a sostituire le piante riportando l’impianto alla situazione originaria.	Valgono le medesime conseguenze per il non rispetto dell’impegno n.1

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
4	Rispetto della soglia numero di **piante vitali**/Ha.	**Piante vitali** = Piante arboree vive e che non presentino: fusto spezzato, molto inclinato o sradicato, importanti attacchi parassitari o gravi patologie. Inoltre non si considerano vitali le piante che hanno subito potatura errata (o assente) che possa compromettere le finalità con cui è stata piantata. Nel conteggio delle piante vitali possono rientrare anche piante nate spontaneamente nella superficie impiantata a condizione che : siano alte almeno 2 m e di dimensioni simili alle altre, appartengano alle specie delle piante autoctone riportate nell'allegato B delle Disposizioni Attuative	Il beneficiario si impegna a mantenere l'impianto in condizioni tali da non scendere al di sotto del numero di piante vitali previste per ogni periodo: - Primi 5 anni: almeno 800 piante arboree vitali/ha, - Dal 6° al 12° anno: almeno 700 piante arboree vitali/ha, - Dal 13° al 15° anno: almeno 550 piante arboree vitali/ha	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
5	Contenimento delle infestanti.	Sono da intendersi come infestanti tutte le specie (erbacee, arbustive e arboree) diverse da quelle previste dal progetto di impianto.	Il beneficiario dovrà effettuare la lotta contro le infestanti nei periodi indicati dalle disposizioni attuative attraverso le seguenti azioni: sfalci, fresature; altre tecniche di lavorazione superficiale del terreno; pacciamatura; il diserbo chimico è tassativamente vietato, se fatto in seguito all'attecchimento e definitiva affermazione del bosco.	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
6	Interventi di potatura eseguiti.		Il beneficiario si impegna ad effettuare interventi di potatura di formazione e di allevamento fino al 7° anno se previsti nei piani colturali o imposti dalla Provincia con le modalità previste dai piani. Presso le Provincie i beneficiari possono ritirare gratuitamente un DVD sulle tecniche di potatura.	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
7	Effettuazione **sfolli e diradamenti.**	Con sfolli e diradamenti si intendono gli interventi atti a diradare l'impianto per favorire una migliore crescita.	Il beneficiario si impegna ad effettuare sfolli e diradamenti secondo quanto previsto dalle disposizioni attuative e deve preventivamente presentare la denuncia di taglio colturale di bosco. Per ulteriori informazioni collegarsi al sito internet: www.denunciatagliobosch i.servizirl.it;	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
8	Sostituzione fallanze entro **i tempi stabiliti.**	Vedi definizione impegno 3.	Il beneficiario deve sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo al verificarsi dell'evento.	L'indice di violazione è calcolato sulla superficie sulla quale l'impegno non è stato rispettato.
9	Rispetto di eventuali **prescrizioni** (cfr. 26.3.1 punto 9 del bando).	La provincia in sede di collaudo, o in seguito a denuncia di intervento, può emettere prescrizioni da attuare durante la fase di accrescimento dell'impianto. Le stesse possono essere previste anche dal piano di manutenzione.	Il beneficiario è tenuto a rispettare le eventuali prescrizioni indicate nel piano delle manutenzioni o impartire dalle province a seguito di denuncia di intervento.	L'indice di violazione viene calcolato sull'intera superficie richiesta nell'azione.
10	Comunicazione presenza **fallanze.**		Il beneficiario deve comunicare per iscritto alla Provincia la presenza di fallanze se superiori al 5% delle piante. L'obbligo si ritiene assolto se il beneficiario interviene per la sostituzione delle fallanze nell'ambito della denuncia di intervento (vedere punto 11)	L'indice di violazione viene calcolato sull'intera superficie richiesta nell'azione.
11	Invio **denuncia intervento.**	Denuncia intervento: qualora siano necessari interventi non previsti nel crono programma il beneficiario deve chiedere preventivamente l'autorizzazione alla Provincia.	Deve essere inviata per iscritto alla Provincia al fine di chiedere il permesso per eseguire interventi non previsto nel crono programma. La Provincia è tenuta a rispondere entro 20 giorni (oltre questo termine il nulla osta si intende concesso).	L'indice di violazione viene calcolato sull'intera superficie richiesta nell'azione.
12	Presenza dei **dispositivi previsti** dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727.	Informazioni per i dispositivi previsti sono reperibili sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it, sezione PSR 2007-2013, Normativa, Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali.	Il beneficiario è tenuto ad apporre cartelli e targhe previsti dalle disposizioni normative per investimenti con una spesa ammessa superiore a € 50.000.	L'indice di violazione viene calcolato sull'intera superficie richiesta nell'azione.
13	Dispositivi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727 conformi (materiali, dimensioni, contenuti).	dimensioni pannello: 70x100 cm, materiale pannello: forex o alluminio, altezza pali: 275 cm materiale pali: legno locale non trattato ad alta curabilità (robinia, castagno, larice, ecc.), presenza del il logo dell'UE (la bandiera europea), il logo della Repubblica Italiana (la stella a cinque punte), il logo della Regione Lombardia (la rosa camuna), la dicitura: «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013», lo slogan: «Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali», descrizione del progetto o dell'operazione (fornita dal funzionario istruttore)	Il beneficiario deve apporre cartelli e targhe realizzati con le dimensioni, contenuti e i materiali previsti.	L'indice di violazione viene calcolato sull'intera superficie richiesta nell'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

n	Descrizione impegno	Definizioni	Come soddisfare l'impegno	Conseguenze pratiche del non rispetto
14	Dispositivi informativi previsti dal D.d.u.o. del 18/03/2008 n. 2727, mantenuti in buone condizioni e affissi nei tempi previsti.		Il beneficiario deve verificare la presenza di cartelli e targhe mantenuti in buone condizioni (leggibili, visibili, ecc).	L'indice di violazione viene calcolato sull'intera superficie richiesta nell'azione.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.